# CATALOGO MONDIALE VARIETÀ DI OLIVO



CONSIGLIO OLEICOLO INTERNAZIONALE







# CATALOGO MONDIALE :



# VARIETÀ DI OLIVO

CATALOGO MONDIALE DELLE VARIETÀ DI OLIVO © Consiglio Oleicolo Internazionale, 2000 Príncipe de Vergara, 154 28002 Madrid (Spagna) Tel.: (34) 915 903 638 Telefax: (34) 915 631 263 E-mail: iooc@mad.servicom.es

Prima edizione: maggio 2000

ISBN: Esente 84-931663-2-4 Deposito Legale: M-21022-2000 Realizzazione: L.R. Cuéllar Stampato in Spagna

# CATALOGO MONDIALE VARIETÀ DI OLIVO



CONSIGLIO OLEICOLO INTERNAZIONALE

Il gruppo scientifico designato per la realizzazione di questa opera, sotto la direzione del Segretariato Esecutivo del COI, è composto da tecnici dello stesso Segretariato Esecutivo e da ricercatori di riconosciuto prestigio internazionale, con ampia esperienza nel lavoro di catalogazione varietale a livello dei loro rispettivi paesi. Queste persone hanno fatto si che il 'Catalogo Mondiale delle Varietà di Olivo' possa essere una realtà ed il loro contributo è stato di grande valore.

Questo gruppo è formato da:

Diego Barranco Navero Departamento de Agronomía, ETSIAM

Universidad de Córdoba Cordova (Spagna)

Antonio Cimato

Istituto sulla Propagazione delle Specie Legnose Consiglio Nazionale delle Ricerche Scandicci – Firenze (Italia)

Piero Fiorino

Dipartimento di Ortoflorofrutticoltura Università degli Studi di Firenze Firenze (Italia)

Luis Rallo Romero

Departamento de Agronomía. ETSIAM Universidad de Córdoba Cordova (Spagna) Ahmed Touzani

Capo della Divisione Tecnica Segretariato Esecutivo del COI

Ciriaco Castañeda

Capo del Servizio di Organizzazione Amministrativa dei Progetti Segretariato Esecutivo del COI

Francesco Serafini

Capo del Servizio di Assistenza Tecnica Segretariato Esecutivo del COI

Isabel Trujillo Navas

Departamento de Agronomía. ETSIAM Universidad de Córdoba Cordova (Spagna)

# **INDICE**

PREFAZIONE	11	Lucques	75
METADALACIA	1=	Picholine Languedoc	70
METODOLOGIA	15	Salonenque	01
Schema della descrizione	15	Tanche	91
Dati del passaporto	15	GIORDANIA	175
Caratteri morfologoci		Rasi'i	
Considerazioni agronomiche e commerciali		Rasi I	111
consideration agronomene o commercial minim		GRECIA	83
CATALOGO MONDIALE DELLE		Adramitini	
VARIETÀ DI OLIVO	23	Amigdalolia	
VARIETA DI OLIVO	23	Chalkidiki	
ALBANIA	23	Kalamon	
Kalinjot		Konservolia	
		Koroneiki	
ALGERIA	27	Mastoidis	
Azeradj		Megaritiki	
Blanquette de Guelma		Valanolia	
Chemlal de Kabylie		valariona	101
Limli		ISRAELE	103
Sigoise		Barnea	
		Kadesh	
ARGENTINA	39	Merhavia	
Arauco		Horia	100
		Italia	111
CILE	43	Ascolana Tenera	
Azapa		Biancolilla	
		Bosana	
CIPRO	55	Canino	
Ladoelia		Carolea	
		Casaliva	
Croazia	47	Cassanese	
Lastovka		Cellina di Nardò	
Levantinka		Coratina	
Oblica		Cucco	
		Dolce Agogia	100
EGITTO	59	Dritta	
Aggezi Shami		Frantoio	
Hamed		Giarraffa	
Toffahi		Grignan	
		Itrana	
Francia	67	Leccino	
Aglandau	69	Majatica di Ferrandina	
Bouteillan	71	Moraiolo	
Grossane	73	Nocellara del Belice	151

Nocellara Etnea	153	Cornicabra	23
Ogliarola Barese		Empeltre	
Oliva di Cerignola		Farga	
Ottobratica		Gordal de Granada	
Pendolino		Gordal Sevillana	
Pisciottana		Hojiblanca	
Pizz'e Carroga		Lechín de Granada	
Rosciola		Lechín de Sevilla	
Sant'Agostino		Loaime	
Santa Caterina		Lucio	
Taggiasca		Manzanilla Cacereña	
		Manzanilla Prieta	
IUGOSLAVIA R.F.	343	Manzanilla de Sevilla	
Žutica	345	Mollar de Cieza	
		Morisca	
LIBANO		Morona	
Soury	181	Morrut	
		Palomar	
MAROCCO	183	Picual	
Haouzia	185	Picudo	
Menara	187	Rapasayo	
Meslala	189	Royal de Cazorla	
Picholine marocaine	191	Sevillenca	
70-2611		Verdial de Badajoz	
PALESTINA	193	Verdial de Huevar	
Nabali Baladi	195	Verdial de Huevai Verdial de Vélez-Málaga	
		Verdiell	
Portogallo		Villalonga	
Carrasquenha		vinaionga	49
Cobrançosa		STATI UNITI	22
Cordovil de Castelo Branco		Mission	
Cordovil de Serpa		MISSIOII	04
Galega Vulgar		TUNISIA	20
Maçanilha Algarvia		Chemlali de Sfax	
Redondal	211	Chétoui	
	***	Gerboui	
SIRIA		Meski	
Abou-Satl		Oueslati	
Doebli		Ouesiati	01
Kaissy		TURCHIA	31
Sorani		Ayvalık	
Zaity	303	Çekişte	
SLOVENIA	212	Çelebi	
Bianchera		Domat	
Dianchera		Erkence	
SPAGNA	217	Gemlik	
Alfafara		İzmir Sofralık	
Aloreña		Memecik	
Arbequina		Memeli	
Bical		Uslu	
Blanqueta		Osiu	აა
Callosina		INDICE ALFABETICO	
Carrasqueño de la Sierra		DELLE VARIETÀ E SINONIMI	3.4
Castellana		DELEG MIGETA E SHOUTHI	34
Changlot Real		BIBLIOGRAFIA	25

#### PREFAZIONE

L'olivo è coltivato da circa 6000 anni nel Bacino Mediterraneo, dove si concentra il 95% del patrimonio olivicolo. L'habitat dell'olivo è strettamente correlato al clima mediterraneo, caratterizzato da inverni relativamente miti ed estati secche e calde. Le aree appartenenti a questo tipo di clima si localizzano tra il 45° e il 30° parallelo di entrambi gli emisferi. A decorrere dalla scoperta dell'America, la coltivazione dell'olivo si estese progressivamente e in forma limitata al Sud America e al Nord America. Dal secolo XIX si diffuse in Australia e, attualmente, viene praticata anche in altri paesi.

Il patrimonio olivicolo mondiale è costituito approssimativamente da 850 milioni di alberi, che occupano una superficie di circa di 8,7 milioni di ettari. La produzione si calcola attorno ai 10 milioni di tonnellate di olive, delle quali il 90 % viene destinato alla trasformazione in olio ed il restante 10% all'elaborazione delle olive da tavola.

L'olivicoltura viene praticata essenzialmente sulla base di modelli tradizionali ed è contraddistinta da varie caratteristiche qui di seguito descritte.

La longevità dell'olivo, che può raggiungere vari secoli, determina che coesistano oliveti di età molto diversa. Non di meno questa eterogeneità non ha costituito, nel corso del tempo, un grande inconveniente per la coltivazione. Allo stato attuale l'obsolescenza di numerosi oliveti, è dovuta a questa causa. È evidente come un oliveto realizzato nel secolo XIX con il fine di colonizzare terreni montagnosi e marginali non sia in grado di rappresentare al giorno d'oggi la base di una olivicoltura aperta al mercato globale del secolo XXI.

Il proverbiale adattamento al clima mediterraneo dell'olivo è la ragione per la quale ci troviamo al cospetto di una coltivazione effettuata essenzialmente in arido, condizione nella quale la produttività per ettaro risulta limitata. Per questo motivo, storicamente, alla richiesta di olio di oliva si è dovuto far fronte mediante la progressiva utilizzazione e, all'occorrenza, lavorazione di terreni sempre più fragili.

Questa situazione ha determinato due conseguenze negative per la sopravvivenza di numerosi oliveti. La prima è la marginalità. Oggigiorno molti oliveti coltivati in arido, mostrano l'intrinseca incapacità di giungere a produzioni redditizie.

La seconda caratteristica è la fragilità, e il suo fattore determinante è l'erosione. Si ritiene che queste siano le cause per cui un'elevata percentuale di oliveti abbia sofferto e continua a soffrire perdita di suolo.

Nell'olivicoltura la manodopera viene richiesta essenzialmente per la raccolta, operazione che, nelle zone di monocoltura, è solo stagionale. Malgrado ciò, questo tipo di occupazione, continua ad essere l'unica risorsa per numerose aree olivicole in cui la disoccupazione rappresenta il principale problema socioeconomico.

Va notato, inoltre, come l'olivicoltura tradizionale sia stata essenzialmente basata su una tecnologia prettamente empirica. Di conseguenza in numerose aree olivicole viene praticamente coltivata un'unica varietà selezionata localmente secoli fa grazie alla geniale intuizione di olivicoltori anonimi. La propagazione vegetativa di queste cultivar, che richiedeva propagoli di grandi dimensioni, ha quindi delimitato la zona di diffusione ad un areale pressoché circoscritto alla sua presunta zona di origine.

Nonostante ciò, nell'ultimo periodo del XX secolo, la crescente richiesta dei prodotti dell'olivo ha cambiato sostanzialmente le caratteristiche dell'olivicoltura: le misure adottate dai paesi mediterranei, i prezzi interessanti, la crescente richiesta di nuovi paesi consumatori al di fuori dell'area mediterranea grazie alle

campagne di promozione, i risultati positivi della ricerca scientifica, hanno indotto la realizzazione di nuovi oliveti in grado di far fronte a questi requisiti. L'aumento degli oliveti irrigui, i nuovi sistemi di piantagione e di raccolta, la necessità della conservazione del suolo, la crescente attenzione per la qualità, impongono una dinamica diversa dalle tendenze conservatrici che hanno caratterizzato l'olivicoltura tradizionale. Gli oliveti del XXI secolo presenteranno caratteristiche indubbiamente diverse da quelle finora conosciute.

Da questo contesto, deriva la necessità di catalogare le varietà esistenti nel mondo al fine di garantire la conservazione del patrimonio olivicolo condizione imprescindibile per ottenere nuove varietà.

La domesticazione dei primi alberi da frutto nel Vicino Oriente avvenne circa 6000 anni orsono. In questa zona, la nascita dell'arboricoltura così come è nota, venne intrapresa circa 4000 anni dopo l'inizio dell'agricoltura. La causa di questo lungo ritardo può essere attribuita all'incapacità dei semi appartenenti alle specie da frutto originarie di questa zona, di riprodurre fedelmente le caratteristiche delle piante madri. E possibile, tuttavia, che in un primo momento si siano utilizzati semi di alberi selezionati, così come avveniva nella semina dei cereali e delle leguminose e che, con il tempo, venissero stabilite alcune caratteristiche specifiche, come la maggiore dimensione del frutto.

Tuttavia, solo la conoscenza della propagazione vegetativa ha consentito una forma avanzata di arboricoltura fruttifera. Esistono prove archeologiche che mostrano come l'olivo, la vite, il fico e la palma da dattero furono tra i primi fruttiferi coltivati. Queste quattro specie sono accomunate dalla facile propagazione vegetativa realizzata tramite procedimenti semplici (ovuli, talee, polloni) che richiedono, in generale, propagoli di dimensioni relativamente grandi. Appare ragionevole pensare che i primi olivicoltori scegliessero in boschi di oleastri o in oleastri migliorati tramite selezione, elementi interessanti per le loro caratteristiche di utilità. Attualmente le varietà coltivate differiscono dagli oleastri per la maggiore dimensione e resa in olio dei frutti, criteri che, insieme alla produttività e alla capacità di adattamento all'ambiente, determinarono probabilmente la selezione di quegli individui per la loro coltivazione. Grazie alla propagazione asessuata, realizzata con i procedimenti anteriormente menzionati, si giunse infine all'ottenimento di una discendenza identica a quella della pianta madre. Sono stati ritrovati resti di endocarpi di olive di dimensioni nettamente superiori di quelli degli oleastri nei giacimenti di Teleilat Ghassul (3700-3500 anni a.C.) al Nord del Mar Nero.

La coltivazione dell'olivo si diffonde nel Bacino Mediterraneo di pari passo con l'espandersi della civiltà. Il trasporto dei propagoli delle prime cultivar da parte dei colonizzatori di nuove aree olivicole e la ripetizione dello stesso procedimento di selezione e clonazione degli alberi, origina progressivamente nei paesi del Bacino Mediterraneo quelle che sono le rispettive varietà coltivate. Gli oleastri locali, la cui interfertilità con le cultivar è nota, hanno giocato un ruolo determinante nella diversificazione varietale. La loro presenza, generalizzata in tutti i paesi del Bacino Mediterraneo e la possibilità di introgressioni genetiche delle popolazioni locali di oleastri nelle varietà successivamente selezionate, hanno determinato sia la variabilità genetica attuale sia l'adattamento dell'olivo ai diversi ambienti.

La generalizzazione del precedente schema nei paesi nei quali viene introdotta la coltivazione dell'olivo, ha originato una grande diversità di cultivar. Studi realizzati sulle varietà coltivate in Spagna, Francia, Grecia, Italia, Portogallo, Tunisia e Turchia, mostrano una struttura varietale caratterizzata da un elevato numero di varietà, la cui antichità è nota e che si trovano normalmente localizzate attorno alla loro presunta area di origine. In Marocco si riscontra l'esistenza di una "varietà-popolazione" unica: la "Picholine marocaine", sebbene vi siano dubbi fondati che tale denominazione includa varietà diverse.

Nei paesi al di fuori del Bacino Mediterraneo, l'olivicoltura si è sviluppata fondamentalmente attraverso l'introduzione di varietà provenienti da altri paesi, come è il caso degli Stati Uniti, dell'Argentina e

Il crescente scambio di materiale sta modificando questa situazione in paesi tradizionalmente olivicoli. Questo si deve in gran parte alla riduzione riguardo la grandezza dei propagoli utilizzati per la propagazione per talea semilegnosa e al contemporaneo sviluppo di un'industria vivaistica. In Spagna, per esempio, si è assistito ad un vistoso incremento delle piantagioni negli ultimi anni. Più del 90% di tali piantagioni si sta realizzando solo con tre varietà ("Picual", "Arbequina" e "Hojiblanca"), le quali si stanno diffondendo in zone molto lontane da quelle che sono le consuete aree di coltivazione senza che si sia precedentemente realizzato un esperimento in nuovi ambienti. Una situazione simile si verifica in Italia dove le cultivar tradizionali delle diverse aree olivicole cedono il passo alle nuove piantagioni realizzate con varietà che presentano globalmente migliori caratteristiche per la produzione dell'olio o delle olive da tavola.

Inoltre, l'industria vivaiastica, effettua ultimamente importanti operazioni di esportazione a vari paesi. Si assiste ad una progressiva incorporazione di materiale vegetale di differente provenienza nei nuovi oliveti di diversi paesi come Egitto, Marocco, Argentina, Cile, Portogallo, Australia, ed altri.

Nell'olivo il rischio della scomparsa delle risorse genetiche selezionate dall'uomo è minore che in altre specie. La presenza maggioritaria di oliveti tradizionali e la longevità della specie garantiscono a medio termine la diversità genetica.

Finora, le classificazioni delle varietà nei paesi tradizionalmente olivicoli, sono state frammentarie nonostante le numerose collezioni varietali presenti negli stessi.

Il primo problema delle collezioni è la corretta identificazione delle accessioni. Nei processi di selezione e diffusione delle varietà, l'uomo ha utilizzato criteri generici di denominazione. Questi fanno normalmente riferimento ad alcuni caratteri di rilievo della varietà (frutto, albero, foglia), all'uso del frutto o a qualche toponimo, il che ha condotto alla ripetizione dello stesso nome per differenti varietà (omonimie) e all'utilizzazione di nomi diversi per la stessa varietà (sinonimie). L'insufficienza dei lavori di classificazione, sia per l'ambito oggetto di studio sia per l'insufficienza e soggettività degli schemi elaiografici impiegati, ha condotto ad una notevole confusione nelle denominazioni varietali.

La corretta identificazione delle varietà è di fondamentale importanza in un'epoca nella quale gli scambi del materiale vegetale tra i paesi aumentano rapidamente; si deduce quindi l'importanza prioritaria di una identificazione del materiale presente nelle banche di germoplasma prima della sua diffusione nel settore. Un secondo problema delle collezioni è la rappresentatività delle varietà in quanto viene espressa solamente in modo parziale la ricchezza varietale di un paese, ed è probabile che molte delle collezioni offrano una insufficiente rappresentatività del materiale coltivato presente nei paesi dove esse sono localizzate.

La catalogazione delle varietà dell'olivo coltivate nel mondo si rivela necessaria come conseguenza del crescente scambio di materiale vegetale tra paesi. Il progetto RESGEN (Progetto per la Conservazione, Caratterizzazione, Raccolta e Utilizzazione delle Risorse Genetiche dell'Olivo), realizzato dal Consiglio Oleicolo Internazionale con il contributo della Comunità Europea e del Fondo Comune per i Prodotti di Base, ha per fine la corretta catalogazione delle collezioni varietali di 16 paesi del Mediterraneo (Algeria, Cipro, Croazia, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Italia, Iugoslavia R.F., Libano, Marocco, Portogallo, Siria, Slovenia, Spagna e Tunisia) completando eventualmente le rispettive collezioni con le varietà recuperate nella prospezione varietale realizzata nei relativi paesi.

Il presente catalogo comprende 139 varietà provenienti da 23 paesi olivicoli che rappresentano circa l'85% della superficie destinata alla coltivazione dell'olivo. Il numero delle varietà descritte in ciascun paese è stato determinato dall'importanza della coltivazione dell'olivo nel paese e dall'estensione della varietà.

Questa opera ha come scopo quello di promuovere la completa catalogazione delle varietà d'olivo coltivate nel mondo.

Direttore Esecutivo del COI

#### RINGRAZIAMENTI

Il COI desidera ringraziare gli organismi nazionali ed i tecnici e gli esperti scientifici dei centri di ricerca di tutti quei paesi che hanno collaborato alla realizzazione di questo catalogo e che sono elencati qui di seguito. La loro cooperazione è risultata indispensabile poiché senza l'apporto delle informazioni con le quali è stata redatta questa opera, raggiungere questo obiettivo sarebbe stato più difficile.

Le "schede varietali" e le descrizioni di ciascuna cultivar del catalogo, sono state ricavate da schede informative elaborate dal Prof. Giuseppe Fontanazza e dalla Dott.ssa Margherita Cappelletti, e successivamente compilate dai centri di ricerca dei diversi paesi e raccolte dal Consiglio Oleicolo Internazionale.

A. Bellabas e M. Chabour (Algeria); E. Bastías Marín e L. Tapia (Cile); G. Christodoulou, C. Gregoriou e S. Papachristodoulou (Cipro); S. Perica (Croazia); Seif El-Deen A. Sari El-Deen (Egitto); P. Andlauer e C. Argenson (Francia); A. R. Abu-Zurayk (Giordania); I. Metzidakis e N. Michelakis (Grecia); S. Lavee e Z. Wiesman (Israele); K. Miranović (Iugoslavia R.F.); A. Jaber (Libano); B. Boulouha, A. Guédira, A. Maghdad, H. Moussaoui e N. Ouazzani (Marocco); S. Assaf (Palestina); F. Leitão (Portogallo); M. Karabidj (Siria); J. Caballero Reig e J. Tous (Spagna); D.J. Daniels e L. Ferguson (Stati Uniti); T. Jardak, M. M'Sallem, A. Trigui e A. Zemmel Mokadmi (Tunisia); M. Akillioğlu, A. H. Arsel, Ö. Canözer, N. Cirik e I. Dikmen (Turchia).

#### METODOLOGIA

Il "Catalogo Mondiale delle Varietà di Olivo" è stato elaborato sulla base di schede descrittive predisposte dal Consiglio Oleicolo e compilate, per le cultivar dei diversi paesi, da esperti dei centri di ricerca dei vari paesi olivicoli.

La scheda di base è una lista di caratteri descrittivi accompagnati da una sintetica valutazione bioagronomica, concepita per riunire le principali informazioni disponibili sulle cultivar più importanti.

Le informazioni sono articolate in tre parti:

- dati del passaporto
- caratteri morfologici
- considerazioni agronomiche e commerciali

Nella parte definita come "dati del passaporto" si indica il nome più comune della cultivar, gli eventuali sinonimi, il paese di origine (impiegando i codici ISO), le zone predominanti di coltura, l'importanza relativa della cultivar per i territori di riferimento e la destinazione prevalente del prodotto.

I "caratteri morfologici" sono strutturati come "descrittori primari" e permettono l'identificazione e la caratterizzazione primaria di ogni cultivar.

Nelle "considerazioni agronomiche e commerciali" vengono infine raccolte quelle informazioni che potranno essere d'utilità agli olivicoltori ed ai ricercatori e operato-

La raccolta e l'elaborazione delle informazioni pervenute da ogni centro di ricerca dei diversi paesi e quelle ottenute dalle banche di germoplasma dell'olivo di Cordova (Spagna) e Firenze (Italia), ampliate e completate da una ampia revisione bibliografica, hanno permesso di elaborare la "scheda varietale" delle differenti cultivar di olivo che appaiono nel catalogo.

#### SCHEMA DELLA DESCRIZIONE

#### DATI DEL PASSAPORTO

Questa parte comprende gli elementi considerati più adeguati per dare una identità alla cultivar:

- Il nome più comune della cultivar.
- I sinonimi più impiegati nella sua zona di coltura.
- L'origine, che indica il paese di probabile provenienza di una cultivar o dove ha raggiunto la maggior diffusione.

- · La diffusione, che individua le aree prevalenti di coltivazione e l'importanza relativa della cultivar (espressa in ettari coltivati o in percentuale della superficie piantata).
- · L'uso al quale è destinato principalmente il frutto, sia per la tavola, sia per l'olio sia a duplice attitudine.

#### CARATTERI MORFOLOGICI

La seconda parte delle schema contiene i caratteri morfologici che, impiegati sistematicamente, permettono la caratterizzazione primaria e l'identificazione delle cultivar. Sono stati selezionati i 26 caratteri considerati di maggiore utilità a tal fine.

I criteri di selezione per i diversi caratteri sono stati:

- la costanza tra individui e tra anni per uno stesso genotipo:
- la capacità discriminante tra genotipi differenti;
- la possibilità di garantire una identificazione sicura. rapida ed economica.

I caratteri morfologici sono stati strutturati in base a descrittori "quantitativi" (grammi, centimetri) e "qualitativi" (forme, espressioni di caratteristiche morfologiche).

Per i descrittori "quantitativi" si è preliminarmente determinata, in base alla letteratura esistente, l'ampiezza della variazione possibile per le diverse varietà e, su questa base, sono state individuate serie di "livelli", ciascuno dei quali rappresenta un intervallo quantitativo definito del carattere considerato.

Per quanto riguarda i caratteri di tipo qualitativo, si sono creati riferimenti oggettivi alle descrizioni attraverso l'ausilio di figure e semplificando sensibilmente le categorie (livelli).

Con il fine di offrire una chiara illustrazione delle caratteristiche morfologiche, il catalogo è corredato dalle fotografie in due posizioni delle foglie, dei frutti e dei semi di ogni varietà riprodotte in scala 1:1 (grandezza naturale).

#### Caratteri della pianta

Vigoria: fa riferimento sia alle dimensioni della pianta sia alla intrinseca capacità di crescere in lunghezza e diametro dei rami e delle branche. Sono stati distinti i seguenti livelli:

ridotta: pianta con modesta quantità di crescita anche in condizioni agronomiche ottimali. Il tronco (altezza e/o sezione) e la superficie occupata dalla proiezione della chioma in fase adulta sono più ridotte di quanto ci si possa aspettare da questa specie;

media: pianta che, per ogni zona e per le ordinarie pratiche agronomiche, rappresenta lo sviluppo medio atteso di un olivo;

elevata: pianta che, per ogni zona e per le ordinarie pratiche colturali, presenta accrescimenti rilevanti, notevole sviluppo del tronco e della chioma in altezza e volume, con rami robusti e lunghi.

Portamento: questo carattere descrive la distribuzione naturale delle branche e dei rami indipendentemente dalla forma di allevamento adottata e dalla vigoria. Sono state definite tre classi:

pendulo: caratterizzato da ramificazione ad andamento plagiotropo, ossia da rami e branche di modesto diametro che crescono inclinati verso il hasso

espanso: è il portamento naturale della specie, dalla ramificazione iniziale ortotropa. Successivamente il peso della chioma e/o dei frutti obbliga il ramo a inclinarsi e indirizzarsi nel senso della maggiore disponibilità di luce e spazio; la chioma prende una conformazione emisferica anche se impostata su più fusti che assumono e mantengono sempre una spiccata individualità.

assurgente: è caratteristico di alcune cultivar le cui branche crescono con tendenza alla verticalità e presentano una spiccata "dominanza apicale". La pianta in crescita ha un aspetto conico più o meno pronunciato, che tende a divenire cilindrico quando l'individuo è adulto. Sebbene il portamento assurgente non risulti collegato alla vigoria, in genere le cultivar con tale portamento sono anche vigorose, pur con notevoli eccezioni.

Densità della chioma: questo parametro indica l'abbondanza di vegetazione della chioma che si può misurare con la possibilità di penetrazione della luce; è il risultato tra le interazioni della lunghezza degli internodi, il numero e la vigoria dei rami e le dimensioni delle foglie. Sono stati definiti tre livelli:

rada: è tipica di cultivar ad accrescimento rapido, ad internodi lunghi. Da qualsiasi punto di osservazione si notano "finestre" attraverso le quali può penetrare la luce.

media: è la densità tipica della specie; la vegetazione è totale ma la lunghezza degli internodi e la crescita lasciano sempre dei varchi interni che danno l'effetto di penombra.

elevata: è caratteristica delle cultivar ad internodi corti, elevato indice di ramificazione e buona



Portamento pendulo



Portamento espanso



Portamento assurgente

fogliosità; la chioma si presenta come una superficie compatta e l'interno è ombreggiato.

#### Caratteri della foglia

Dei quattro caratteri considerati per la foglia, i primi tre sono quantitativi e il quarto qualitativo. Il rilievo si esegue su campioni di 40 foglie adulte prese dalla zona media di 8-10 germogli dell'annata, scelti all'altezza dell'osservatore tra i più rappresentativi della pianta nella parte esposta a sud.

Forma: determinata dal rapporto tra lunghezza (L) e larghezza (1)

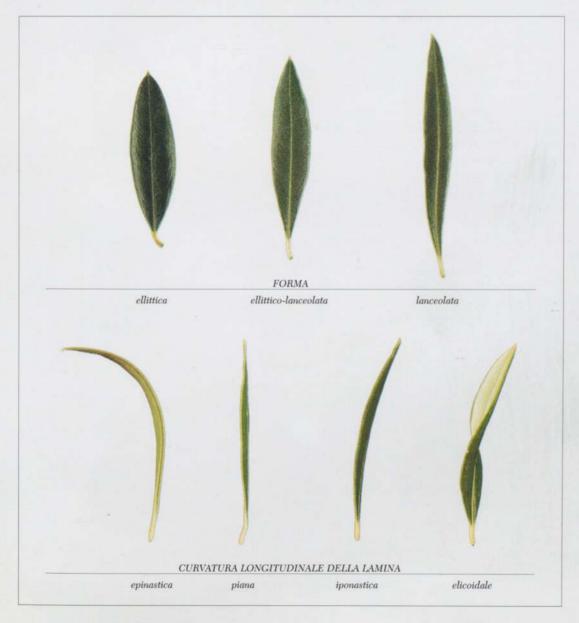
ellittica	(L/l <4)
ellittico-lanceolata	(L/I 4-6)
lanceolata	(L/l >6)

Lunghezza:	
ridotta	(<5 cm)
media	(5-7 cm)
elevata	(>7 cm)
Larghezza:	

ridotta (<1 cm) media (1-1,5 cm) elevata (>1,5 cm)

Curvatura longitudinale della lamina: la torsione della lamina fogliare lungo il suo asse longitudinale permette classificare il lembo fogliare in quattro categorie:

epinastica piana iponastica elicoidale



#### Caratteri dell'infiorescenza

Si considerano: a) la lunghezza media di una infiorescenza determinata su un campione di 40 infiorescenze allo stato di "bocciolo bianco", prese dal tratto mediano di 8-10 rami fruttiferi (dell'anno anteriore) scelti tra i più rappresentativi della pianta nella parte esposta a sud; b) il numero medio di fiori per inflorescenza, determinato sulle stesse inflorescenze.

#### Lunghezza:

ridotta (<25 mm) media (25-35 mm) (>35 mm) elevata

#### Numero di fiori/infiorescenza:

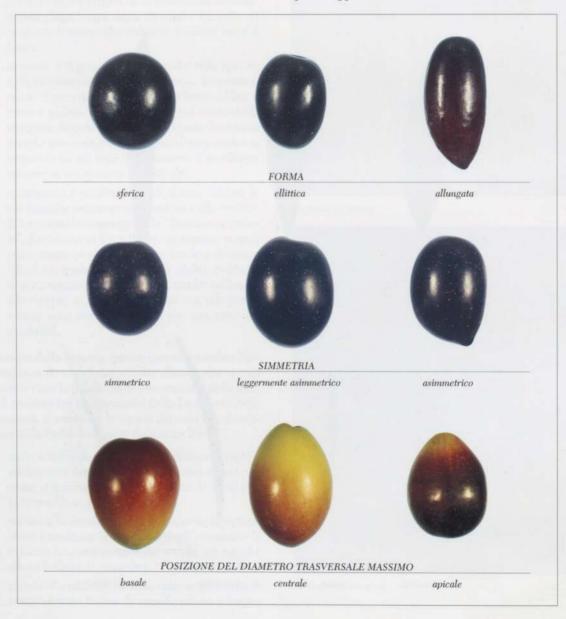
(<18 fiori) basso medio (18-25 fiori) elevato (>25 fiori)

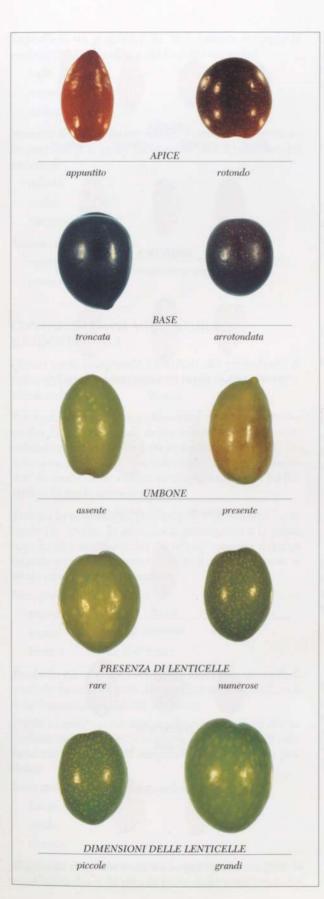
#### Caratteri del frutto

Ouesti vengono determinati in un campione di 40 frutti presi nella zona intermedia di rami fruttiferi, scelti tra i più rappresentativi della pianta nella parte esposta a sud, eliminando frutti malformati o anormalmente piccoli e grossi rispetto all'insieme della popolazione presente.

La descrizione del frutto è effettuata al momento in cui termina l'invaiatura.

Per alcuni caratteri si fa riferimento a due possibili posizioni di un frutto visto longitudinalmente. Si conviene che la posizione A è quella nella quale il frutto presenta la maggiore asimmetria al prenderlo per le estremità tra l'indice e il pollice mentre la posizione B è quella che risulta dalla rotazione del frutto di 90°, portando la parte più sviluppata verso l'osservatore.





Peso: supponendo che ogni cultivar sia stata allevata in condizioni agronomiche ordinarie per la sua zona di coltivazione, sono state definite le seguenti categorie:

basso (<2g)(da 2 a < 4 g) medio elevato (da 4 a 6 g) molto elevato (>6 g)

Forma (in posizione A): determinata in funzione del rapporto tra la lunghezza (L) e la larghezza (l):

sferica (L/I < 1.25) ellittica (L/I 1,25-1,45) allungata (L/l > 1,45)

Simmetria (in posizione A): determinata dalla corrispondenza tra i due semiprofili longitudinali:

simmetrico leggermente asimmetrico asimmetrico

Posizione del diametro trasversale massimo del frutto rispetto al peduncolo (in posizione B):

basale (spostato verso il peduncolo) centrale apicale

Apice (in posizione A): appuntito rotondo

Base (in posizione A):

troncata arrotondata

Umbone: questo carattere del punto stilare del frutto può essere:

assente presente

Presenza di lenticelle: i caratteri concernenti le lenticelle si determinano quando il frutto è completamente sviluppato ma ancora verde. Queste formazioni, ad occhio nudo, possono essere:

rare numerose

Dimensioni delle lenticelle: in relazione ad altre cultivar, possono essere:

piccole grandi

Nelle schede varietali presenti nel catalogo, le caratteristiche riguardanti le lenticelle sono riunite.

#### Caratteri dell'endocarpo (nocciolo)

L'endocarpo è la parte interna lignificata del frutto che protegge la mandorla e sulla quale sono fatte le osservazioni strutturali, mentre per nocciolo si intende l'insieme endocarpo e mandorla, che ne definisce il peso.

La descrizione si effettua sui noccioli dei 40 frutti campionati per le caratteristiche carpologiche. Come nel frutto, in alcuni caratteri si fa riferimento a due posizioni. La posizione A corrisponde normalmente a quella di massima asimmetria ed è quella nella quale la sutura carpelare resta rivolta all'osservatore mentre la posizione B è data dalla rotazione del seme di 90°, in modo che la parte più sviluppata risulti verso l'osservatore. In generale, i caratteri dell'endocarpo sono di alto potere discriminante nell'identificazione delle

Peso: supponendo che ogni cultivar venga allevata in condizioni agronomiche ordinarie, si sono definite le seguenti classi:

basso (<0.3 g)medio (0,3-0,45 g) elevato (>0,45 g)

Forma (in posizione A): determinata secondo il rapporto tra la lunghezza (L) e la larghezza (l):

(L/1 < 1,4)sferica ovoidale (L/I 1,4 < 1,8) ellittica (L/11.8-2.2) (L/1 > 2.2)allungata

Simmetria (in posizione A): determinata dalla corrispondenza tra i due semiprofili:

simmetrico leggermente asimmetrico asimmetrico

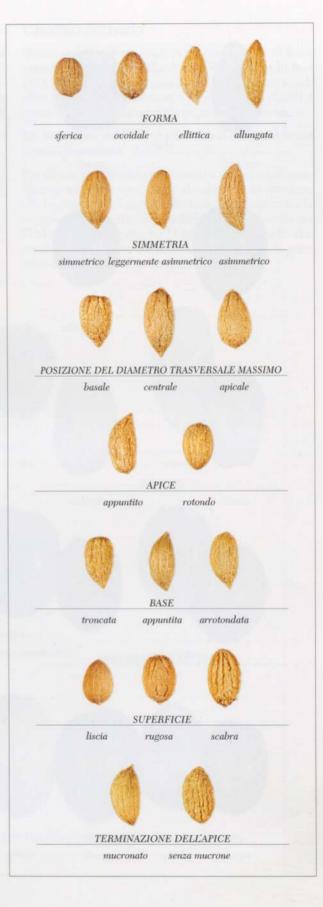
Posizione del diametro trasversale massimo del nocciolo rispetto all'inserzione (in posizione B):

basale (spostato verso l'inserzione) centrale apicale

Apice (in posizione A): appuntito rotondo

Base (in posizione A):

troncata appuntita arrotondata



Superficie (in posizione B): determinata secondo la profondità e l'abbondanza dei fasci fibrovascolari;

liscia rugosa scabra

Numero di solchi fibrovascolari: il numero è determinato guardando il seme dalla parte dell'inserzione del peduncolo:

ridotto (<7)medio (7-10)elevato (>10)

Terminazione dell'apice:

mucronato senza mucrone

#### CONSIDERAZIONI AGRONOMICHE E COMMERCIALI

Questa parte comprende i caratteri che permettono di definire il profilo bioagronomico della cultivar per ottimizzarne l'uso.

Per rendere possibile un confronto ed una generalizzazione dei dati, nelle schede molte informazioni sono state richieste come livelli dei diversi caratteri (descrittori); l'esposizione dei risultati è invece riportata in modo discorsivo, in modo da introdurre notizie raccolte dalla bibliografia o in modo non sistematico.

Entrata in produzione: per "entrata in produzione" s'intende l'intervallo, in anni, tra la piantagione e la prima raccolta rilevante dal punto di vista agronomico; il dato si intende riferito al comportamento di piante ottenute in vivaio ed allevate in contenitore.

Sono previste tre categorie:

precoce (3º anno) media (4º anno) tardiva (oltre il 4º anno)

Produttività: per "produttività" s'intende la quantità di prodotto fornita per unità di superficie occupata dalla coltura; il parametro è riferito ad albero.

Poiché su questo parametro incidono sia la tecnica di conduzione sia l'ambiente, è evidente che i riferimenti debbono essere considerati comparativi e utilizzati con prudenza.

Sono state individuate tre grandi categorie:

bassa media elevata

Regolarità di produzione: anche per questo carattere la ripetibilità dipende solo in parte dalle caratteristiche della cultivar e risente sia delle pratiche agronomiche, sia delle condizioni ambientali: inoltre la definizione dovrebbe essere corredata di adeguati indici.

Per questo sono state individuate due sole categorie:

alternante: quando la cultivar presenta vistose irregolarità di produzione anche in condizioni agronomiche ordinarie:

costante: quando si riesce a ottenere annualmente una produzione con lievi oscillazioni, da alberi in piena produzione.

Resa in olio al frantoio: questo carattere è fortemente condizionato dall'epoca di raccolta e dal sistema di estrazione utilizzato; in base alle informazioni disponibili, si sono ripartite le diverse cultivar in tre categorie:

(<18%)hassa (18-22%)media elevata (>22%)

Distacco della polpa dal nocciolo: per questo carattere, interessante soltanto per l'oliva da tavola, sono state create due categorie:

agevole difficile

Capacità rizogena: questo carattere si riferisce alla capacità di radicazione per talea semilegnosa sotto nebulizzazione con trattamento convenzionale di IBA. Per questo carattere sono state individuate 4 categorie:

assente bassa (<20%)media (20-60%)elevata (>60%)

Epoca di fioritura: in questo caso, ogni informazione ha un valore comparativo per ambienti definiti e relativamente a standard che sono ancora poco omogenei. Sono state individuate tre categorie:

precoce media tardiva

Compatibilità: individua la caratteristica che permette al polline di germinare e sviluppare sino alla fecondazione sullo stesso fiore; la cultivar così è autofertile e per la produzione dipende molto meno dalla presenza di impollinatori.

Sono state separate tre categorie:

autocompatibile (quando esistono solo modeste differenze di allegagione tra l'autofecondazione e la libera impollinazione)

parzialmente autocompatibile (quando occasionalmente si può avere allegagione da autofecondazione) autoincompatibile (quando non si ha allegagione da autofecondazione).

Aborto ovarico: nella stessa infiorescenza dell'olivo si trovano ordinariamente fiori perfetti e fiori "pistilliferi"; per "aborto ovarico" s'intende quella somma di malformazioni che annullano la funzionalità dell'apparato femminile e riducono la funzione del fiore alla sola impollinazione. Su tale fenomeno sono influenti, con la cultivar, anche diversi fattori ambientali ed agronomici. Per tale caratteristica sono state individuate tre categorie:

basso (<20%)medio (20-60%)(>60%) elevato

Epoca di maturazione: l'epoca di maturazione delle olive dipende dalla cultivar e dall'ambiente. Per questo carattere sono state identificate tre classi:

(fine autunno) precoce media (inizio inverno) tardiva (fine inverno)

L'epoca di raccolta dipende dalla destinazione del prodotto e può o no coincidere cronologicamente con l'epoca di maturazione.

Resistenza al distacco del frutto: questo parametro, legato alla maturazione fisiologica, può essere utilizzato come indicatore, all'inizio della campagna di raccolta, per una eventuale meccanizzazione. Le cultivar, valutate durante l'invaiatura, sono raggruppate nelle tre categorie:

ridotta (<4 N) media (4-6 N) elevata (>6 N)

#### Tolleranza o sensibilità a fattori biotici e abiotici

In questa sezione sono riunite le informazioni disponibili sulle principali fitopatie e su quei fattori ambientali che danneggiano la produzione, la pianta o comunque limitano la crescita dell'albero e incidono sulla produttività.

Parassiti vegetali o animali: sono stati presi principalmente in considerazione i seguenti parassiti di generale maggiore interesse:

Verticillium dahliae (verticillosi)

Spilocea oleagina (occhio di pavone)

Gloeosporium olivarum (lebbra)

Pseudomonas savastanoi (tubercolosi)

Bactrocera (Dacus) oleae (mosca dell'olivo)

Fattori abiotici: sono state riportate le informazioni riguardanti specifiche situazioni di stress che interessano ampie fasce olivicole, in diversi paesi. Sono stati considerati i seguenti fattori abiotici:

Freddo

Aridità

Salinità

Calcare

Per i livelli dei descrittori di quest'ultima parte dedicata alle fitopatie ed alle condizioni di stress, sono state identificate sempre due classi:

sensibile/suscettibile: se è stata osservata una maggiore o specifica comparsa di danno;

tollerante/resistente: quando in situazioni di attacchi o di danni più o meno generalizzati, la cultivar ha mostrato "tolleranza", interpretata come assenza di sintomi evidenti di danno o sofferenza

L'assenza dell'indicazione di un livello può indicare sia la mancanza del dato sia la mancanza di una risposta univoca.

Come nel paragrafo anteriore, questi caratteri s'inseriscono nel catalogo in maniera discorsiva, il che ha permesso di includere informazioni raccolte nella bibliografia.





# **ALBANIA**

SUPERFICIE OLIVICOLA: 45.000 ha

	1996/97	1997/98	1998/99
Olio d'oliva (t)		12	
Produzione Importazione	3.500	3.500 0 0	3.500 0 0
	0		
Esportazione			
Consumo	3.500	3.500	3.500
OLIVE DA TAVOLA (t)			
Produzione	3.000	3.000	3.000
Importazione	0	0	0
Esportazione	0	0	0
Consumo	3.000	3.000	3.000



SINONIMI:

'Kanine'

ORIGINE:

Albania (AL)

DIFFUSIONE:

Vlore, Sarande, Fier, Mallakastër, Lushnje, Tepelene, Durres, Shkoder, Lezhe. Occupa circa il 42%

della superficie olivicola del paese

USO:

Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

È la cultivar albanese più importante per la produzione di frutti da mensa. L'entrata in produzione è media.

Le piante fioriscono in epoca intermedia della stagione. La percentuale di fiori con ovari abortiti è piuttosto bassa. Autocompatibile, tuttavia l'allegagione viene migliorata con la presenza di adeguati impollinatori. La produttività è elevata e alternante. I frutti hanno cavità peduncolare molto profonda e maturazione scalare. Sono adatti per la preparazione delle olive da tavola nere ma, in particolari annate, sono utilizzati anche per l'estrazione dell'olio. Il contenuto in olio è elevato. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole.

Le piante sono piuttosto tolleranti a freddo, rogna e lebbra, mentre hanno dimostrato una particolare sensibilità agli attacchi del cicloconio.

### Caratteri morfologici





#### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata assurgente media



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata medio



#### **FOGLIA**

lanceolata FORMA: media LUNGHEZZA: LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana







#### **FRUTTO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE: LENTICELLE: sferica

medio

leggermente asimmetrico

centrale rotondo arrotondata assente numerose e grandi







#### **ENDOCARPO**

PESO: elevato FORMA: ovoidale

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

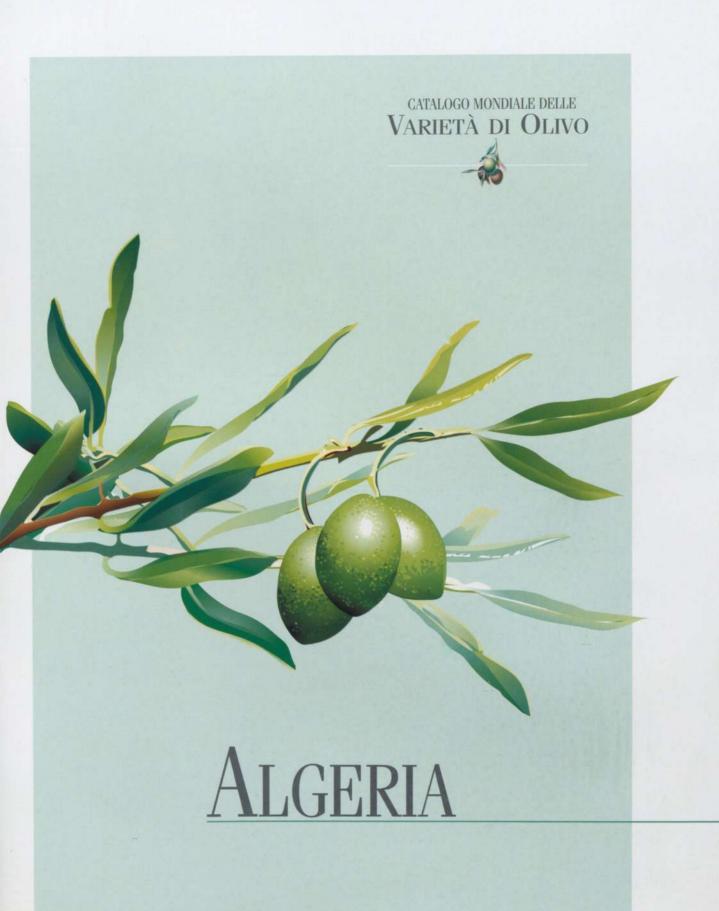
POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: centrale APICE: rotondo

BASE: arrotondata-troncata

SUPERFICIE: rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: ridotto TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato





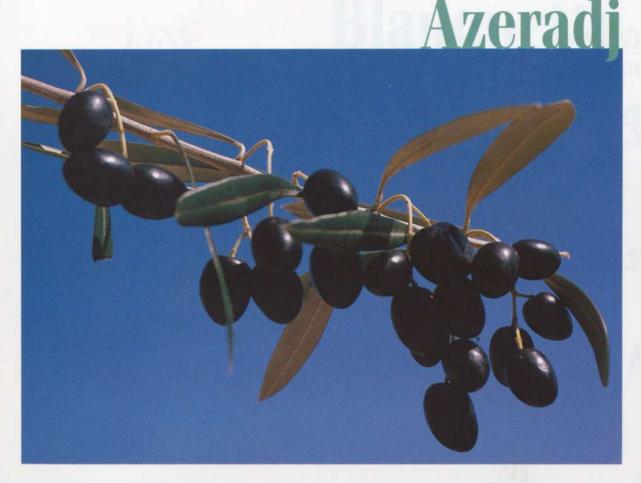




# **ALGERIA**

SUPERFICIE OLIVICOLA: 206.284 ha

	1996/97	1997/98	1998/99
Olio d'oliva (t)			
Produzione	50.500	15.000	39.500
Importazione	0	0	0
Esportazione	0	0	0
Consumo	50.000	31.500	35.000
OLIVE DA TAVOLA (t)			
Produzione	12.000	11.000	30.000
Importazione	0	0	0
Esportazione	0	0	0
Consumo	14.000	12.500	24.500



SINONIMI:

'Adjeraz'

ORIGINE:

Algeria (DZ)

DIFFUSIONE:

Soummam, Bejaïa. Ricopre approssimativamente il 10% della superficie olivicola del paese

USO:

Duplice attitudine

### Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà considerata rustica. Ha mostrato bassi valori di rizogenesi. Autocompatibile; di rilevante importanza negli impianti è la presenza della cultivar 'Bouchouk de Soummam' per favorirne la produttività. L'entrata in produzione è compresa nei valori medi. La fioritura è precoce mentre l'aborto dell'ovario risulta in genere di media entità. Viene usata anche come pianta impollinatrice della cultivar 'Chemlal de Kabylie'.

La produttività è media e alternante. La maturazione dei frutti è precoce. Anche se il contenuto in olio è mediobasso, viene utilizzata per lo più per l'estrazione (60-70% della produzione); il prodotto è di buona qualità. In alcuni anni i frutti vengono destinati alla produzione di olive da tavola in verde o in nero, nonostante la polpa si distacchi con difficoltà dal nocciolo.

È resistente all'aridità ed alla salinità.

### Caratteri morfologici





#### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: media assurgente media



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media basso



#### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA:

LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

media media piana







#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

elevato

ellittica

asimmetrico

centrale appuntito troncata presente rare e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ellittica

asimmetrico

centrale

appuntito

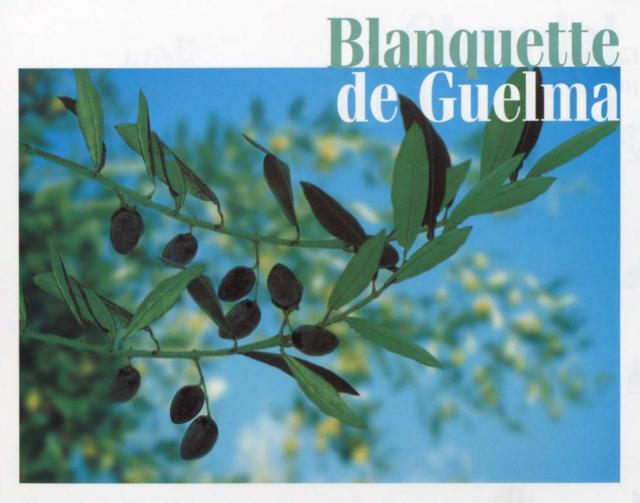
appuntita rugosa

medio

mucronato







SINONIMI: 'Blanquette' ORIGINE: Algeria (DZ)

DIFFUSIONE: Presente nell'est della regione di Costantina estendendosi a sud verso la Tunisia

USO: Duplice attitudine

> Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar di media rusticità. Possiede elevata attitudine rizogena. L'entrata in produzione è tardiva. Autocompatibile, presenta un'incidenza media dell'aborto dell'ovario. Fiorisce in epoca intermedia. La produttività è media e alternante. La maturazione è piuttosto tardiva.

La raccolta avviene in gennaio. Considerata a duplice attitudine, utilizzata per l'estrazione dell'olio e la produzione di olive da tavola in verde. Il contenuto in olio è basso. Presenta grande variazione nella pezzatura del frutto e il distacco della polpa dal nocciolo risulta difficile. Il fenomeno dell'alternanza tende a diminuire quando la pianta è coltivata in terreni ricchi.

Resiste al freddo ed è mediamente tollerante all'aridità.

# Caratteri morfologici





#### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media assurgente media



#### INFIORESCENZA

media LUNGHEZZA: medio NUMERO DI FIORI:



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittica LUNGHEZZA: ridotta elevata LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





#### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

medio ellittica

asimmetrico

centrale appuntito troncata assente rare e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

ellittica asimmetrico

basso

centrale appuntito arrotondata rugosa

elevato mucronato







SINONIMI: 'Achamlal', 'Achamli', 'Achemlal'

ORIGINE: Algeria (DZ)

DIFFUSIONE: Centro-est dell'Algeria (Grande Cabilia). Presente nei due versanti del Djurdjura tra Khemis El

Khechna e Akbou passando per Tizi Ouzou e Bouira. Rappresenta circa il 30% della superficie

olivicola del paese

USO: Da olio

> Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar della Grande Cabilia, ha colonizzato i pendii più difficili. Caratterizzata da una grande eterogeneità, può essere considerata una varietà-popolazione.

La cultivar presenta bassa capacità rizogena. L'entrata in produzione è media. Presenta bassa incidenza dell'aborto dell'ovario. Essendo cultivar androsterile, necessita di impollinatori a fioritura relativamente anticipata. La cultivar più usata a questo fine è la 'Azeradj', a fioritura contemporanea. La maturazione è tardiva ed il frutto presenta un'elevata resistenza al distacco. La produttività è elevata e alternante.

L'olio prodotto è di ottima qualità anche se la resa al frantoio è bassa.

Resistente al freddo e all'aridità, è mediamente tollerante all'occhio di pavone ed è sensibile alla tubercolosi e alla verticillosi.

# Caratteri morfologici





#### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata espanso media



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata elevato



#### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA:

LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: ellittico-lanceolata

elevata elevata piana





#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE: LENTICELLE: medio

ellittica

asimmetrico

centrale appuntito troncata assente rare e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

ellittica asimmetrico

centrale appuntito arrotondata rugosa

medio

mucronato o senza mucrone







'Imeli', 'Limeli'

ORIGINE:

Algeria (DZ)

DIFFUSIONE:

Algeria, parte sud-est di Djurdjura tra Sidi Aïch e Bejaia

USO:

Da olio

### Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar di media rusticità, a bassa attitudine rizogena. L'entrata in produzione è precoce. Autocompatibile, con bassa incidenza dell'aborto ovarico. Fiorisce in epoca intermedia. La produzione di polline è abbondante. La raccolta si effettua in epoca intermedia. La resistenza al distacco del frutto è media.

Alternante negli impianti tradizionali, è costante in quelli di più recente costituzione. La resa al frantoio è mediobassa.

Non è molto tollerante al freddo ma resiste bene alla siccità. Mediamente resistente all'occhio di pavone, alla tubercolosi ed alla lebbra, è sensibile alla verticillosi.





VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata assurgente media



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata elevato



#### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

media media

epinastica





#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

basso

ellittica

leggermente asimmetrico

apicale

appuntito

troncata assente

rare e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

basso

ellittica

asimmetrico

apicale

appuntito appuntita

liscia

medio

mucronato









SINONIMI: 'Olive de Tlemcen', 'Olive du Tell'. Le sue caratteristiche sono simili alla varieté 'Picholine

marocaine

ORIGINE: Algeria (DZ)

DIFFUSIONE: Ovest del paese. Occupa il 20-25% dell'intera superficie olivicola

USO: Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

La 'Sigoise', che prende il nome dalla regione dove è coltivata (pianura del Sig), è detta anche 'Olive du pays'. È principalmente diffusa nelle pianure oranesi e, in minor scala, nella zona orientale (Constantina).

È cultivar vigorosa, a portamento espanso con vegetazione abbondante che richiede potature accurate affinché i frutti siano di pezzatura adeguata. Pur essendo una cultivar adattabile, risponde molto bene alle cure colturali, e specialmente all'irrigazione. È parzialmente autocompatibile. L'entrata in produzione è media. La produttività media e alternante. Anche se a duplice attitudine, per le caratteristiche di pregio della polpa, è coltivata soprattutto come oliva da tavola. La produzione per un 20-30% è destinata ad olio, per un 50-60% alla concia in verde e per un 20-30% alla concia in nero.

Offre una bassa resa al frantoio. È considerata mediamente rustica e con valori di rizogenesi medi. La maturazione è precoce.

La resistenza al distacco del frutto è media. La separazione della polpa dal nocciolo è agevole.

E tollerante alle acque salmastre e mediamente resistente al freddo e all'aridità, ed alla verticillosi.





VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media espanso media



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media basso



#### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico lanceolata

media media

iponastica







#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

medio ellittica

asimmetrico

centrale o basale

appuntito

troncata assente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ellittica

asimmetrico

centrale

appuntito

appuntita

rugosa

medio

mucronato









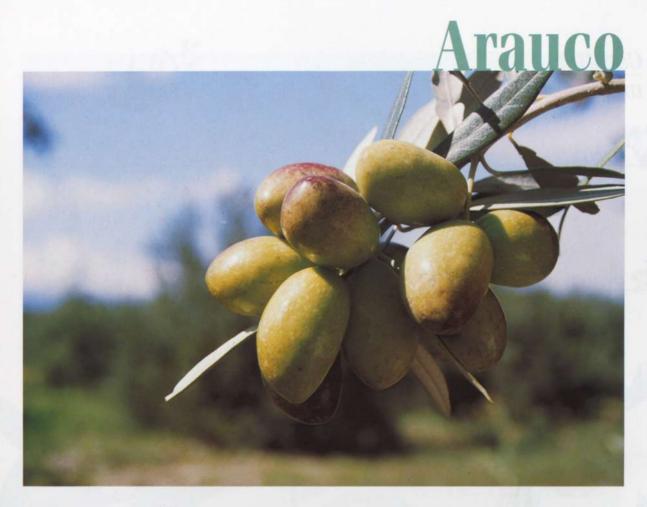
# ARGENTINA



# ARGENTINA

SUPERFICIE OLIVICOLA: 57.600 ha

	1996/97	1997/98	1998/99
OLIO D'OLIVA (t)			
Produzione	11.500	8.000	6.500
Importazione	6.500	7.000	3.500
Esportazione	6.000	7.500	6.000
Consumo	8.000	8.000	8.000
Olive da tavola (t)			
Produzione	40.000	50.000	45.000
Importazione	0	2.000	0
Esportazione	24.000	39.000	29.000
Consumo	16.000	15.000	16.000



'Criolla'

ORIGINE:

Argentina (AR)

DIFFUSIONE:

Catamarca e La Rioja

USO:

Da tavola

### Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar probabilmente ottenuta dalla selezione di semenzali di olivo introdotti in Argentina dalla Spagna, Sembra coincidere con la varietà cilena 'Azapa' e la varietà peruviana 'Sevillana'. Adatta agli ambienti caldo-aridi delle zone più a nord dell'Argentina (Aimogasta), si è diffusa per la qualità eccellente della produzione (dimensione e colore dei frutti). In condizioni climatiche diverse, la produttività risulta piuttosto modesta.

Parzialmente autocompatibile. L'epoca di fioritura è media e presenta una modesta percentuale di ovari abortiti. L'entrata in produzione è media. In letteratura sono segnalati i seguenti impollinatori: 'Manzanilla', 'Arbequina', 'Pendolino', 'Morchiaio' e 'Ascolana'. Il polline è dotato di elevata capacità germinativa. La produttività è elevata e alternante. I frutti, che presentano un'elevata resistenza al distacco, quando iniziano a maturare cambiano il colore da verde a verde giallognolo a rosso vinoso e nero. L'elevata consistenza della polpa, permette di utilizzare i frutti in differenti metodi di preparazione. Il rapporto polpa/nocciolo è elevato. Il contenuto in olio è basso. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole.

È sensibile, oltre che al freddo, a numerose fitopatie: verticillosi, rogna, lebbra, fumaggine, cocciniglia e mal del piombo. Viceversa è stata segnalata una particolare tolleranza a terreni aridi, salini e ricchi di calcare attivo.





#### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata espanso elevata



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media basso



#### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA:

LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

elevata media

piana





#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

molto elevato ellittica

asimmetrico

centrale appuntito troncata assente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

allungata asimmetrico

centrale appuntito troncata rugosa

medio mucronato









# CILE

SUPERFICIE OLIVICOLA: 3.000 ha

	1996/97	1997/98	1998/99
Olio d'oliva (t)			
Produzione	non significativa		
Importazione	0	0	0
Esportazione	0	0	0
Consumo	0	0	0
OLIVE DA TAVOLA (t)			
Produzione	10.500	6.000	8.000
Importazione	1.000	1.000	1.000
Esportazione	1.000	1.000	1.000
Consumo	8.500	8.000	8.000



SINONIMI: 'Azapeña', 'Sevillana de Azapa'

ORIGINE: Cile (CL)

DIFFUSIONE: Azapa, Lluta, La Chimba, Antofogasta, Copiapó e Huasco. Occupa il 50% della superficie olivi-

cola del paese

USO: Da tavola

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar rustica la cui origine è incerta. Sembra coincidere con la varietà argentina 'Arauco' e la varietà peruviana 'Sevillana'. Ha mostrato valori di rizogenesi medi. Entra precocemente in produzione. È parzialmente autocompatibile. L'epoca di fioritura è media. La produzione di polline è abbondante. Il frutto matura in epoca tardiva.

La produttività è media e alternante ed è influenzata da fattori esogeni come il fenomeno del 'Niño' che accentua l'alternanza. Il contenuto in olio è basso e il distacco della polpa dal nocciolo è difficile. Viene impiegata per la produzione di olive da tavola in verde e in nero, anche se alcune volte può essere utilizzata per l'estrazione.

Risulta molto resistente alla siccità e alla salinità.





#### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: elevata espanso elevata



#### INFIORESCENZA

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI:

media basso



#### **FOGLIA**

FORMA:

ellittico-lanceolata

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

elevata media

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

piana



#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

molto elevato ellittica

asimmetrico

centrale appuntito

troncata assente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato allungata asimmetrico

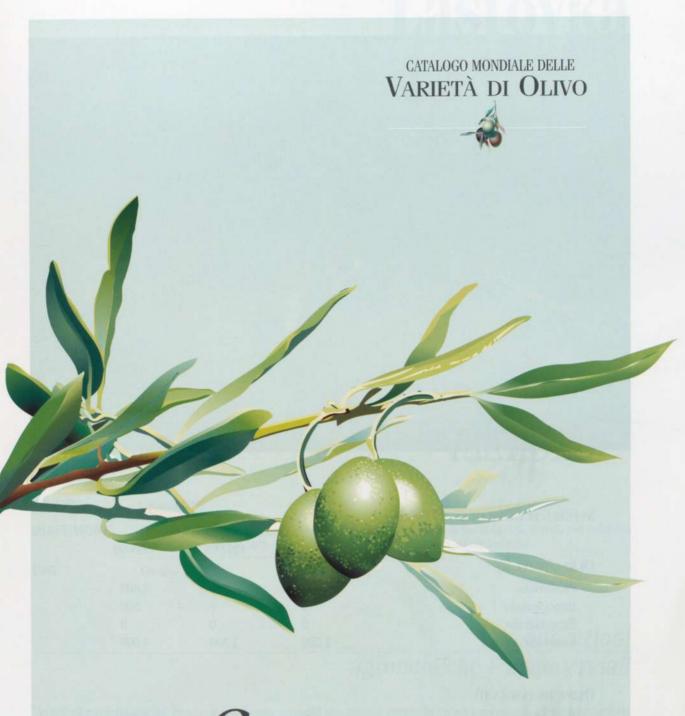
centrale appuntito

troncata rugosa

medio mucronato







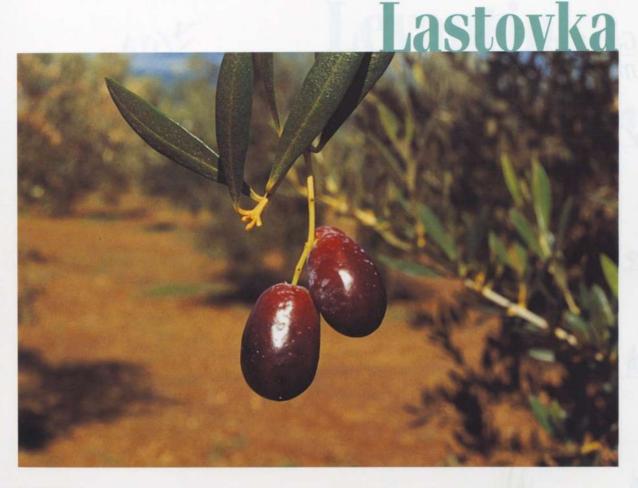
# CROAZIA



# CROAZIA

SUPERFICIE OLIVICOLA: 27.500 ha

	1996/97	1997/98	1998/99
OLIO D'OLIVA (t) Produzione	1.500	1.500	3.500
Esportazione	0	0	0
Consumo	1.500	1.500	4.000
OLIVE DA TAVOLA (t)			
Produzione	500	500	1.500
Importazione	500	500	500
Esportazione	0	0	0
Consumo	1.000	1.000	2.000



ORIGINE:

Croazia (HR)

DIFFUSIONE:

Occupa il 5% della superficie olivicola del paese. Nell'isola di Korčula, è la varietà più coltivata

dove ricopre circa il 50% del totale della superficie destinata all'olivicoltura

USO:

Da olio

Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà di rusticità media. Possiede un'elevata capacità rizogena. Fiorisce in epoca precoce. È autoincompatibile con una bassa incidenza dell'aborto dell'ovario. L'epoca di maturazione è tardiva. L'entrata in produzione è media. La produttività è elevata e costante. Il frutto possiede un'elevata resistenza al distacco. La resa al frantoio è media, approssimativamente del 20%.





#### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata assurgente media



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittico-lanceolata

media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana







#### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: APICE:

BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

medio

allungata

leggermente asimmetrico

centrale o apicale

rotondo troncata

assente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato allungata

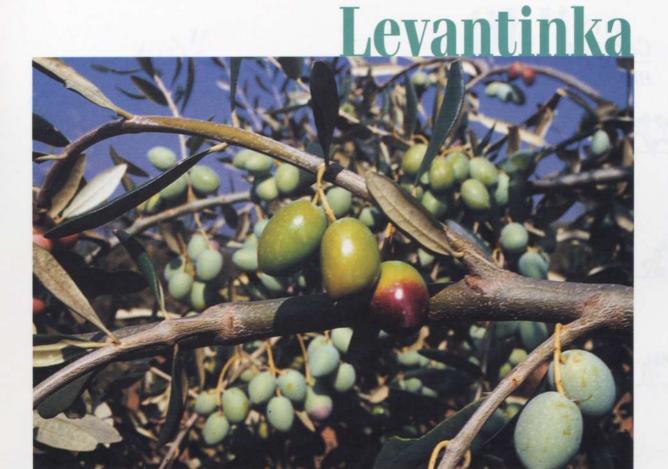
leggermente asimmetrico

apicale appuntito appuntita liscia medio

senza mucrone







SINONIMI: 'Grozdaca, 'Soltanka"

ORIGINE: Croazia (HR)

DIFFUSIONE: Dalmazia

USO: Da olio

### Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà dalmata diffusa in particolare nell'isola di Šolta. L'albero si caratterizza per la chioma globosa e fitta. Predilige terreni fertili, profondi e climaticamente protetti. La rizogenesi è molto bassa.

È autocompatibile. Si utilizza anche come impollinatrice della varietà 'Oblica'.

In zone di coltivazione vocazionali entra precocemente in produzione. La produttività è elevata e costante. I frutti, riuniti a grappolo, maturano in epoca tardiva. Il contenuto in olio è basso.

È pianta molto sensibile alle basse temperature e alla siccità.





#### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata espanso elevata



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittica elevata LUNGHEZZA: elevata LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana



#### **FRUTTO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: APICE:

BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

medio

ellittica-allungata asimmetrico

centrale appuntito arrotondata assente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio ellittica

asimmetrico

centrale appuntito arrotondata rugosa medio

senza mucrone







'Bracka', 'Debela', 'Krupnica', 'Mekura', 'Nasa Domaca', 'Orbula', 'Orcula di Lussino', 'Orkis',

'Orkula', 'Pitoma', 'Velika'

ORIGINE:

Croazia (HR)

DIFFUSIONE:

Dalmazia

USO:

Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta rustica di facile adattamento a terreni poveri dal punto di vista agronomico.

La rizogenesi è elevata. Entra precocemente in produzione. L'epoca di fioritura è piuttosto anticipata. Il polline ha scarsa attitudine germinativa. È autoincompatibile e quindi negli impianti è necessaria la presenza di impollinatori quali la 'Levantinka' e la 'Drobnica'. La percentuale dell'aborto dell'ovario è elevata.

La produttività è media e alternante. I frutti, di maturazione precoce, sono adatti alla produzione di olive da tavola in verde e in nero, ed utilizzati anche per l'estrazione, fornendo un olio particolarmente apprezzato. Il contenuto in olio è medio. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole.

È resistente alla siccità, ma non tollera i freddi primaverili. È sensibile agli attacchi della mosca, però molto resistente al mal del piombo.





#### PIANTA

VIGORIA: media PORTAMENTO: espanso DENSITÀ DELLA CHIOMA: rada



#### **INFIORESCENZA**

media LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: medio



#### **FOGLIA**

lanceolata FORMA: media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana







#### **FRUTTO**

PESO: elevato FORMA: sferica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: centrale APICE: rotondo

BASE: arrotondata UMBONE: assente LENTICELLE: rare e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO: elevato FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico POSIZIONE DEL DIAMETRO

centrale TRASVERSALE MASSIMO: APICE: rotondo BASE: troncata

SUPERFICIE: rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: elevato TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato





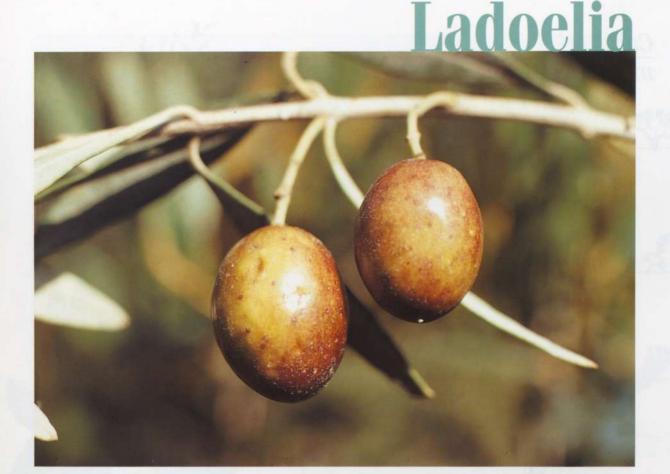




# CIPRO

SUPERFICIE OLIVICOLA: 7.600 ha

	1996/97	1997/98	1998/99				
OLIO D'OLIVA (t)  Produzione Importazione Esportazione	2.000 500 0	1.500 500 0	2.000 500 0				
				Consumo	2.500	2.000	2.500
				OLIVE DA TAVOLA (t)			
				Produzione	4.000	3.500	3.500
Importazione	500	500	500				
Esportazione	0	0	0				
Consumo	4.500	4.000	4.000				



'Local'

ORIGINE:

Cipro (CY)

DIFFUSIONE:

Solia, Lythrodondas e Parsada

USO:

Duplice attitudine

### Considerazioni agronomiche e commerciali

Antica cultivar che prende il nome dalla sua principale destinazione (da olio). Con questa denominazione infatti si possono identificare, in molte zone del mediterraneo, varietà diverse tra loro.

È pianta considerata rustica. Ha mostrato una capacità rizogena media. Fiorisce in epoca intermedia della stagione. È autocompatibile e presenta una percentuale dell'aborto ovarico media. La produttività è media e alternante. La raccolta dei frutti è tardiva. Il contenuto in olio risulta medio-elevato, con resa al frantoio intorno al 22-25%. L'olio prodotto è apprezzato per l'intensità degli aromi. Il frutto può essere utilizzato anche per la preparazione di olive verdi e nere da tavola. Il distacco della polpa dal nocciolo è difficile.

È sensibile alla verticillosi, ed è considerata resistente alla rogna, alla salinità ed alla siccità.





VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevato espanso elevata



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media elevato



#### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

media media

piana







#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

medio

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale appuntito troncata assente

rare e piccole





#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio allungata

leggermente asimmetrico

centrale appuntito appuntita

liscia

medio mucronato











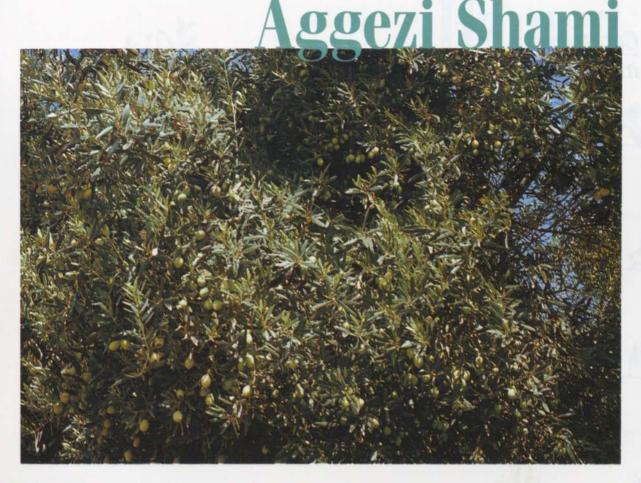
EGITTO



# **EGITTO**

SUPERFICIE OLIVICOLA: 35.000 ha

	1996/97	1997/98	1998/99
OLIO D'OLIVA (t)			
Produzione	500	1.000	500
Importazione	500	500	500
Esportazione	0	0	. 0
Consumo	1.000	1.000	1.000
OLIVE DA TAVOLA (t)			
Produzione	25.000	50.000	23.000
Importazione	1.000	1.500	2.000
Esportazione	2.500	12.000	2.500
Consumo	29.000	34.000	28.000



'Azziezy'

ORIGINE:

Egitto (EG)

DIFFUSIONE:

Ismailia. Ricopre circa il 20% della superficie olivicola del paese

USO:

Da tavola

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta considerata molto rustica per il suo adattamento a condizioni ambientali molto difficili per l'olivo (alto irraggiamento e ridotta umidità). È dotata di media capacità rizogena. L'entrata in produzione è media. È autoincompatibile, con elevata incidenza dell'aborto dell'ovario. Presenta problemi di compatibilità con alcuni impollinatori. La produttività è media e costante.

Il frutto è di grandi dimensioni, con un rapporto polpa/nocciolo elevato e con polpa gustosa, compatta e molto resistente alle manipolazioni. Per il basso tenore in olio (7-9%) e per l'elevato contenuto zuccherino, i frutti vengono utilizzati per l'elaborazione di olive verdi fermentate e di olive farcite. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole. Rappresenta una delle più importanti cultivar da tavola del paese.

È considerata sensibile agli attacchi della mosca.





#### **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media

espanso elevata



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittica ridotta

media iponastica







#### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE: LENTICELLE:

centrale rotondo troncata

ellittica simmetrico

molto elevato

presente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale

appuntito

appuntita

scabra

elevato

mucronato







ORIGINE:

Egitto (EG)

DIFFUSIONE:

Siwa e Sinai settentrionale

USO:

Da tavola

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta molto rustica con alberi di grandi dimensioni che, in particolari annate, possono subire danni per l'eccessivo carico dei frutti. L'origine è molto antica e probabilmente proviene dall'oasi di Siwa.

Dotata di buona capacità rizogena. L'entrata in produzione è media. È autocompatibile, con modesta incidenza dell'aborto dell'ovario. La fioritura è scalare, anche lungo uno stesso ramo, e può portare, su una stessa pianta, a gruppi di infiorescenze con alcune settimane di sfasamento. La produttività è elevata e costante.

Il frutto è grande, molto sensibile ai danni provocati dai trasporti e dalle manipolazioni. Viene utilizzato per la produzione di olive verdi. Il distacco della polpa dal nocciolo risulta agevole.

È resistente all'aridità e alla salinità.





VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata espanso elevata



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana







#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

medio ellittica

simmetrico

apicale rotondo troncata presente

numerose e grandi







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

elevato

ellittica

leggermente asimmetrico

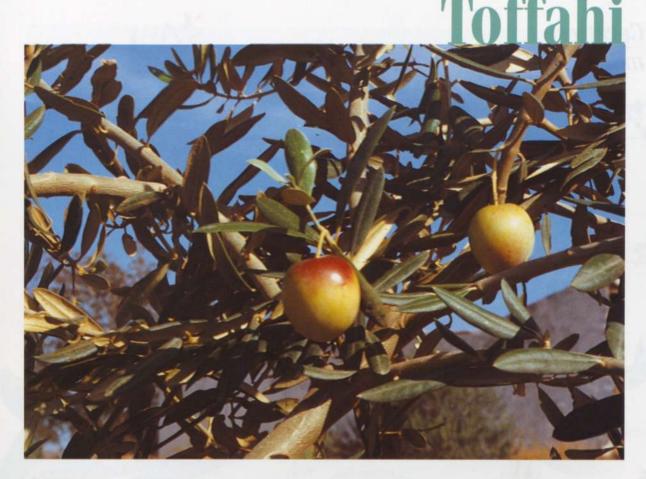
apicale rotondo appuntita scabrosa ridotto

mucronato









'Teffahi'

ORIGINE:

Egitto (EG)

DIFFUSIONE:

Giza, Al Fayyūm, Ban-Suwaif. Occupa circa il 5% della superficie olivicola del paese

USO:

Da tavola

### Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta rustica. Possiede una capacità rizogena intermedia. Entra precocemente in produzione. È autocompatibile, con bassa incidenza dell'aborto dell'ovario. La fioritura risulta precoce, così come la raccolta. La produttività è media e costante. È utilizzata prevalentemente per la produzione di olive verdi. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole. Risulta sensibile ai danni che possono essere provocati dai trasporti e dalle manipolazioni. Nonostante si colori precocemente, si adatta con difficoltà alla preparazione di olive nere per la tendenza del frutto a divenire eccessivamente morbido e a fermentare durante il processo. Ha frutti grandi con basso contenuto in olio (5-7%).

È sensibile agli attacchi della mosca.





#### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media espanso

media



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA:

LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittica

ridotta media









#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

molto elevato

sferica

simmetrico

centrale

rotondo

troncata

assente

rare e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ellittica simmetrico

centrale

appuntito appuntita

scabra

medio mucronato





VARIETÀ DI OLIVO





# FRANCIA



# FRANCIA

SUPERFICIE OLIVICOLA: 20.000 ha

	1996/97	1997/98	1998/99
OLIO D'OLIVA (t)			
Produzione	2.500	2.700	3.400
Importazione *	1.400	100	500
Esportazione*	1.100	1.100	1.000
Consumo	58.800	75.600	78.800
Olive da tavola (t)			
Produzione	2.000	2.000	2.000
Importazione *	27.000	24.000	26.000
Esportazione*	1.600	1.100	1.300
Consumo	30.800	33.700	35.600



'Beruguette', 'Blanquette', 'Plant d'Aix', 'Verdale' SINONIMI:

ORIGINE: Francia (FR)

DIFFUSIONE: Alpes-de-Haute-Provence (occupa il 95% della superficie olivicola), Valchiusa (occupa il 95%

della superficie olivicola), Bocche del Rodano (occupa il 15% della superficie olivicola)

USO: Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar rustica, con attitudine rizogena media. L'entrata in produzione è media. Fiorisce in epoca intermedia. È autocompatibile. La produttività è media e alternante. Fornisce un olio di ottima qualità e di lunga conservazione.

È tendente all'alternanza che, tuttavia, si può controllare con un'adeguata potatura. Il contenuto in olio dei frutti è medio e il distacco della polpa dal nocciolo difficile.

È resistente alla verticillosi e offre una resistenza media all'occhio di pavone. È inoltre resistente alle basse temperature e alla siccità. Risulta sensibile alla cocciniglia.





VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media espanso elevata



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



#### **FOGLIA**

lanceolata FORMA: media LUNGHEZZA: ridotta LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: iponastica





#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE: LENTICELLE: medio

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale rotondo troncata assente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale appuntito appuntita rugosa medio

mucronato







SINONIMI: 'Plant de Salernes', 'Redounan'

ORIGINE: Francia (FR)

DIFFUSIONE: Var e buon adattamento nella regione di Linguadoca

USO: Da olio

> Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà rustica. Esige una potatura leggera, ma frequente. Entra precocemente in produzione. La produttività è elevata e costante. È coltivata principalmente in zone irrigate. Cresce rapidamente. La resa in olio è alta. Può presentare frutti di dimensioni molto variabili e il distacco della polpa dal nocciolo è difficile.

La maturazione è in epoca intermedia.

Di buon comportamento verso il freddo, è molto sensibile agli attacchi della mosca, della cocciniglia e della tignola. Mediamente resistente all'occhio di pavone e ai climi secchi.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: elevata assurgente elevata



### **INFIORESCENZA**

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media elevato



#### **FOGLIA**

FORMA:

media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

elevato

ellittica

asimmetrico

ellittico-lanceolata

centrale rotondo

troncata

assente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ellittica

asimmetrico

centrale

appuntito troncata

scabra

medio

mucronato





Grossane



SINONIMI: 'Groussan'

ORIGINE: Francia (FR)

DIFFUSIONE: Bocche del Rodano (valle dei Baux)

USO: Duplice attitudine

> Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar rustica, di medio-bassa capacità rizogena. È coltivata solo autoradicata per le difficoltà di attecchimento degli innesti. L'entrata in produzione è media.

In condizioni irrigue, si mostra più precoce sia nella crescita sia nell'entrata in produzione. La fioritura e l'epoca della maturazione sono medie. Presenta una percentuale dell'aborto dell'ovario media, così come media è la produzione di polline. La produttività è media e costante. I frutti vengono prevalentemente utilizzati per la produzione di olive nere, apprezzate per il sapore dolce. L'olio è molto aromatico ma difficile da conservare. La resa è bassa (16%). Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole.

È resistente al freddo, all'aridità ed alla verticillosi. È sensibile alla cocciniglia, alla tignola e alla mosca è mediamente resistente all'occhio di pavone.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata assurgente media



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



#### **FOGLIA**

lanceolata FORMA: media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: piana CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:





### FRUTTO

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

medio sferica

simmetrico

centrale rotondo troncata

assente

rare e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio ovoidale

leggermente asimmetrico

apicale

rotondo

appuntita

rugosa

medio

mucronato







SINONIMI:

'Lucquoise'

ORIGINE:

Francia (FR)

DIFFUSIONE:

Linguadoca (Hérault, Aude) dove occupa il 60 % della superficie olivicola

USO:

Da tavola

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà di una bassa rusticità, sensibile al freddo. È molto esigente per quanto riguarda le caratteristiche del terreno e per le pratiche colturali, in modo particolare agli apporti irrigui. L'entrata in produzione è media. È a fioritura molto precoce. Androsterile, con un'incidenza media dell'aborto dell'ovario. La produttività è media e alternante. La raccolta avviene in epoca precoce. I frutti, di buone dimensioni, sono molto apprezzati per le loro caratteristiche organolettiche. La resa in olio è bassa. È utilizzata esclusivamente per la produzione di olive verdi. Il distacco della polpa dal nocciolo risulta agevole. I frutti presentano una certa sensibilità al processo di elaborazione ed alla conservazione.

Sensibile alla cocciniglia, alla mosca e alla verticillosi, risulta mediamente tollerante all'occhio di pavone.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media assurgente elevata



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI:

ridotta medio



#### **FOGLIA**

FORMA:

media LUNGHEZZA: media LARCHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana







### FRUTTO

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

medio

allungata

ellittico-lanceolata

asimmetrico

centrale appuntito

troncata assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

allungata

asimmetrico

centrale

appuntito

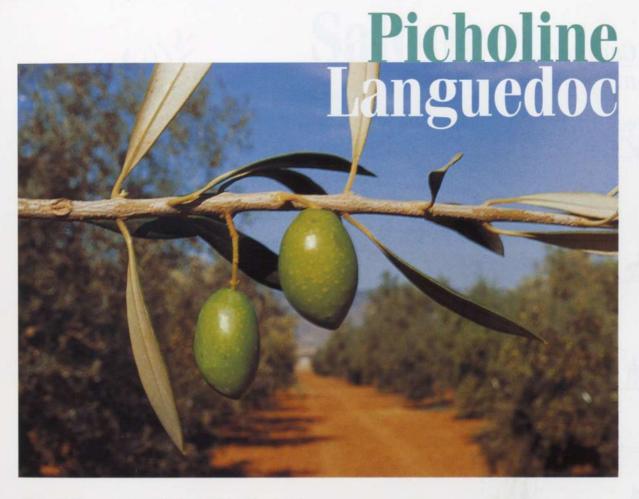
appuntita liscia

ridotto

mucronato







SINONIMI:

'Collias', 'Coyas', 'Olive de Nimes'

ORIGINE:

Francia (FR)

DIFFUSIONE:

Gard, Bocche del Rodano, Var, Hérault, Corsica, Aude, Ardèche, Valchiusa

USO:

Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà rustica con capacità di adattamento ad ambienti diversi, a condizione che sussistano alcune cure colturali verso le quali è abbastanza esigente. È la principale varietà francese.

La capacità rizogena è media. La sua entrata in produzione è precoce. In condizioni irrigue la produttività è elevata e costante. Fiorisce in epoca media ed il polline possiede un'elevata capacità germinativa. La maturazione è tardiva.

È utilizzata prevalentemente per la preparazione di olive verdi da tavola. L'olio è di eccellente qualità, anche se di difficile estrazione. La resa in olio è media. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole.

E resistente all'occhio di pavone e mediamente tollerante alla verticillosi, ai climi freddi ed alla siccità.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media espanso

media



### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata medio



#### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA:

LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittica

media media

piana







#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

medio

allungata asimmetrico

centrale appuntito troncata

assente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

allungata asimmetrico

apicale appuntito

appuntita rugosa

medio mucronato





Salonenque



'Plant de Salon' SINONIMI: ORIGINE: Francia (FR)

DIFFUSIONE: Bocche del Rodano (dove ricopre circa il 66% della superficie olivicola) e Var

USO: Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar di elevata rusticità, si adatta ai terreni più poveri rispondendo, tuttavia, positivamente alla pratiche colturali. Di bassa capacità rizogena. L'entrata in produzione è media. A fioritura precoce e maturazione tardiva. Autoincompatibile con una bassa percentuale dell'aborto dell'ovario. La produttività è elevata e costante.

La raccolta si realizza in epoca intermedia, quando ancora il frutto non ha completato l'invaiatura. La resa al frantoio è medio-elevata. È coltivata soprattutto per la produzione di olive verdi schiacciate, il distacco della polpa dal nocciolo è agevole.

È resistente alla verticillosi e mediamente resistente al freddo e alla siccità. Sensibile però al vento del Mistral. Tollerante all'occhio di pavone, è poco sensibile agli attacchi della mosca.





## **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO:

media espanso media



#### INFIORESCENZA

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata elevato



#### **FOGLIA**

FORMA:

ellittico-lanceolata

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

ridotta ridotta piana







#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

APICE: BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

medio ellittica simmetrico

apicale rotondo troncata assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato ellittica

simmetrico

apicale rotondo appuntita liscia

medio

senza mucrone o con mucrone piccolo







SINONIMI: 'Olive de Nyons'

ORIGINE: Francia (FR)

DIFFUSIONE: Sud di Drôme, dove ricopre circa il 95% della superficie olivicola

USO: Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar dotata di bassa rusticità. Richiede adeguate cure colturali e predilige i terreni sciolti. L'entrata in produzione è tardiva. Fiorisce in epoca media. È parzialmente autoincompatibile, con un'elevata incidenza dell'aborto dell'ovario. Per l'impollinazione vengono utilizzate la varietà 'Cayon' e 'Rougeon'. La produttività è media e alternante.

A maturazione tardiva, si raccoglie in una sola volta. I frutti hanno dimensioni irregolari ma sono molto apprezzati sia per la produzione di olive nere da tavola, sia per l'elevata resa in olio e per l'ottima qualità di quest'ultimo. Il distacco della polpa dal nocciolo risulta agevole. L'olio e le olive prodotte beneficiano della denominazione di origine 'Nyons'.

Offre una resistenza media al freddo e ai climi secchi. È poco tollerante alla verticillosi. È sensibile all'occhio di pavone e alla mosca. Risulta poco adatta alle zone ventose.





### **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata espanso elevata



# INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





#### FRUTTO

PESO: medio FORMA: sferica SIMMETRIA: simmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

centrale APICE: rotondo BASE: troncata UMBONE: assente

LENTICELLE: numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: elevato ovoidale FORMA:

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: centrale APICE:

rotondo BASE: arrotondata SUPERFICIE: rugosa

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato





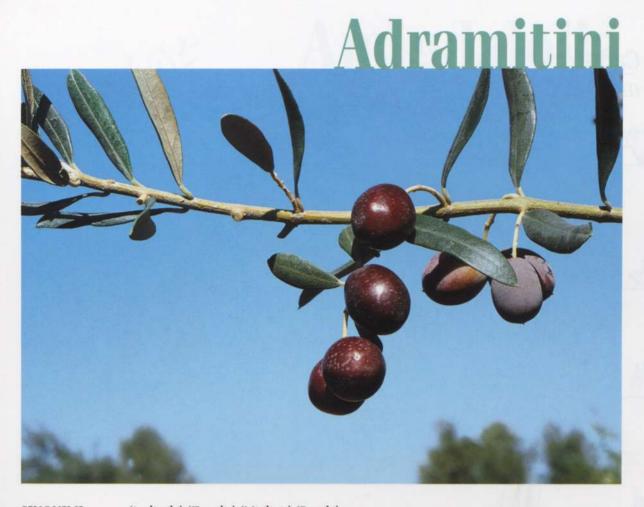




# **GRECIA**

SUPERFICIE OLIVICOLA: 729.000 ha

	1996/97	1997/98	1998/99
Olio d'oliva (t)			
Produzione	390.000	375.000	473.000
Importazione*	0	0	0
Esportazione*	5.200	8.000	6.000
Consumo	240.000	240.000	245.000
OLIVE DA TAVOLA (t)			
OLIVE DA TAVOLA (t)			
Produzione	60.000	85.000	85.000
Importazione *	0	0	0
Esportazione*	20.000	33.000	35.000
Consumo	20.000	20.000	22.000



SINONIMI:

'Avaliotiki', 'Fragolia', 'Mitilinia', 'Peraiki'

ORIGINE:

Grecia (GR)

DIFFUSIONE:

Mitilene dove ricopre circa il 20%, Chio, Evia

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà considerata rustica. Di capacità rizogena media. L'entrata in produzione è media. L'epoca di fioritura è media così come la raccolta. La produttività è media e alternante. L'olio prodotto risulta essere di ottima qualità. La resistenza al distacco dei frutti è media. Il contenuto in olio è elevato. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole.

È sensibile agli attacchi della mosca e alla tubercolosi. È mediamente resistente al freddo.





### PIANTA

VIGORIA: media espanso PORTAMENTO: media DENSITÀ DELLA CHIOMA:



### INFIORESCENZA

media LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: medio



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittica media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: epinastica CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:







#### **FRUTTO**

PESO: medio ellittica FORMA: SIMMETRIA: simmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO centrale TRASVERSALE MASSIMO: APICE: rotondo BASE: troncata UMBONE: assente

LENTICELLE: numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

TRASVERSALE MASSIMO:

elevato PESO: FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO

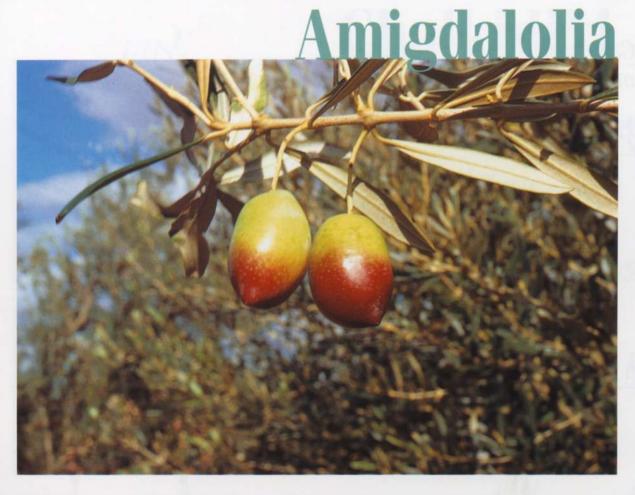
APICE: rotondo-appuntito BASE: arrotondata SUPERFICIE: rugosa

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: senza mucrone o con mucrone piccolo

centrale







SINONIMI:

'Ispaniki', 'Kouromita', 'Stravomita'

ORIGINE:

Grecia (GR)

DIFFUSIONE:

Attica e Focide

USO:

Duplice attitudine

Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà considerata di rusticità media, con un areale di diffusione abbastanza ridotto. Possiede una rizogenesi media. È principalmente utilizzata come oliva verde da tavola. La resa in olio è media.

L'entrata in produzione è media. L'epoca di fioritura è media, così come l'epoca di raccolta. Presenta un aborto ovarico compreso nei valori intermedi. La produttività è media e alternante. La resistenza al distacco del frutto è media. Il distacco della polpa dal nocciolo è difficile.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media espanso media



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA:

NUMERO DI FIORI:

elevata medio-elevato



#### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA:

LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

elevata

elevata

piana



#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

molto elevato allungata asimmetrico

centrale rotondo arrotondata

presente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

allungata asimmetrico

apicale

appuntito

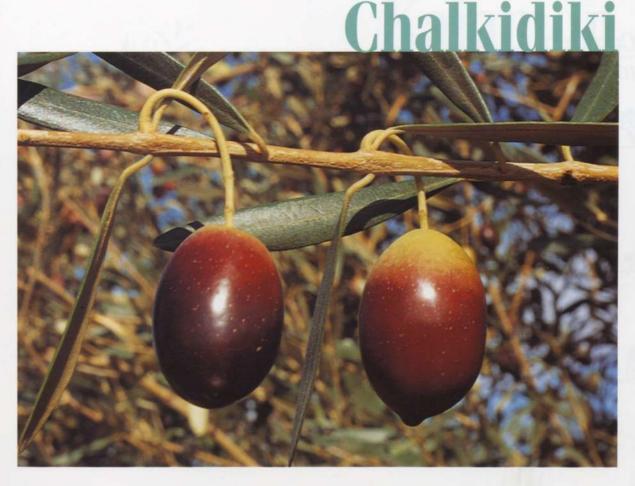
appuntita rugosa

medio

mucronato







SINONIMI:

'Chodrolia Chalkidikis'

ORIGINE:

Grecia (GR)

DIFFUSIONE:

Calcidica

USO:

Da tavola

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà considerata di media rusticità. Possiede una capacità rizogena media, così come media è l'entrata in produzione. Fiorisce in epoca intermedia. L'aborto ovarico è di media entità.

La raccolta è precoce. La resistenza al distacco del frutto è media. I frutti, giunti a maturazione, non raggiungono completamente il colore nero. È utilizzata come oliva verde da tavola. La resa in olio è media. La produttività è media e alternante. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole.

È resistente alla siccità e al freddo.





# PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media espanso media



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



#### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

lanceolata elevata media

piana





#### FRUTTO

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

molto elevato allungata asimmetrico

centrale rotondo arrotondata presente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

allungata

leggermente asimmetrico

apicale

appuntito

appuntita

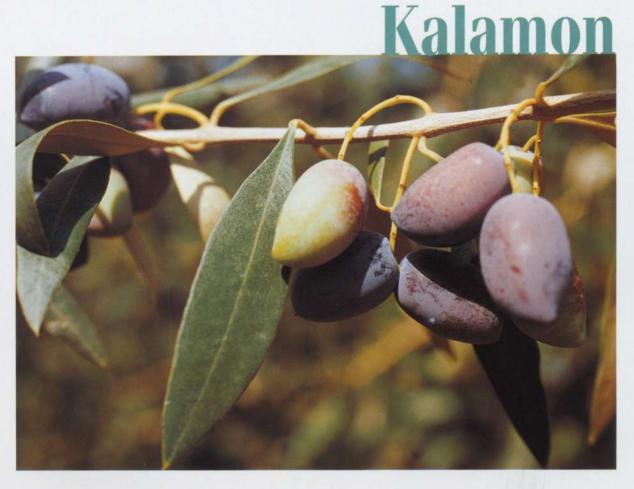
rugosa

medio

mucronato







SINONIMI: 'Aetonycholia', 'Chondrolia', 'Kalamata'

ORIGINE: Grecia (GR)

DIFFUSIONE: Messenia, Laconia, Lamia. Ricopre circa il 15-20% della superficie olivicola del paese

USO: Duplice attitudine

> Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà di rusticità media. La rizogenesi è media, così come l'entrata in produzione.

Matura in epoca tardiva e la raccolta si realizza quando il frutto ha completato interamente l'invaiatura. Benché a duplice attitudine, si coltiva principalmente come oliva nera da tavola alla 'greca'. La produttività è elevata e alternante. Il frutto è resistente ai trattamenti ed alle manipolazioni e può essere conciato in differenti modi, ma sempre come oliva nera, tenendo assai bene il colore. Il rapporto polpa/nocciolo è elevato e il distacco della polpa agevole.

La resa in olio è media, il prodotto risulta essere di ottima qualità.

Offre una resistenza media ai climi freddi ed è sensibile ai climi eccessivamente caldi. Mediamente sensibile all'occhio di pavone e alla verticillosi. È resistente alla tubercolosi.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata assurgente media



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA:

NUMERO DI FIORI:

media medio



#### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

elevata elevata

piana





### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

elevato allungata asimmetrico

centrale appuntito troncata

assente

numerose e piccole







# **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato allungata asimmetrico

centrale appuntito appuntita rugosa

medio

senza mucrone









SINONIMI: 'Amphissis', 'Milolia', 'Patrini', 'Piliou', 'Salonitiki', 'Voliotiki'

ORIGINE: Grecia (GR)

Grecia centrale, Salona, Volos, Evia. Ricopre circa il 70-85% della superficie olivicola greca indi-DIFFUSIONE:

rizzata per la produzione di olive da tavola

USO: Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà di rusticità media, presenta una rizogenesi compresa nei valori intermedi. In condizioni irrigue è una varietà che cresce rapidamente ed entra in produzione al terzo-quarto anno. La percentuale dell'aborto ovarico è elevata. Fiorisce in epoca media.

La maturazione è medio-tardiva. La produttività è elevata e alternante. L'epoca della raccolta dipende dall'uso del prodotto.

L'adattabilità alle diverse condizioni ambientali ne permette la coltivazione dal livello del mare fino a 500-600 metri di altitudine, a condizione che la piovosità non scenda al di sotto dei 500 mm/anno. È utilizzata principalmente come varietà da mensa per la preparazione delle olive in verde, ma è anche impiegata per le olive da tavola in nero e per l'estrazione. Il tenore in olio dei frutti è medio e la qualità del prodotto è buona. Le drupe possiedono una polpa compatta e sono resistenti ai trasporti ed alle manipolazioni, da cui la destinazione del prodotto come oliva nera per conserva. Il distacco della polpa dal nocciolo risulta agevole.

Resistente al freddo e alla tubercolosi. È sensibile alla verticillosi e mediamente sensibile alla siccità.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: elevata espanso media



#### INFIORESCENZA

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata medio



#### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA:

LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

media elevata

piana





#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

elevato ellittica

asimmetrico

centrale appuntito troncata assente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale

appuntito arrotondata

scabra medio

mucronato







SINONIMI: 'Koroni', 'Kritikia', 'Ladolia', 'Psylolia'

ORIGINE: Grecia (GR)

DIFFUSIONE: Peloponneso, Zante, Creta, Samo. Ricopre circa il 50-60% della superficie olivicola del paese

USO: Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Rappresenta la principale cultivar da olio della Grecia. Di media capacità rizogena. Entra precocemente in produzione. Fiorisce in epoca precoce. È considerata buona produttrice di polline. La maturazione è medio-precoce. La produttività è elevata e costante. Il contenuto in olio nel frutto è elevato e il prodotto molto apprezzato. Il contenuto in acido oleico è molto elevato, così come la stabilità dell'olio.

Resistente all'aridità non tollera il freddo; per tale motivo a Creta è sostituita, dopo i 400-500 m.s.l.m. o nelle zone più esposte, dalla varietà 'Mastoidis', che viene utilizzata anche come impollinatore.

È resistente all'occhio di pavone e mediamente resistente alla verticillosi. Risulta sensibile alla tubercolosi.





# PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: media espanso rada



### INFIORESCENZA

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA:

LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

ridotta ridotta

iponastica







#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

basso ellittica

leggermente asimmetrico

centrale appuntito troncata assente

rare e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE: SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

basso

allungata

leggermente asimmetrico

centrale appuntito appuntita

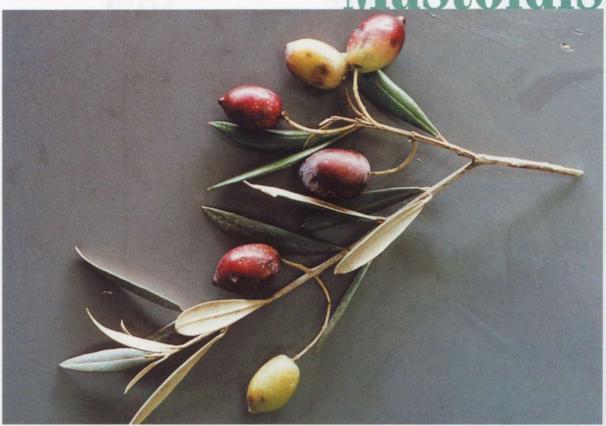
liscia

medio mucronato





**Mastoidis** 



SINONIMI: 'Athinolia', 'Tsounati'

ORIGINE: Grecia (GR)

DIFFUSIONE: Ricopre il 15-20% della superficie olivicola del paese. La sua coltivazione è segnalata dall'isola

di Corfù all'Attica, mentre, attualmente, il suo areale di coltivazione è più sviluppato nel

Peloponneso e nell'isola di Creta

USO: Duplice attitudine

> Considerazioni agronomiche e commerciali

La 'Mastoidis' prende il nome per la caratteristica forma a 'mammella' dei suoi frutti. Probabilmente in passato si riunivano sotto questa denominazione popolazioni diverse, accomunate da forma e dimensioni dei frutti stessi.

Varietà rustica, può essere coltivata sino a 1000 m.s.l.m. Viene coltivata nella fascia più alta e difficile dell'isola di Creta insieme alla 'Koroneiki', della quale è considerata buona impollinatrice. Di media capacità rizogena. L'entrata in produzione è media così come la fioritura. La produttività è media e alternante. La resa in olio elevata. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole. Varietà utilizzata sia come oliva nera da tavola sia da olio, considerato di buona qualità.

È resistente al freddo e mediamente resistente ai climi secchi. È inoltre resistente alla tubercolosi, mentre risulta sensibile all'occhio di pavone.





## PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: media assurgente media



#### INFIORESCENZA

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media basso



#### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA:

LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

media media piana





### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

medio ellittica asimmetrico

centrale rotondo troncata presente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio ellittica asimmetrico

centrale appuntito appuntita liscia medio mucronato







SINONIMI: 'Ladolia', 'Perahortiki'

ORIGINE: Grecia (GR)

DIFFUSIONE: Attica, Beozia e Peloponneso

USO: Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà considerata rustica. È dotata di media capacità rizogena. L'entrata in produzione è media. L'epoca di fioritura è intermedia così come quella della maturazione. Presenta bassa percentuale dell'aborto ovarico. La produttività è media e alternante. È considerata una cultivar-popolazione, della quale esistono due linee distinguibili per le dimensioni del frutto: la sub Micra, a frutto più piccolo, e la sub Megala, a frutto più grosso, anche se ormai il nome è riferito alla seconda.

I suoi frutti vengono utilizzati sia da tavola, verdi o neri, sia per l'estrazione, con rese medio-elevate. L'olio prodotto è di buona qualità. Il distacco della polpa dal nocciolo è difficile.

È resistente ai climi secchi ed è mediamente resistente al freddo. Risulta resistente alla tubercolosi e mediamente sensibile alla verticillosi e all'occhio di pavone.





#### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: media pendulo rada



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI:

media medio



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





### **FRUTTO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE: LENTICELLE: basso allungata asimmetrico

centrale appuntito troncata assente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA: POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

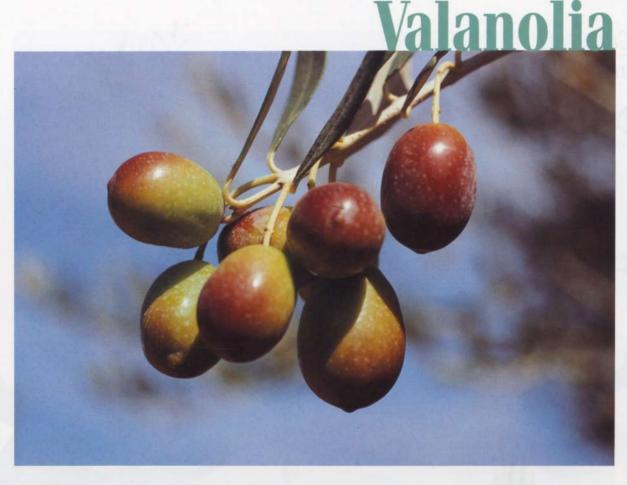
SUPERFICIE: NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

basso allungata asimmetrico

centrale appuntito appuntito liscia elevato senza mucrone







SINONIMI:

'Kolovi', 'Melolia', 'Mytilinia' (GR), 'Çakır' (TR)

ORIGINE:

Grecia (GR)

DIFFUSIONE:

Lesbo, Chio, Sciro. Copre il 70% della superficie olivicola dell'isola di Mitilene

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà di rusticità e capacità rizogena media. L'epoca di maturazione è medio tardiva, entra in produzione in epoca intermedia. L'epoca di fioritura è media. Presenta una percentuale dell'aborto ovarico media. La produttività è media e alternante. I frutti sono destinati all'estrazione. Il contenuto in olio è medio e il prodotto è di ottima qualità. Il distacco della polpa dal nocciolo è difficile.

È mediamente tollerante al freddo e all'aridità. Presenta una resistenza media alla verticillosi, ed è considerata resistente alla tubercolosi.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: media assurgente media



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

LUNGHEZZA: media media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





#### FRUTTO

PESO: medio FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO apicale TRASVERSALE MASSIMO: APICE: rotondo

BASE: troncata UMBONE: presente

LENTICELLE: numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO: elevato FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: apicale APICE: rotondo BASE: appuntita

SUPERFICIE: rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: ridotto TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato





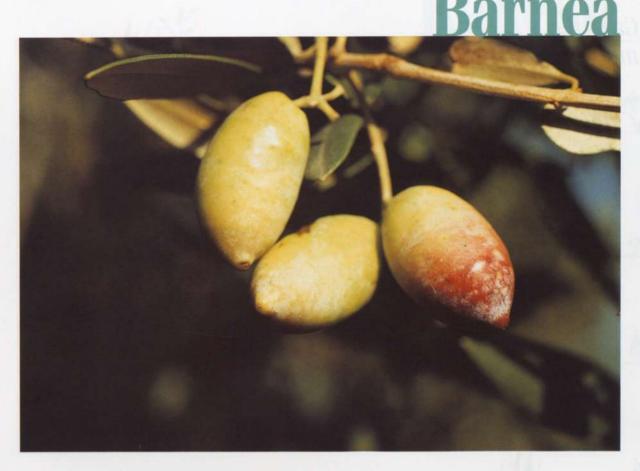




# **ISRAELE**

SUPERFICIE OLIVICOLA: 18.750 ha

	1996/97	1997/98	1998/99
OLIO D'OLIVA (t)			
Produzione	5.500	3.000	4.000
Importazione	2.000	2.500	3.000
Esportazione	0	0	0
Consumo	7.500	6.500	6.500
OLIVE DA TAVOLA (t)			
Produzione	18.000	12.500	15.500
Importazione	0	1.500	1.500
Esportazione	2.000	1.500	1.000
Consumo	16.000	13.500	16.000



SINONIMI: 'K18'

ORIGINE: Procede dal programma israeliano (IL) di miglioramento genetico dell'olivo

DIFFUSIONE: È coltivata particolarmente in Galilea, nella pianura costiera e in quella del sud. Rappresenta cir-

ca il 10% della superficie olivicola del paese

USO: Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar di recente costituzione, isolata da un'indeterminata serie di semenzali. È nota anche come K18, dal suo numero di breeding originario. È la cultivar predominante nelle nuove piantagioni israeliane a coltura irrigua per la sua produttività elevata e costante e per la sua adattabilità alla raccolta meccanica.

Sviluppata per la produzione di olio, i frutti possono essere anche utilizzati, previo adeguato diradamento, come olive da tavola sia in verde sia in nero, peraltro, molto apprezzati. L'olio è di buona qualità con una resa al frantoio intermedia. Il distacco della polpa dal nocciolo risulta agevole.

È una cultivar mediamente rustica, dotata di buona capacità rizogena. In condizioni irrigue le piante autoradicate possono entrare in produzione precocemente, a partire dal terzo anno. Fiorisce in epoca intermedia. È parzialmente autocompatibile, con una percentuale media dell'aborto ovarico. La produzione di polline è media. La maturazione in verde è relativamente precoce, mentre la maturazione in nero è intermedia.

Il potenziale di fruttificazione è molto elevato, tuttavia risulta molto esigente per quanto riguarda le pratiche colturali e non sembra rispondere bene alle potature drastiche.

In assenza di apporti irrigui è fortemente alternante. Tra i caratteri di maggior rilevanza sembra essere tollerante all'occhio di pavone.





VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata assurgente rada



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI:

elevata media



#### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA:

media media

LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

piana

ellittico-lanceolata



#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

medio

allungata

leggermente asimmetrico

centrale appuntito troncata presente

numerose e grandi







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

allungata

leggermente asimmetrico

centrale appuntito appuntita rugosa

medio senza mucrone







'K12'

ORIGINE:

Procede dal programma israeliano (IL) di miglioramento genetico dell'olivo

DIFFUSIONE:

Israele, nelle zone costiere e nelle regioni soggette ad alte temperature

USO:

Da tavola

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar ottenuta attraverso un programma di miglioramento genetico. Conosciuta anche come K12, dal suo numero di breeding originario. È stata introdotta nelle regioni calde ed è coltivata solo in condizione irrigue. È utilizzata esclusivamente come oliva da tavola. Il frutto possiede un elevato contenuto zuccherino.

È di precoce entrata in produzione e di produttività elevata e costante.

Necessita di una potatura annuale per prevenire un calo significativo nella produzione. Quando la produzione stessa è molto elevata, è consigliabile un diradamento per salvaguardare la pezzatura regolare e per evitare stress da sovrapproduzione.

In condizioni agronomiche ottimali il fenomeno dell'alternanza si manifesta in forma poco significativa.

La raccolta si effettua quando le olive sono verdi, per una speciale produzione a basso contenuto d'olio, non oltre il 3%. A maturazione il contenuto d'olio può arrivare ad un massimo del 9%. Il distacco della polpa dal nocciolo risulta agevole.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media espanso

media



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

FORMA:

ellittico-lanceolata

LUNGHEZZA:

media

LARGHEZZA:

media

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

epinastica





#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

APICE:

BASE:

UMBONE: LENTICELLE:

TRASVERSALE MASSIMO:

rotondo troncata

assente

centrale

elevato

sferico-ellittica

leggermente asimmetrico

numerose e grandi







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale

appuntito

arrotondata

rugosa

medio

mucronato







ORIGINE:

Nella valle centrale di Israele (IL), nel villaggio di 'Merhavia

DIFFUSIONE:

Specialmente nella valle continentale

USO:

Da tavola

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar di probabile origine italiana. Reperita nella valle centrale di Israele presso il villaggio da cui prende il nome. È coltivata solo in condizioni irrigue. Diffusa nella zona calda della valle centrale e nella pianura costiera. Il suo areale di coltivazione è andato diminuendo drasticamente negli ultimi 30 anni dovuto alla qualità della cultivar stessa che è inferiore alle varietà diffuse nel paese negli ultimi anni.

Varietà mediamente rustica. Ha mostrato valori di rizogenesi medi. L'entrata in produzione è media così come l'epoca di fioritura. È parzialmente autocompatibile, con una percentuale dell'aborto ovarico media.

I frutti si utilizzano esclusivamente come olive da tavola in verde e si preparano alla spagnola. Hanno una maturazione molto precoce e sono i primi ad essere raccolti. Il contenuto in olio è molto basso (9%). A maturazione completa la drupa risulta molto morbida. La resistenza al distacco del frutto è media. È necessario un diradamento per poter garantire la pezzatura regolare dei frutti.

Il fenomeno dell'alternanza è limitato ed è facilmente controllabile con le pratiche agronomiche. La produttività è elevata e costante, ma la qualità del prodotto è medio-bassa. Il distacco della polpa dal nocciolo risulta difficile. La non uniformità dei frutti è il maggior inconveniente commerciale di questa cultivar.

È resistente al cicloconio e sensibile alla mosca.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata espanso media



### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata media



### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA:

LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

media media

ellittico-lanceolata







### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

elevato

allungata

asimmetrico

centrale rotondo

troncata

assente

rare e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

allungata asimmetrico

apicale

appuntito appuntita

rugosa medio

mucronato





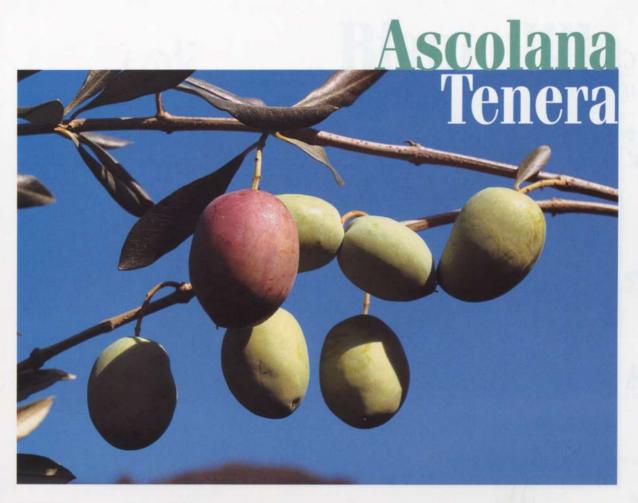




# **ITALIA**

SUPERFICIE OLIVICOLA: 1.147.000 ha

	1996/97	1997/98	1998/99
Olio d'oliva (t)			
Produzione	370.000	620.000	397.000
Importazione*	106.600	89.300	140.000
Esportazione*	129.500	123.500	140.000
Consumo	675.000	698.000	705.000
OLIVE DA TAVOLA (t)			
Produzione	55.300	80.000	45.000
Importazione*	7.500	3.200	5.000
Esportazione*	1.300	1.100	1.000
Consumo	112.000	130.000	120.000



'Oliva dolce'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Marche ed Italia centrale

USO:

Da tavola

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta molto esigente per condizioni ambientali; predilige terreni freschi e sciolti con buon contenuto in calcare.

Entra precocemente in produzione. La fruttificazione è elevata solo quando le condizioni agronomiche sono ottimali. Fiorisce tardivamente e presenta un elevato numero di fiori con ovario abortito. Autoincompatibile; come impollinatori sono stati segnalati: 'S. Caterina', 'Itrana', 'Rosciola', 'Morchiaio' e 'Giarraffa'.

La produttività è media e costante. La maturazione precoce e la consistenza della polpa permettono di utilizzare i frutti per la produzione di olive verdi in salamoia. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 6 e il distacco della polpa risulta agevole.

Per questa cultivar è stata segnalata una particolare tolleranza al freddo, all'occhio di pavone, alla rogna e alla carie del legno. Viceversa, è risultata sensibile agli attacchi della mosca dell'olivo.

Sono disponibili alcuni cloni.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata assurgente elevata



### INFIORESCENZA

elevata LUNGHEZZA: medio NUMERO DI FIORI:



### **FOGLIA**

ellittica FORMA: media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: elicoidale





### **FRUTTO**

molto elevato PESO: FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico POSIZIONE DEL DIAMETRO

centrale TRASVERSALE MASSIMO: rotondo APICE: BASE: troncata UMBONE: assente

LENTICELLE: numerose e grandi







### **ENDOCARPO**

PESO: elevato FORMA: ellittica SIMMETRIA: asimmetrico POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: centrale APICE: appuntito BASE: troncata SUPERFICIE: scabra NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

elevato mucronato





TERMINAZIONE DELL'APICE:



'Bianca', 'Bianchetta', 'Bianchetto', 'Biancolella', 'Biancolina', 'Biancuccia', 'Bianculidda', 'Biancuzza', Bruscarinu', 'Gaetana', 'Giarraffa', 'Imperialidda', 'Janculitta', 'Jancuzza', 'Marmorina', 'Marmurina', 'Napoletana', 'Niccittisa', 'Nocellara', 'Nuciddara', 'Ogliara', 'Pruscarina', 'Rizza', 'Signura', 'Siracusana', 'Ugliara'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Sicilia centro-orientale

USO:

Da olio

Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar che trova l'ambiente ideale di coltivazione in alta collina ed in grado di fornire buone produzioni anche in terreni con limitata disponibilità idrica.

La rizogenesi è elevata. L'entrata in produzione è media.

L'epoca di fioritura è intermedia. I fiori, che presentano un'elevata percentuale di ovari abortiti, producono abbondante quantità di polline fertile. Parzialmente autocompatibile, si avvantaggia di impollinatori quali 'Moresca', 'Zaituna', 'Tonda Iblea' e 'Ogliarola messinese'. La produttività è elevata e alternante. L'allegagione è elevata ed è tipica la presenza di 3-4 drupe per infiorescenza. I frutti presentano polpa poco consistente. La resa in olio è bassa e quest'ultimo si caratterizza per il particolare colore chiaro. Il distacco della polpa dal nocciolo risulta agevole.

Questa cultivar tollera i freddi ed il cicloconio, ma è sensibile alla mosca dell'olivo e alla rogna. In letteratura sono stati segnalati diversi biotipi.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata espanso rada



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



### **FOGLIA**

lanceolata FORMA: media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE: LENTICELLE: medio ellittica

leggermente asimmetrico

centrale appuntito arrotondata presente rare e grandi







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE: SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

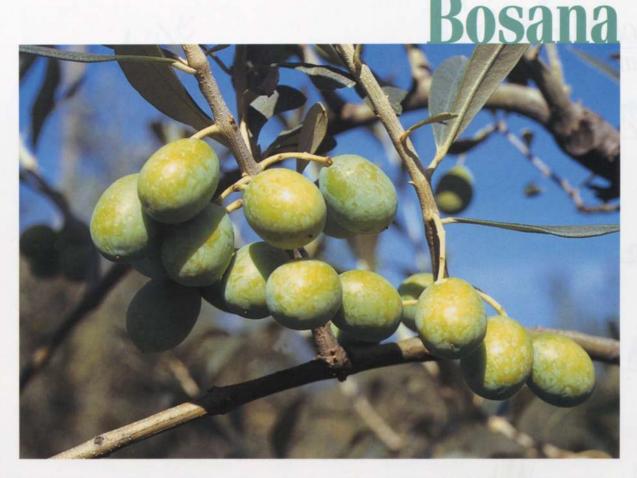
ellittica

leggermente asimmetrico

centrale appuntito arrotondata rugosa medio mucronato







'Algherese', 'Aligaresa', 'Bosano', 'Bosarca', 'Bosinca', 'Olia de Ozzu', 'Olia terza', 'Olieddu', 'Oliva

bianca', 'Palma', 'Sassarese', 'Sivigliana da olio', 'Tondo di Sassari', 'Tondo'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Sardegna

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar produttiva e di facile adattabilità. La rizogenesi è molto bassa.

L'entrata in produzione è tardiva. L'epoca di fioritura è intermedia ed i fiori sono inseriti direttamente sul rachide principale. Parzialmente autocompatibile; la produzione aumenta con la presenza di idonei impollinatori quali 'Pizz'e carroga', 'Olia niedda', 'Cariasina di Dorgali' e 'Tondo di Cagliari'. La produttività è elevata e alternante, l'invaiatura dei frutti procede dalla base verso l'apice.

La maturazione è tardiva e scalare. In alcune annate, la produzione può essere utilizzata anche come oliva nera da mensa. La resa in olio è elevata.

Sono disponibili alcuni cloni.





### **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: media espanso media



# INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata medio



### **FOGLIA**

FORMA:

ellittico-lanceolata elevata

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

elevata

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

iponastica







#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

basso

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale-apicale

rotondo

troncata

assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

ellittica

leggermente asimmetrico

apicale

rotondo

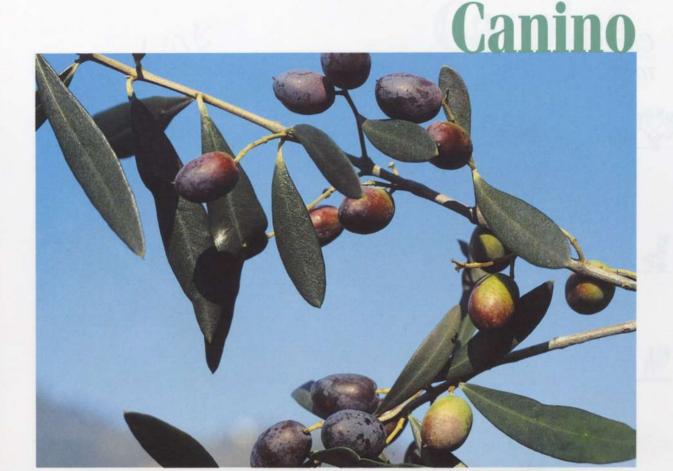
appuntita rugosa

medio









'Caninese', 'Montignoso', 'Oliva canina', 'Olivastro canino', 'Olivella' SINONIMI:

ORIGINE: Italia (IT)

DIFFUSIONE: Lazio

USO: Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta rustica, di facile adattamento e con notevole attività pollonifera. La rizogenesi è buona. L'entrata in produzione è media.

I fiori hanno una bassa percentuale di ovari abortiti. Autoincompatibile, necessita di opportuni impollinatori quali 'Razzo', 'Frantoio', 'Crognolo', 'Fosco', 'Grossolana', 'Olivone', 'Palmarino', 'Leccino', 'Raja', 'Maurino' e 'Moraiolo'.

La maturazione dei frutti è tardiva e scalare con elevata resistenza al distacco.

La produttività è elevata e alternante. Il contenuto in olio è medio.

È stata segnalata una buona tolleranza alla mosca, alla rogna e al freddo; mentre è pianta sensibile all'occhio di pavone.

Di questa cultivar sono stati identificati alcuni cloni.





# PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata

assurgente elevata



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media basso



### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA:

LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

elevata

media piana



### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

basso ellittica

asimmetrico

centrale

appuntito

arrotondata

assente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

ridotto

ellittica

asimmetrico

centrale

arrotondato

appuntita

rugosa

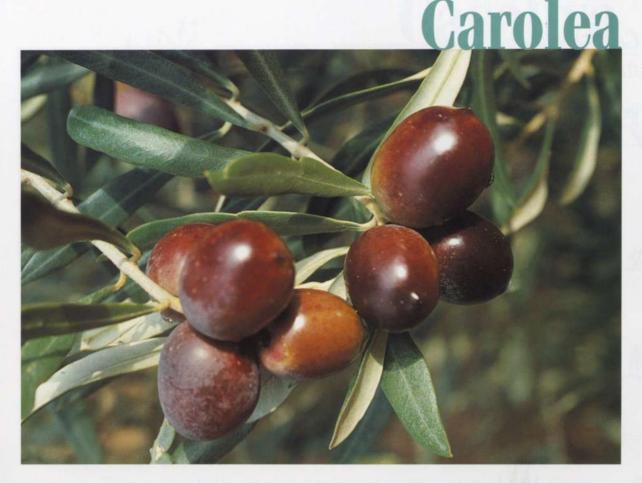
medio

mucronato









SINONIMI: 'Becco di corvo', 'Borgese', 'Calabrese', 'Camignana', 'Camignaria', 'Caroleo', 'Catanzarese',

'Colarè', 'Convitè', 'Corbarica Coriolese', 'Cortalese', 'Cumignana', 'Marinotto', 'Muso di corvo', 'Nicastrese', 'Oliva dolce', 'Olivo di Calabria', 'Olivo di Sorta', 'Olivona', 'Pizzu' di corvu', 'Squillaciota',

'Verdella'

Italia (IT) ORIGINE: DIFFUSIONE: Calabria

USO: Duplice attitudine

> Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta di facile adattamento e la cui coltivazione si spinge fino agli 800 m di altitudine.

La rizogenesi è risultata elevata.

Entra in produzione precocemente. Autoincompatibile, necessita di opportuni impollinatori quali 'Nocellara messinese', 'Cassanese', 'Pidicuddara', 'Picholine' e 'Itrana'. Fiorisce precocemente ed il polline è dotato di elevata germinabilità.

La produttività è elevata e costante. La maturazione dei frutti è scalare. Il contenuto in olio è medio. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 4,5 e il distacco della polpa risulta difficile. La produzione viene utilizzata sia per la preparazione delle olive da tavola verdi o nere, sia per l'estrazione dell'olio.

Particolarmente tollerante alle basse temperature; ha mostrato sensibilità all'occhio di pavone e alla mosca. È molto sensibile al mal del piombo.

Di questa cultivar sono stati identificati alcuni cloni.





# **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata assurgente

media



### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: iponastica





### **FRUTTO**

PESO: elevato FORMA: ellittica SIMMETRIA: asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: APICE: BASE:

UMBONE: LENTICELLE:

centrale rotondo arrotondata presente

apicale

rotondo

rugosa

appuntita

numerose e grandi







### **ENDOCARPO**

PESO: elevato FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

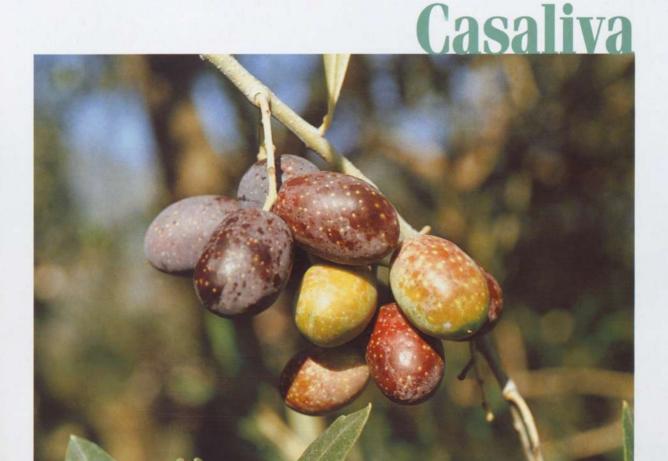
POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: APICE:

BASE: SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







'Bagoler', 'Calma', 'Casalir', 'Casalir', 'Casalivo', 'Drizer', 'Drezzeri', 'Drissar', 'Drizar', 'Olivo casa-

lino', 'Olivo gentile', 'Zentil'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Veneto

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta vigorosa con produttività elevata e costante. L'entrata in produzione è media.

Autocompatibile, si avvantaggia comunque dell'azione di impollinatori quali 'Trepp', 'Rossanello' e 'Grignan'. A sua volta questa cultivar può essere un ottimo impollinatore. L'epoca di fioritura è precoce ed i fiori presentano una bassa percentuale di ovari abortiti.

La maturazione è tardiva e scalare, con elevata resistenza dei frutti al distacco. Il contenuto in olio è medio. L'olio caratterizza la produzione della zona del lago di Garda.

È sensibile all'occhio di pavone, alla rogna, alla mosca e al freddo.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata assurgente media



### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media basso



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittica LUNGHEZZA: media media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana







#### **FRUTTO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE: LENTICELLE: basso ellittica simmetrico

centrale rotondo troncata assente

elevato

centrale

appuntito

numerose e grandi

ellittico-allungata

leggermente asimmetrico







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

appuntita rugosa medio mucronato







SINONIMI: 'Cassanisa', 'Grossa di Cassano', 'Precoce di Cassano'

ORIGINE: Italia (IT) Calabria DIFFUSIONE:

USO: Duplice attitudine

> Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta vigorosa, a rapida crescita. La rizogenesi è elevata.

Entra in produzione precocemente. L'epoca di fioritura è intermedia ed i fiori presentano un'elevata percentuale di ovari abortiti. Autoincompatibile, per questa cultivar sono stati segnalati i seguenti impollinatori: "Tondina", "Corniola" e 'Santomauro'. La produttività è elevata e costante. L'epoca di maturazione dei frutti è piuttosto tardiva. Può essere utilizzata come oliva nera da tavola. Il distacco della polpa risulta difficile e il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 7. Il contenuto in olio è basso.

È pianta particolarmente tollerante alla rogna e al cicloconio, mentre ha dimostrato sensibilità al freddo e agli attacchi della mosca.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata assurgente elevata



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittica LUNGHEZZA: media media LARGHEZZA: elicoidale CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:





### FRUTTO

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE: LENTICELLE: medio ellittica

leggermente asimmetrico

centrale rotondo arrotondata presente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ellittica

leggermente asimmetrico

apicale rotondo troncata scabra medio

senza mucrone







'Asciulo', 'Cafaredda', 'Cafarella', 'Cascia', 'Cascioulo', 'Cellina inchiastra', 'Cellina femmina', 'Cellina leccese', 'Cellina legittima', 'Cellina mascolina', 'Cellina salentina', 'Cellina tarantina', 'Cellina termetara', 'Gasciola', 'Leccese', 'Leccina', 'Morella', 'Muredda', 'Oliva di Lecce', 'Oliva di Nardò', 'Saracena', 'Saracina', 'Scurranese', 'Vosciola'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Puglia

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta vigorosa e rustica con crescita vegetativa piuttosto lenta. L'entrata in produzione è media.

Fiorisce precocemente ed i fiori presentano un'elevata percentuale di ovari abortiti. Parzialmente autocompatibile, viene anche utilizzata come pianta impollinatrice. La produttività è elevata e costante. La maturazione delle drupe è scalare, e la resistenza al distacco risulta elevata. Il contenuto in olio è basso. L'estrazione risulta difficile quando i frutti non sono completamente maturi.

Per questa cultivar è stata segnalata una particolare tolleranza alla rogna, alla mosca dell'olivo, alla fumaggine, al cicloconio, e al freddo.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata

assurgente elevata



### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



### **FOGLIA**

FORMA: ellittica media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:





#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

basso

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale rotondo arrotondata

assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

ridotto

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale appuntito appuntita

liscia medio

mucronato







'Cima di Corato', 'Coratese', 'La Valente', 'Olivo a confetti', Olivo a grappoli', 'Olivo a racemi', 'Olivo

a racimolo', 'Olivo a raciuoppe', 'Racema', 'Racemo di Corato', 'Racemo', 'Racioppa', 'Racioppa di

Corato'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Puglia

USO:

Da olio

Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta di facile adattamento ai diversi ambienti olivicoli. È molto precoce nell'entrata in produzione.

La capacità rizogena è elevata.

I fiori hanno una bassa percentuale di ovari abortiti. Spesso sono presenti mignole fogliose. Nel suo areale di origine viene utilizzata la 'Cellina di Nardò' come pianta impollinatrice.

La produttività è elevata e costante. Le drupe maturano tardivamente e sono di pezzatura molto variabile. In alcune annate i frutti sono adatti anche per la preparazione di olive verdi in salamoia. La resa in olio è alta; quest'ultimo è risultato molto ricco di polifenoli.

È stata segnalata una particolare tolleranza al freddo mentre è piuttosto sensibile alla fumaggine e alla carie.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media espanso elevata



# INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI:

media medio



### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

elevata LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





#### **FRUTTO**

elevato PESO: FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO centrale TRASVERSALE MASSIMO: APICE: rotondo

BASE: arrotondata UMBONE: assente

LENTICELLE: numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: elevato FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: apicale APICE: appuntito BASE: appuntita

SUPERFICIE: rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







'Chietina', 'Coglioni di gallo', 'Francavillese', 'Francavinese', 'Lancianese', 'Oliva del mezzadro', 'Oliva tonda', 'Olivoce', 'Olivone', 'Olivone', 'Testicolo di gallo'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Abruzzo e Molise

USO:

Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta rustica e di elevata vigoria. È segnalata una bassa capacità rizogena.

L'entrata in produzione è tardiva. La fioritura è precoce e scarsa è la produzione di polline. Autoincompatibile, presenta elevata percentuale di fiori con ovario abortito. Sono stati segnalati fenomeni di intersterilità con le varietà 'Dritta', 'Intosso', 'Castiglionese' e 'Jannaro'.

La produttività è elevata e alternante. L'epoca di maturazione è precoce. La cascola è accentuata per la ridotta resistenza al distacco.

I frutti, destinati alla produzione di olive verdi al naturale o nere alla greca, hanno un rapporto polpa/nocciolo equivalente a 4, ed il distacco della polpa è agevole. Il contenuto in olio è medio.

È resistente al freddo, mentre risulta sensibile alla rogna e alla carie.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata espanso media



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio

assente



### **FOGLIA**

lanceolata FORMA: media LUNGHEZZA: ridotta LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





### **FRUTTO**

elevato PESO: ellittica FORMA:

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: centrale APICE: rotondo BASE: troncata UMBONE:

LENTICELLE: numerose e grandi





### **ENDOCARPO**

PESO: elevato FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

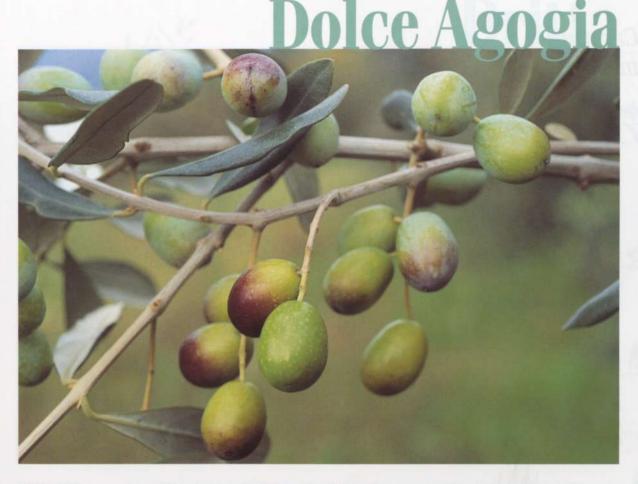
POSIZIONE DEL DIAMETRO centrale TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: appuntita BASE: appuntita SUPERFICIE: scabra

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







'Agogio', 'Gogio', 'Nerella', 'Oliva agogia', 'Oliva da conciare', 'Oliva dolce', 'Olivella', 'Olivo ago-

gio', 'Raia'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Umbria

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta che si adatta a condizioni climatiche e pedologiche diverse. I rami fruttiferi hanno portamento eretto e la gemma terminale si può evolvere anche a fiore.

Presenta capacità rizogena elevata.

Entra in produzione precocemente. È cultivar autoincompatibile. L'epoca di fioritura è tardiva e spesso è segnalata nella mignola la presenza di fiori soprannumerari. L'aborto dell'ovario è di media entità, mentre l'allegagione risulta talvolta limitata. La produttività è media e alternante. La maturazione dei frutti è precoce. Le drupe presentano un'elevata resistenza al distacco e sono sensibili agli attacchi della mosca. Il contenuto in olio è medio. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 4,7 ed i frutti sono anche utilizzati per la produzione di olive nere essiccate.

In letteratura è stata segnalata una particolare tolleranza al cicloconio e alla rogna. Questa cultivar è risultata sensibile a condizioni di limitata disponibilità idrica, mentre ha manifestato una particolare resistenza al freddo.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata assurgente elevata



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media basso



### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: iponastica





### **FRUTTO**

medio PESO: FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: apicale APICE: rotondo BASE: troncata

UMBONE: assente LENTICELLE: numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: elevato FORMA: ovoidale

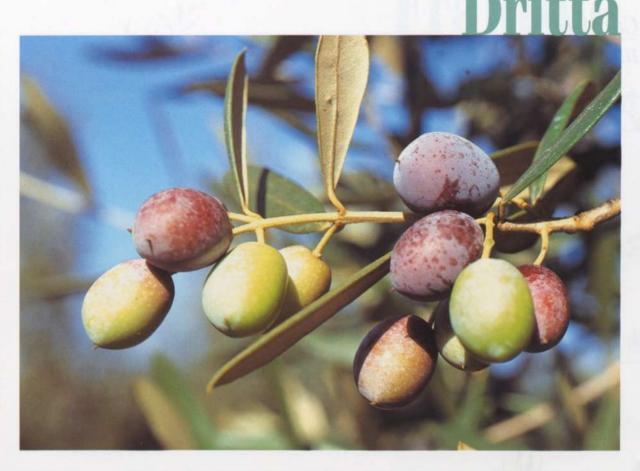
SIMMETRIA: leggermente asimmetrico POSIZIONE DEL DIAMETRO

apicale TRASVERSALE MASSIMO: rotondo APICE: BASE:

arrotondata scabra SUPERFICIE: NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







'Dritta di Loreto', 'Dritta di Moscufo', 'Lordana', 'Loretana', 'Moscufese', 'Moscufo'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Abruzzo

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta rustica, molto apprezzata per l'elevata e costante produttività. Entra in produzione precocemente. L'epoca di fioritura è precoce e i fiori presentano una bassa percentuale di ovari abortiti

Autoincompatibile, sono stati segnalati i seguenti impollinatori: 'Gentile di Chieti', 'Leccino', 'Moraiolo', 'Precoce' e 'Nebbio'.

I frutti maturano precocemente e si prestano alla raccolta meccanica perché dotati di una bassa resistenza al distacco. Il contenuto in olio è medio.

È risultata particolarmente tollerante alla rogna e al freddo ma sensibile alla carie del legno.





### **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media espanso

media



### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media basso



### **FOGLIA**

ellittica FORMA: LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

medio

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale

rotondo arrotondata

presente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

ellittica

leggermente asimmetrico

apicale

rotondo arrotondata liscia

ridotto

mucronato







SINONIMI: 'Bresa fina', 'Comune', 'Correggiolo', 'Crognolo', 'Frantoiano', 'Gentile', 'Infrantoio', 'Laurino',

'Nostrato', 'Oliva lunga', 'Pendaglio', 'Pignatello', 'Raggio', 'Raggiolo', 'Rajo', 'Razza', 'Razzo',

'Solciaro', 'Stringona'

ORIGINE: Italia (IT)

DIFFUSIONE: Italia centrale e numerosi paesi olivicoli

USO: Da olio

> Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà gentile, con produttività elevata e costante è apprezzata anche per le sue capacità di adattamento. Sono stati segnalati numerosi ecotipi assimilabili a questa cultivar.

La rizogenesi è elevata. Entra in produzione precocemente. L'epoca di fioritura è intermedia e i fiori presentano una bassa percentuale di ovari abortiti. Autocompatibile, migliora la produttività con la presenza di idonei impollinatori. L'epoca di maturazione dei frutti è scalare e tardiva.

Il contenuto in olio è medio. In Toscana questa cultivar è apprezzata per la produzione di oli particolarmente fruttati e stabili nel tempo.

È pianta sensibile al cicloconio alla rogna, alla mosca dell'olivo e al freddo.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media pendulo

media



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata medio



### **FOGLIA**

FORMA:

ellittico-lanceolata

media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana







#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: APICE:

BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

medio

ellittica

leggermente asimmetrico

apicale rotondo arrotondata assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

ellittica

leggermente asimmetrico

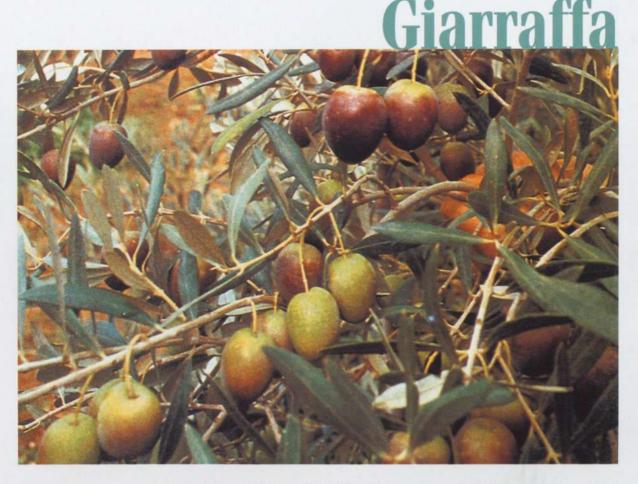
apicale rotondo

arrotondata rugosa

elevato mucronato







'Becco di corvo', 'Cacata di chioccia', 'Cefalutana', 'Ciocca', 'Giardara', 'Giarraffara', 'Giarraffella',

'Giarraffu mammona', 'Pizzu di corvu', 'Raffa', 'Raffu'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Sicilia centrale e nord-occidentale

USO:

Da tavola

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar che ha mostrato notevoli esigenze per le condizioni agronomiche. La rizogenesi è buona.

Entra in produzione precocemente. La fioritura è precoce e scalare. I fiori presentano un'elevata percentuale di ovari abortiti. Parzialmente autocompatibile si avvantaggia di impollinatori quali la 'Tonda Iblea', la 'Nocellara Etnea', la 'Nocellara del Belice, la 'Passulunara' e la 'Ascolana Tenera'. A sua volta può essere impiegata come impollinatrice per gli impianti di 'Nocellara del Belice' ed 'Ascolana Tenera'.

La produttività è bassa e alternante. I frutti, che maturano precocemente, sono apprezzati sia per la preparazione in verde sia in nero. Il contenuto in olio è medio, e il distacco della polpa dal nocciolo agevole. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 5,6.

Pianta sensibile all'occhio di pavone, alla rogna e alle condizioni di limitata disponibilità idrica nel terreno. Risulta molto resistente al mal del piombo.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media assurgente rada



### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

lanceolata FORMA: LUNGHEZZA: elevata LARGHEZZA: ridotta piana CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:



### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

molto elevato ellittica

leggermente asimmetrico

centrale o basale rotondo

arrotondata assente

numerose e grandi





### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ellittica

leggermente asimmetrico

basale appuntito

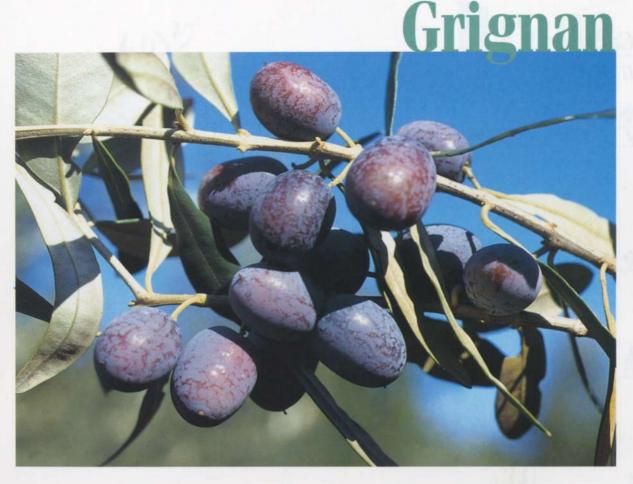
appuntita scabra

elevato

mucronato







SINONIMI: 'Bersan', 'Gargnà', 'Gargnano', 'Gargnan', 'Negrar'

ORIGINE: Italia (IT)

DIFFUSIONE: Veneto e Lombardia

USO: Da olio

> Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta molto rustica e di facile adattabilità alle zone olivicole del nord Italia. Ha uno sviluppo vegetativo molto lento e soffre quando vengono praticate energiche potature. È caratteristica anche l'elevata produzione di succhioni.

Entra in produzione precocemente. La fioritura non è abbondante e l'aborto dell'ovario ha un'incidenza di media entità. Autoincompatibile, come buoni impollinatori sono indicate le varietà 'Trepp' e 'Casaliva'. La produttività è media e costante. I frutti maturano precocemente e in modo contemporaneo. La cascola naturale è accentuata. La resa in olio è elevata.

È segnalata una buona resistenza al freddo, al cicloconio e alla rogna; viceversa, è nota una particolare suscettibilità agli attacchi della mosca e delle carie.





# **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

ridotta assurgente

rada



### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



### **FOGLIA**

ellittica FORMA: ridotta LUNGHEZZA: LARGHEZZA: elevata CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





### **FRUTTO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

basso ellittica simmetrico

centrale rotondo troncata assente

rare e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

ovoidale simmetrico

centrale rotondo arrotondata rugosa

medio mucronato







'Aitana', 'Aitanella', 'Aitanesca', 'Attanesca', 'Auliva a acqua', 'Cicerone', 'Esperiana', 'Gaetana', 'Gitana', 'Iatanella', 'Itana', 'Oliva di Esperia', 'Oliva di Gaeta', 'Oliva grossa', 'Olivacore', 'Raitana',

'Reitana', 'Strano', 'Tanella', 'Trana', 'Velletrana'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Lazio

USO:

Duplice attitudine

Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta rustica, caratterizzata da rapida crescita. La capacità rizogena è elevata.

L'entrata in produzione è media. I fiori presentano una percentuale media di ovari abortiti. Autoincompatibile. Sono segnalati come impollinatori le varietà 'Leccino', 'Pendolino' e 'Olivastro'. La produttività è elevata e alternante. La maturazione è scalare e tardiva, i frutti presentano un'elevata resistenza al distacco.

La produzione si presta sia per la preparazione delle olive nere (distacco della polpa dal nocciolo agevole), sia per l'estrazione dell'olio (contenuto medio).

E stata segnalata una particolare tolleranza al freddo ed alle principali malattie crittogamiche, mentre è sensibile agli attacchi della mosca.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata assurgente elevata



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta medio



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: piana CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:





#### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

elevato ellittica asimmetrico

centrale rotondo arrotondata presente

numerose e grandi







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE: SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

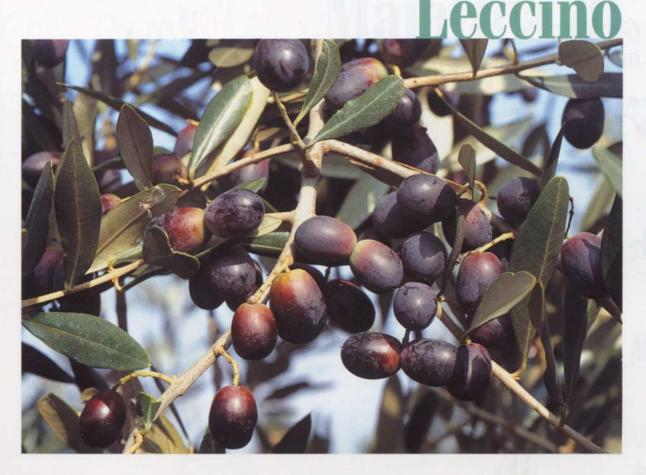
ellittica

leggermente asimmetrico

apicale rotondo arrotondata scabra medio mucronato







'Leccio', 'Premice', 'Silvestrone'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Toscana, Umbria e diverse zone olivicole

USO:

Da olio

### Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta vigorosa e di facile adattamento ai diversi ambienti olivicoli. La rizogenesi è elevata.

Entra in produzione precocemente. I fiori hanno bassa percentuale di ovari abortiti. Autoincompatibile, come impollinatori sono stati segnalati: 'Moraiolo', 'Pendolino', 'Maurino', 'Frantoio', 'Morchiaio', 'Gremignolo di Bolgheri', 'Piangente', 'Razzo', 'Trillo' e 'Frantoio'.

La produttività è elevata e costante. La maturazione dei frutti è precoce e contemporanea, con una ridotta resistenza al distacco. Il contenuto in olio è basso. Il distacco della polpa dal nocciolo risulta agevole.

Di questa cultivar è stata segnalata una particolare tolleranza al freddo, all'occhio di pavone, alla carie e alla rogna; mentre è stata evidenziata un'accentuata sensibilità alla fumaggine.

Più recentemente sono stati identificati cloni tolleranti alle basse temperature o adatti anche alla produzione di olive da mensa.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata pendulo elevata



### INFIORESCENZA

ridotta LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: medio



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittico-lanceolata

LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: media piana CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:







#### **FRUTTO**

PESO: medio FORMA: ellittica

leggermente asimmetrico SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: centrale APICE: rotondo BASE: troncata UMBONE: assente

LENTICELLE: numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: medio ellittica FORMA: SIMMETRIA: asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: centrale APICE: rotondo

BASE: arrotondata SUPERFICIE: rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: elevato TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







'Gentile', 'Gentile di Matera', 'Maggiatica', 'Maiatica', 'Materana', 'Oliva di Ferrandina', 'Oliva

dolce', 'Paesana', 'Pasola'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Basilicata

USO:

Duplice attitudine

### Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta molto vigorosa e poco adattabile ad ambienti diversi dal suo areale di origine. Ha mostrato elevata capacità rizogena.

Autocompatibile. L'entrata in produzione è media. La fioritura è precoce ed è presente un'elevata percentuale di fiori con ovario abortito. L'epoca di maturazione dei frutti è tardiva.

La produttività è elevata e alternante. La resa in olio è elevata, ma le drupe sono apprezzate soprattutto per la preparazione di olive essiccate con un rapporto polpa/nocciolo corrispondente a 5,6 e il distacco della polpa risulta agevole.

Cultivar sensibile alla rogna (203), all'occhio di pavone e alla mosca.





### **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata assurgente elevata



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI:

media basso



### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA:

LARCHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata elevata

media



### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

medio ellittica asimmetrico

apicale rotondo arrotondata assente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

ellittica

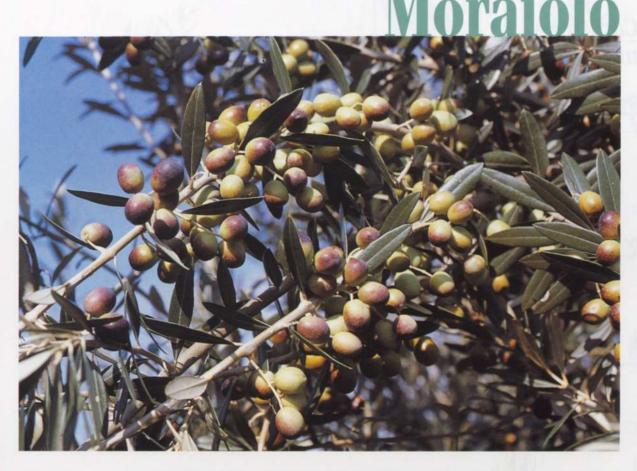
leggermente asimmetrico

apicale rotondo appuntita liscia

medio mucronato







'Anerina', 'Assisano', 'Bucino', 'Carboncella', 'Cimignolo', 'Corniolo', 'Fosco', 'Migno', 'Morella', 'Morellino', 'Morello', 'Morichiello', 'Morina', 'Morinello', 'Muragliola', 'Neraiolo', 'Nerella', 'Nerina', 'Neriolo', 'Nostrale', 'Ogliolo', 'Oliva nera', 'Oliva tonda', 'Oriolo', 'Petrosello', 'Ruzzolino', 'Tondello', 'Tondolina', 'Tondorina'

ORIGINE: DIFFUSIONE: Italia (IT) Italia centrale

USO:

Da olio

### Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta caratterizzata da elevata rusticità che predilige gli ambienti collinari. Presenta difficoltà nel rimarginare i tagli di potatura.

La capacità rizogena è elevata. Entra precocemente in produzione. Autoincompatibile. Come piante impollinatrici sono segnalate 'Maurino', 'Pendolino', 'Morchiaio', 'Lazzero', 'Razzaio', 'Maremmano', 'Americano', 'Rosino' e 'Mignolo'.

La letteratura riporta fenomeni di interincompatibilità nei processi fecondativi. La fioritura avviene in epoca intermedia. L'aborto dell'ovario non supera il 20% e i fiori presentano un'elevata produzione di polline. La maturazione è graduale nel tempo. La produttività è elevata e costante. I frutti sono spesso riuniti in grappoli. Il contenuto in olio è elevato ed è molto apprezzato per il caratteristico sapore 'fruttato' e per i contenuti in squalene e polifenoli.

Il 'Moraiolo' è sensibile al cicloconio, alla rogna, alla fumaggine e alla carie. Tollera i terreni a ridotta umidità e i venti marini.

Di questa cultivar sono stati individuati numerosi ecotipi.





VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

bassa assurgente

rada



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





### **FRUTTO**

PESO: medio FORMA: sferica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO centrale TRASVERSALE MASSIMO: APICE: rotondo

BASE: arrotondata UMBONE: assente

LENTICELLE: numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: medio FORMA: ovoidale

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: apicale APICE: rotondo BASE: arrotondata rugosa

SUPERFICIE: NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: elevato TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







'Aliva da salari', 'Aliva di Castelvetrano', 'Aliva tonda', 'Aliva tunna', 'Aneba', 'Anerba', 'Bianculidda', 'Giarraffa', 'Mazara', 'Neba', 'Nebba', 'Nerba', 'Niciddalora', 'Nocciolara', 'Noccilara', 'Noccilara di Castelvetrano', 'Nociara', 'Nociddara', 'Nociddara', 'Nociddara', 'Oliva da salari', 'Oliva di Castelvetrano', 'Oliva di Mazara', 'Oliva tonda', 'Oliva tunna', 'Trapanese'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Sicilia occidentale

USO:

Da tavola

### Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta di modesta crescita e di facile adattamento a condizioni ambientali diversi. La capacità rizogena è alta.

Entra in produzione precocemente. Autoincompatibile, in genere è associata alla 'Giarraffa' e alla 'Pidicuddara' che hanno mostrato un'efficace azione impollinatrice. I fiori hanno un numero ridotto di ovari abortiti. La maturazione è tardiva. La produttività è elevata e costante. L'elevata consistenza della polpa rende i frutti idonei alla preparazione di olive verdi in salamoia. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 5,6 e il distacco della polpa è agevole. L'olio è molto apprezzato. Cultivar sensibile alla verticillosi, all'occhio di pavone, al mal del piombo e alla rogna. I frutti hanno buona resistenza alla mosca.





### **PIANTA**

VIGORIA:

PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media

pendulo media



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA:

NUMERO DI FIORI:

media basso



### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA:

LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: ellittico-lanceolata

elevata

media

piana



#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

elevato

sferica

asimmetrico

centrale

rotondo

arrotondata

assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ellittica

asimmetrico

centrale appuntito arrotondata

scabra

elevato mucronato







'Augghialora', 'Bianca', 'Forte', 'Ghiandalora', 'Janca', 'Marmarigna', 'Marmorigna', 'Marmorina', 'Marmurigna', 'Marmurina', 'Minnullara', 'Nagghiara', 'Nocellaia', 'Nocellara', 'Nociara', 'Nucidalaria', 'Nuciddara', 'Oliva di Paternò', 'Oliva verde', 'Paisana', 'Partisciana', 'Partornese', 'Patornisa', 'Paturnisa', 'Pizzuta', 'Pizzutedda', 'Rappara', 'Tortella', 'Tortidda', 'Turtedda', 'Turtidda', 'Verdesca', 'Verdese', 'Virdisia', 'Virdisia', 'Virdusedda'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Sicilia orientale

USO:

Duplice attitudine

### Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta vigorosa, rustica e a rapida crescita vegetativa. È nota dalla letteratura la particolare difficoltà di radicazione delle talee.

Entra in produzione precocemente. La fioritura è abbondante ed il polline, prodotto in quantità elevata, germina con molta facilità. Autoincompatibile, si avvale dell'azione di impollinatori quali 'Zaituna', 'Biancolilla' e 'Moresca. Sono stati evidenziati fenomeni di interincompatibilità con le cultivar 'Ogliarola messinese' e 'Tonda Iblea'.

La produttività è elevata e alternante. La maturazione è tardiva e la resistenza al distacco dei frutti abbastanza elevata. La resa in olio è bassa. La pezzatura molto uniforme, la polpa consistente e resistente alla concia, fanno considerare questa cultivar eccellente per la produzione di olive verdi da tavola. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 6.

Di questa pianta è segnalata una particolare tolleranza alla rogna, alla mosca e alla fumaggine; viceversa sembra sensibile al cicloconio.





VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata pendulo elevata



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



#### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

lanceolata elevata media







#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE: LENTICELLE: molto elevato ellittica

leggermente asimmetrico

centrale appuntito arrotondata assente rare e grandi







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

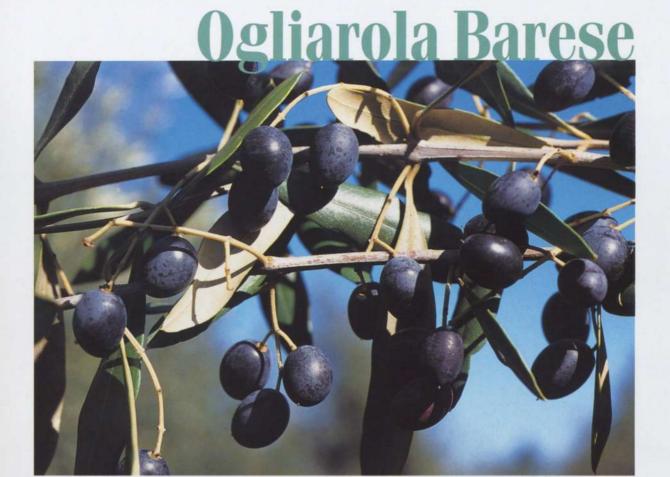
TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato ellittica simmetrico

centrale appuntito appuntita scabra elevato mucronato







SINONIMI: 'Aliva baresana', 'Ascolana', 'Baresana', 'Bitontina', 'Castellaneta', 'Cima di Bitonto', 'Marinese del-

la Capitanata', 'Marinese di Lavello', 'Nostrale di Venosa', 'Nostrana bitontina', 'Ogliarola di Bitonto', 'Ogliarola di Molfetta', 'Ogliarola di Venosa', 'Oliva ascolana', 'Olivo baresano', 'Olivo d'Ascoli',

'Olivo nostrale', 'Olivo paesano', 'Paesana di Bitonto'

ORIGINE: Italia (IT)

Puglia e Basilicata DIFFUSIONE:

Da olio USO:

> Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta rustica e di rapida crescita. L'entrata in produzione è media.

Autoincompatibile. I fiori presentano una ridotta percentuale di aborto dell'ovario. È spesso utilizzata come pianta impollinatrice. La produttività è media e alternante.

I frutti maturano in epoca tardiva ed hanno un'elevata resistenza al distacco. La resa al frantojo è elevata, L'olio è molto apprezzato e caratterizza la produzione della zona di Bitonto.

La pianta è sensibile alle gelate, ai venti marini e alla rogna, ma tollera bene l'occhio di pavone. I frutti sono facilmente soggetti agli attacchi della mosca.





VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media espanso media



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

media media

piana





#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

basso

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale rotondo arrotondata assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

basso

ellittico-allungata

asimmetrico

centrale

appuntito

appuntita

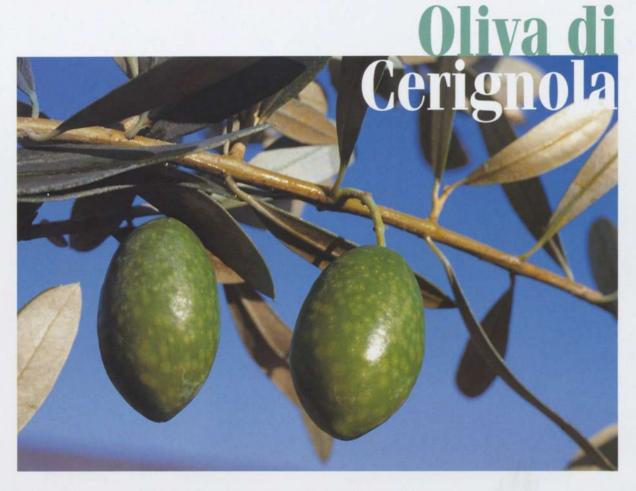
liscia

medio

mucronato







'Barilotto', 'Bella di Cerignola', 'Cerignolese', 'Grossa di Spagna', 'Lunga', 'Oliva a ciuccio', 'Oliva

a prugna', 'Oliva di Spagna', 'Oliva grossa', 'Oliva lunga', 'Oliva manna', 'Olivo dell'asino', 'Prone',

Prugne', 'Spagnola'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Puglia

USO:

Da tavola

Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar che ha mostrato notevoli esigenze per le condizioni agronomiche. La rizogenesi è risultata bassa.

Entra in produzione precocemente. L'epoca di fioritura è tardiva e i fiori presentano una elevata percentuale di ovari abortiti. Parzialmente autocompatibile, necessita comunque di idonei impollinatori quali 'Mele', 'S. Agostino' e 'Termite di Bitetto'.

La produttività è media e alternante. I frutti, che maturano precocemente, hanno una elevata resistenza dinamometrica. È apprezzata per la pezzatura delle drupe, ma non per la qualità della polpa che risulta dura, fibrosa e di difficile distacco dal nocciolo. I frutti sono destinati alla preparazione di olive verdi in salamoia. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 3. Il contenuto in olio è basso.

È sensibile al cicloconio, alla rogna, alla fumaggine, alla mosca dell'olivo e al freddo. Di questa cultivar sono stati individuati alcuni cloni.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media assurgente media



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta medio



### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

elevata

media

piana



### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

molto elevato ellittica-allungata asimmetrico

centrale rotondo arrotondata presente

numerose e grandi







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato allungata asimmetrico

apicale appuntito appuntita

scabra elevato mucronato





Ottobratica



SINONIMI: 'Dedarico', 'Dolce', 'Mirtoleo', 'Ottobratico', 'Ottobrarico'

ORIGINE: Italia (IT) DIFFUSIONE: Calabria

USO: Da olio

> Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta molto rustica e di notevoli dimensioni. La capacità rizogena è risultata di media entità. L'entrata in produzione è media.

Autoincompatibile. L'epoca di fioritura è precoce e i fiori presentano un elevato aborto dell'ovario. La produttività è elevata e alternante. I frutti, che maturano precocemente, presentano una ridotta resistenza al distacco e sono caratterizzati da una elevata resa in olio. Il distacco della polpa dal nocciolo è difficile.

È tollerante alla rogna, all'occhio di pavone e al freddo. Di questa cultivar sono stati segnalati diversi fenotipi.





### **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata assurgente elevata



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media basso



#### **FOGLIA**

ellittica FORMA: ridotta LUNGHEZZA: LARGHEZZA: elevata CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: iponastica







### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: APICE:

BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

basso allungata

leggermente asimmetrico

centrale appuntito arrotondata assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

ridotto

allungata asimmetrico

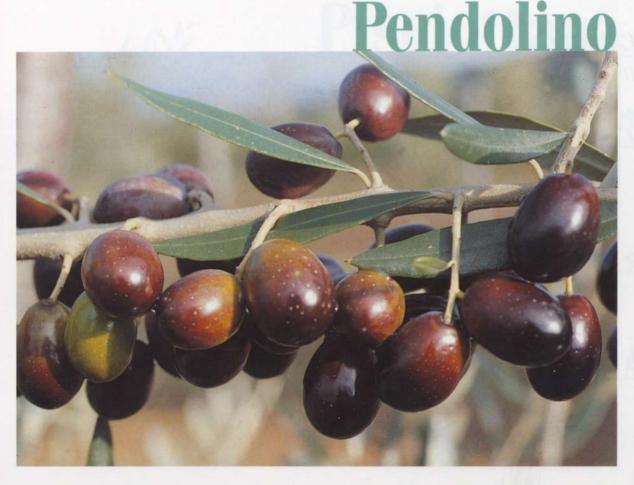
centrale appuntito appuntita

liscia ridotto

mucronato







SINONIMI: 'Maurino fiorentino', 'Piangente'

ORIGINE: Italia (IT)

DIFFUSIONE: Italia centrale

USO: Da olio

> Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar di facile adattamento a condizioni pedologiche ed ambientali diverse. La capacità rizogena è elevata.

Entra in produzione precocemente. La fioritura è abbondante, precoce e abbastanza prolungata nel tempo. Tale caratteristica ha favorito l'utilizzazione di questa cultivar come pianta impollinatrice. Autoincompatibile. I fiori hanno una bassa percentuale di aborto dell'ovario. La produttività è elevata e costante. I frutti, che maturano in epoca della stagione intermedia, presentano una ridotta resistenza al distacco. Il contenuto in olio è basso.

È sensibile alla rogna, all'occhio di pavone e alla fumaggine. Tollera bene le basse temperature, e i frutti sono abbastanza resistenti agli attacchi della mosca.





VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media pendulo elevata



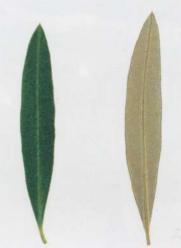
### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata elevato



#### **FOGLIA**

FORMA: lanceolata media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: epinastica





#### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

basso ellittica asimmetrico

apicale rotondo troncata assente rare e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio ellittica asimmetrico

apicale rotondo appuntita liscia ridotto mucronato







SINONIMI: 'Ogliastrina', 'Olivo dell'Ascea'

ORIGINE: Italia (IT) DIFFUSIONE: Campania

USO: Da olio

> Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar molto produttiva e di facile adattamento anche in zone litoranee.

Vigorosa, è caratterizzata da un'elevata attitudine pollonifera.

L'entrata in produzione è media.

Parzialmente autocompatibile, la produzione è più elevata quando negli impianti sono presenti, come impollinatori, le varietà 'Racioppa' e 'Oliva grossa'.

Fiorisce precocemente. La percentuale di ovari abortiti è ridotta ed il polline ha bassa capacità germinativa. La produttività è elevata e alternante. La maturazione è scalare, con frutti che presentano un'elevata resistenza al distacco. Il contenuto in olio è elevato.

Questa cultivar ha dimostrato particolare tolleranza a condizioni di limitata piovosità, ai venti salsi e agli attacchi della rogna, della fumaggine e del cicloconio.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata pendulo elevata



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI:

media basso



#### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA:

LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

elevata

elevata iponastica





### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

basso

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale rotondo arrotondata

assente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

ridotto

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale rotondo

appuntita

liscia medio

mucronato







'Bianca di Villacidro', 'Becco di Cornacchia', 'Carroga', 'Oliva bianca', 'Oliva di Villacidro', 'Pizzu

de Carroga', 'Puntuda', 'Puntuta'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Sardegna meridionale

USO:

Duplice attitudine

### Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta poco adattabile ad ambienti diversi dal suo areale di origine. Ha mostrato una buona capacità rizogena. L'entrata in produzione è media.

Parzialmente autocompatibile, l'allegagione risulta migliorata con l'impiego di impollinatori quali Tondo di Cagliari' e 'Bosana'. La fioritura è precoce, con aborto dell'ovario che raggiunge valori medi. La produttività è elevata e alternante. I frutti maturano precocemente e sono adatti alla produzione sia di olio, sia alla preparazione di olive verdi in salamoia. La resa in olio è bassa e il distacco della polpa dal nocciolo agevole.

È sensibile agli attacchi della rogna, del cicloconio e della mosca. In letteratura sono stati segnalati numerosi cloni.





### **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media pendulo rada



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



#### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

media media

piana





### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

elevato ellittica

asimmetrico

centrale

appuntito troncata

presente

rare e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ellittica asimmetrico

centrale appuntito

arrotondata scabra

elevato mucronato







'Caprigna', 'Caprigne', 'Caprino', 'Ogliarola', 'Procanica', 'Ragiola', 'Rasciola', 'Razzetta', 'Ricciuta',

'Risciola', 'Rossa', 'Rossaia', 'Rossastro', 'Rossellino', 'Rossolino', 'Rossolo', 'Rusciola', 'Tordino'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria

USO:

Da olio

### Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta di ridotte dimensioni, rustica e facilmente adattabile ai diversi ambienti olivicoli dell'Italia centrale. La capacità rizogena è elevata.

L'entrata in produzione è tardiva. Fiorisce in epoca intermedia della stagione. L'aborto dell'ovario è ridotto. Autoincompatibile; buoni impollinatori sono risultati 'Canino', 'Leccino', 'Olivastrone', 'Moraiolo' e 'Raja'. Il polline di questa cultivar ha dimostrato elevata attitudine fecondante nei riguardi del 'Frantoio' e del 'Pendolino'.

La produttività è elevata e costante. L'epoca di maturazione dei frutti è precoce. L'invaiatura è scalare e procede irregolarmente dall'apice verso la base. Le drupe presentano una ridotta resistenza al distacco. Il contenuto in olio è medio.

Resiste bene al freddo, ma risulta sensibile alla rogna, al cicloconio e alla mosca dell'olivo.





### **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media assurgente

rada



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata medio

rare e grandi



### **FOGLIA**

FORMA: ellittico-lanceolata

media LUNGHEZZA: ridotta LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: iponastica







#### **FRUTTO**

PESO: medio FORMA: ellittica

leggermente asimmetrico SIMMETRIA: POSIZIONE DEL DIAMETRO

centrale TRASVERSALE MASSIMO: APICE: rotondo BASE: arrotondata UMBONE: assente





### **ENDOCARPO**

LENTICELLE:

PESO: ridotto FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

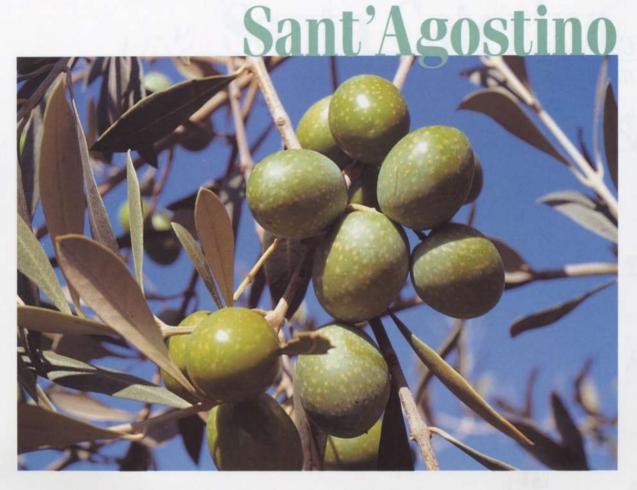
POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: apicale

APICE: rotondo BASE: appuntita SUPERFICIE: rugosa

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







'Cazzarola', 'Oliva andriesana', 'Oliva di Andria', 'Oliva dolce di Andria', 'Oliva grossa', 'Oliva grossa'

andriesana', 'Oliva pane', 'Oliva senza pane'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Puglia

USO:

Da tavola

### Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta poco rustica e di non facile adattamento ai diversi areali olivicoli. Garantisce una buona produttività solo in condizioni irrigue. La capacità rizogena è bassa.

L'entrata in produzione è tardiva. Autoincompatibile, efficaci impollinatori sono risultati 'Oliva di Cerignola', 'Mele' e 'Termite di Bitetto'. Fiorisce verso la metà di maggio e comunque dopo le più comuni varietà da olio pugliesi. L'aborto dell'ovario è elevato. I frutti maturano precocemente, hanno pezzatura molto omogenea, sono adatti alla produzione di olive verdi da tavola. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 9. Il distacco della polpa è agevole. La resa in olio è bassa.

Poco tollerante alla verticillosi, alla rogna, alla fumaggine e ai freddi primaverili. È invece particolarmente resistente all'occhio di pavone.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata pendulo

media



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittico-lanceolata

media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: iponastica





#### **FRUTTO**

PESO: molto elevato FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO centrale TRASVERSALE MASSIMO: rotondo APICE: BASE: arrotondata

UMBONE: assente

LENTICELLE: numerose e grandi





### **ENDOCARPO**

elevato PESO: FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

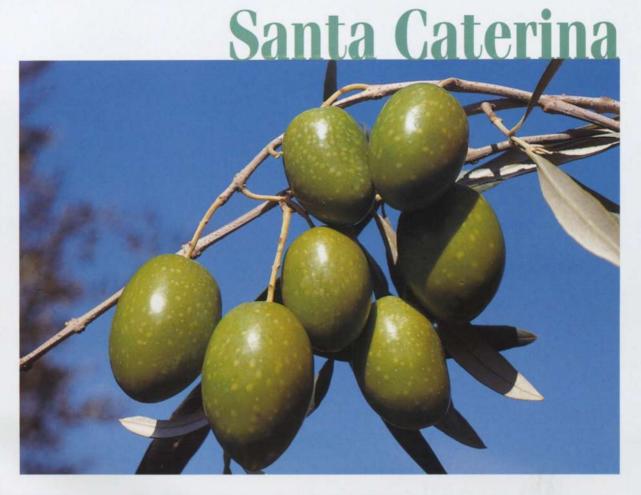
POSIZIONE DEL DIAMETRO

centrale TRASVERSALE MASSIMO: APICE: appuntito BASE: arrotondata SUPERFICIE: scabra

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: elevato TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







'Oliva di San Biagio', 'Oliva di San Giacomo', 'Oliva Lucchese'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Toscana

USO:

Da tavola

### Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta adatta ai terreni collinari freschi. Rustica, presenta un notevole sviluppo della chioma, che tende ad espandersi in larghezza. L'attitudine rizogena è media.

Entra in produzione precocemente. Fiorisce in epoca intermedia e i fiori presentano circa il 60% di ovari abortiti. Autoincompatibile. La produttività è elevata e costante. Le drupe presentano una resistenza media al distacco. La produzione è particolarmente adatta per la preparazione di olive verdi da mensa anche per l'elevata resa in polpa dei frutti. La resa in olio è bassa. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole.

Resiste bene alle basse temperature invernali. In letteratura le indicazioni sulla tolleranza al cicloconio sono discordi, per alcuni autori questa cultivar è sensibile per altri no. È considerata sensibile alla rogna.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata pendulo elevata

media

medio



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI:





#### **FOGLIA**

FORMA: ellittico-lanceolata media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana



### **FRUTTO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE: LENTICELLE: molto elevato ellittica asimmetrico

centrale appuntito arrotondata assente

numerose e grandi





### **ENDOCARPO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

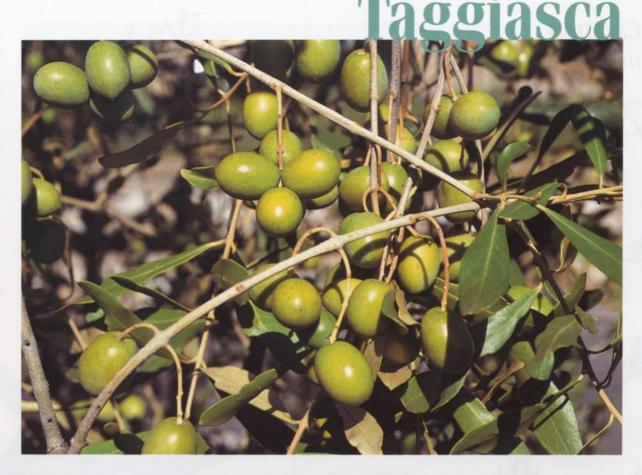
TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato allungata asimmetrico

centrale appuntito troncata scabra elevato mucronato







'Gentile', 'Lavagnina', 'Olivo di Taggia', 'Pignola d'Oneglia', 'Tagliasca', 'Tagliasco'

ORIGINE:

Italia (IT)

DIFFUSIONE:

Liguria

USO:

Da olio

### Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta di notevoli dimensioni che da sola rappresenta l'olivicoltura della provincia di Imperia. Si è adattata bene sia nel territorio più prossimo al mare sia in alta collina. La rizogenesi è piuttosto bassa.

Entra precocemente in produzione. Fiorisce in epoca intermedia della stagione. I fiori, parzialmente autocompatibili, presentano una bassa percentuale di ovari abortiti. L'allegagione è alta. La produttività è elevata e costante. I frutti, che maturano tardivamente, hanno un'elevata resa in olio; quest'ultimo caratterizza la produzione della Liguria.

La pianta risente dei freddi primaverili e delle condizioni di carenza idrica. È sensibile agli attacchi della rogna e della mosca.





### **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata pendulo media



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

media LUNGHEZZA: LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





### **FRUTTO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

basso ellittica simmetrico

centrale rotondo troncata assente rare e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE: NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio ovoidale

leggermente asimmetrico

apicale arrotondato appuntita rugosa medio mucronato





VARIETÀ DI OLIVO





# GIORDANIA



## GIORDANIA

SUPERFICIE OLIVICOLA: 90.936 ha

	1996/97	1997/98	1998/99
Olio d'oliva (t)			
Produzione	23.000	14.000	21.500
Importazione	500	2.000	5.000
Esportazione	500	0	1.000
Consumo	22.000	19.000	22.000
OLIVE DA TAVOLA (t)			
Produzione	16.500	36.000	36.000
Importazione	0	500	0
Esportazione	500	1.500	2.000
Consumo	16.500	27.000	34.500





SINONIMI: 'Muhassan', 'Nabali', 'Rsa'si' ORIGINE: Giordania (IO) e Palestina DIFFUSIONE: Giordania e Palestina USO: Duplice attitudine

### Considerazioni agronomiche e commerciali

È una varietà molto diffusa in quasi tutto il paese. Originaria del sud della Giordania, coltivata nella zona montagnosa dove la piovosità annua si aggira intorno ai 330 mm. Data la sua resistenza ai climi secchi, si sta diffondendo anche nelle zone orientali più aride del paese, dove viene coltivata in ambiente irriguo. È una varietà considerata rustica e di bassa capacità rizogena.

L'entrata in produzione è media. Fiorisce in epoca intermedia. È autocompatibile, con una bassa percentuale dell'aborto ovarico. La produzione di polline è abbondante ed è impiegata anche come impollinatrice per molte cultivar. Matura in epoca tardiva. La produttività è elevata e alternante. I frutti vengono utilizzati sia per la produzione di olive da tavola in verde o in nero, sia per la produzione di olio, che risulta essere di buona qualità. Il distacco della polpa dal nocciolo è difficile.

La percentuale di olio nei frutti varia dal 15 al 28% secondo la loro utilizzazione, la zona e le condizioni di coltura, se asciutta o irrigua. Ha buona adattabilità a climi e terreni differenti.

Offre un'ottima resistenza sia all'aridità sia ai climi freddi, ed è inoltre tollerante alla salinità. È tollerante altresì alle comuni fitopatie, ma è sensibile alla lebbra.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: bassa pendulo elevata



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittico-lanceolata

media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana







#### **FRUTTO**

PESO: medio ellittica FORMA: SIMMETRIA: asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO centrale TRASVERSALE MASSIMO: rotondo APICE:

BASE: troncata UMBONE: assente

LENTICELLE: numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

elevato PESO: FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico POSIZIONE DEL DIAMETRO

mucronato

TRASVERSALE MASSIMO: centrale APICE: appuntito BASE: appuntita SUPERFICIE: rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: elevato





TERMINAZIONE DELL'APICE:





## LIBANO

SUPERFICIE OLIVICOLA: 43.000 ha

	1996/97	1997/98	1998/99
Olio d'oliva (t)			
Produzione	6.500	3.500	7.000
Importazione	3.500	4.000	3.500
Esportazione	1.500	500	500
Consumo	8.000	8.000	9.000
Olive da tavola (t)			
Produzione	10.000	3.500	6.000
Importazione	3.000	6.000	3.000
Esportazione	1.500	1.000	500
Consumo	12.500	8.500	8.500



SINONIMI: 'Bayadi', 'Beladi', 'Grande Ayrouni'

ORIGINE: Libano (LB)

DIFFUSIONE: Nelle aree del nord del Libano e nel Monte Libano

USO: Duplice attitudine

## Considerazioni agronomiche e commerciali

È la varietà più importante del Libano. Mediamente rustica, ha mostrato valori di rizogenesi medi.

L'entrata in produzione è media. Fiorisce in epoca intermedia. Parzialmente autocompatibile, con incidenza media dell'aborto dell'ovario, matura in epoca intermedia. La produttività è media e alternante. In condizioni irrigue entra in produzione al secondo terzo anno. I frutti vengono utilizzati sia per l'estrazione dell'olio, di buona qualità, sia per la lavorazione come olive verdi e nere da tavola. L'olio prodotto risulta essere di buona qualità e la resa è medio-elevata. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole.

Mediamente resistente all'aridità, al freddo e alla salinità. Sensibile all'occhio di pavone, alla verticillosi ed alla tubercolosi.





#### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media

assurgente rada



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

LUNGHEZZA: media media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana







#### **FRUTTO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: APICE:

BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

medio ellittica asimmetrico

centrale appuntito troncata presente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

allungata

leggermente asimmetrico

centrale appuntito appuntita liscia

medio mucronato









# MAROCCO



# MAROCCO

SUPERFICIE OLIVICOLA: 480.000 ha

	1996/97	1997/98	1998/99
Olio d'oliva (t)			
Produzione	110.000	70.000	65.000
Importazione	0	0	0
Esportazione	35.000	7.500	20.000
Consumo	50.000	55.000	55.000
OLIVE DA TAVOLA (t)			
Produzione	100.000	85.000	80.000
Importazione	0	0	0
Esportazione	70.000	50.000	60.000
Consumo	35.000	21.000	25.000



Marocco (MA), selezione clonale della 'Picholine Marocaine' ORIGINE:

DIFFUSIONE: Regione di Haouz-Marrakech

USO: Duplice attitudine

> Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar di nuova diffusione. Appartiene ad una selezione clonale della 'Picholine Marocaine, Si differenzia dagli altri cloni selezionati per il numero di fiori perfetti per infiorescenza, per la precocità di entrata in produzione, per una superiore attitudine alla moltiplicazione semilegnosa e per una maggiore produttività. È considerata varietà rustica con elevati valori di rizogenesi.

In condizioni irrigue, le prime fruttificazioni appaiono al terzo anno. Fiorisce in epoca intermedia, ed è parzialmente autocompatibile con un'elevata percentuale dell'aborto ovarico. Come impollinatore viene usata la cultivar 'Picholine Languedoc'. La produttività è elevata e alternante. La maturazione dei frutti avviene in epoca intermedia. È utilizzata sia per l'estrazione dell'olio (con una resa del 23%) sia per la produzione di olive in verde. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole.

Possiede un'elevata resistenza all'occhio di pavone ed è tollerante alla tubercolosi e alla siccità.





VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media

espanso media



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media basso



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

media LUNGHEZZA: LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





#### **FRUTTO**

medio PESO: FORMA: ellittica SIMMETRIA: asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE: LENTICELLE:

centrale appuntito troncata assente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO: medio FORMA: ellittica SIMMETRIA: asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

centrale appuntito appuntita rugosa medio mucronato







SINONIMI: 'Ronde de la Menara'

Marocco (MA), selezione clonale della 'Picholine Marocaine' ORIGINE:

DIFFUSIONE: Nella regione di Haouz-Marrakech

USO: Duplice attitudine

## Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar di nuova introduzione appartenente ad una selezione clonale della 'Picholine Marocaine'. Si distacca però da quest'ultima per una migliore attitudine alla moltiplicazione semilegnosa, per il numero di fiori per infiorescenza ed il tasso dei fiori perfetti prodotti, che è superiore a quello della 'Picholine Marocaine'. Si differenzia, inoltre, per la precocità di entrata in produzione e per una maggiore produttività. Cultivar molto rustica, possiede un'elevata attitudine rizogena.

In condizioni irrigue denota una rapida velocità di crescita e di entrata in produzione (al terzo anno). Fiorisce in epoca intermedia. Benché parzialmente autocompatibile, è consigliabile associare alla cultivar un impollinatore adeguato, come per esempio la 'Picholine Languedoc'. La percentuale dell'aborto ovarico è media. La produzione di polline abbondante. La maturazione avviene in epoca intermedia.

È utilizzata sia per l'estrazione dell'olio (con un tenore in grasso del 24%), che è di buona qualità, sia per la produzione di olive da tavola in verde o in nero. Il distacco della polpa dal nocciolo risulta agevole.

Mostra una particolare tolleranza alla tubercolosi.





#### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata assurgente media



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media basso



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittico-lanceolata

LUNGHEZZA: media media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





#### **FRUTTO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: APICE: BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

medio ellittica asimmetrico

centrale appuntito troncata assente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA: POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

ellittica asimmetrico

medio

centrale appuntito appuntita rugosa medio mucronato







'Meslala beldia'

ORIGINE:

Marocco (MA)

DIFFUSIONE:

Nella regione del nord e del centro-nord. Ricopre approssimativamente l'1% della superficie

olivicola del Marocco

USO:

Da tavola

## Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar di media rusticità, coltivata in aree irrigue o con buona piovosità. È una cultivar apprezzata per la produzione di olive verdi, ma può essere utilizzata anche per la produzione di olio che risulta essere di buona qualità, anche se la cultivar offre una bassa resa al frantoio.

La sua capacità rizogena è media. L'entrata in produzione è tardiva. Fiorisce in epoca intermedia. È cultivar autocompatibile, con percentuale dell'aborto ovarico media. Produce un'abbondante quantità di polline. La produttività è elevata e alternante. I frutti presentano una ridotta resistenza al distacco. La resa in olio è bassa. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole.

Resistente al cicloconio, sembra però molto sensibile alla tubercolosi.





#### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata assurgente media



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media basso

centrale



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittico-lanceolata

LUNGHEZZA: media media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:





#### **FRUTTO**

PESO: elevato ellittica FORMA: SIMMETRIA: asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: appuntito BASE: troncata UMBONE: assente

LENTICELLE: numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO: elevato FORMA: ellittica SIMMETRIA: asimmetrico POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: centrale APICE: rotondo BASE: appuntita

SUPERFICIE: rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







'Beldi', 'Bouchouika', 'Bousbina', 'Zit', 'Zitoun'. Sotto la denominazione di questa cultivar vi sono SINONIMI:

numerose varietà. Le sue caratteristiche sono simili alla varietà 'Sigoise' coltivata in Algeria

ORIGINE: Marocco (MA)

DIFFUSIONE: Rappresenta più del 96% dell'intero patrimonio olivicolo del Marocco

USO: Duplice attitudine

## Considerazioni agronomiche e commerciali

Ben adattata alle condizioni pedoclimatiche di tutto il Marocco, nel raggruppamento, ricco di forme, è stata effettuata una selezione per introdurre nelle nuove piantagioni dei cloni a caratteri definiti. Varietà considerata rustica con una media capacità rizogena. L'entrata in produzione è media. Fiorisce in epoca intermedia. È parzialmente autocompatibile, con aborto ovarico sui valori intermedi. La produzione di polline è abbondante. Per la sua resistenza all'aridità, è utilizzata anche come portainnesto della 'Picholine Languedoc'. La produttività è elevata e alternante.

Tipica cultivar a duplice attitudine, per la tavola fornisce ogni tipo di prodotto, dal verde schiacciato al nero maturo. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole. L'olio è di eccellente qualità. Il contenuto in acido oleico è molto elevato. La resa è media, intorno al 20%. Una caratteristica dell'olio prodotto dalla 'Picholine Marocaine' è la resistenza che offre al congelamento (arriva ad essere pastoso intorno ai -12°C) ed è quindi utilizzato anche per la conservazione dei prodotti in scatola.

La cultivar risulta sensibile al cicloconio.





#### **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata assurgente media



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media basso



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: media piana CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:







#### **FRUTTO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE: LENTICELLE: medio ellittica asimmetrico

centrale appuntito troncata assente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO: medio ellittica FORMA: asimmetrico SIMMETRIA: POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: APICE:

BASE: SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

centrale appuntito appuntita rugosa medio mucronato





VARIETÀ DI OLIVO



# PALESTINA



## **PALESTINA**

SUPERFICIE OLIVICOLA: 85.000 ha

Olio d'oliva (t)

Produzione media

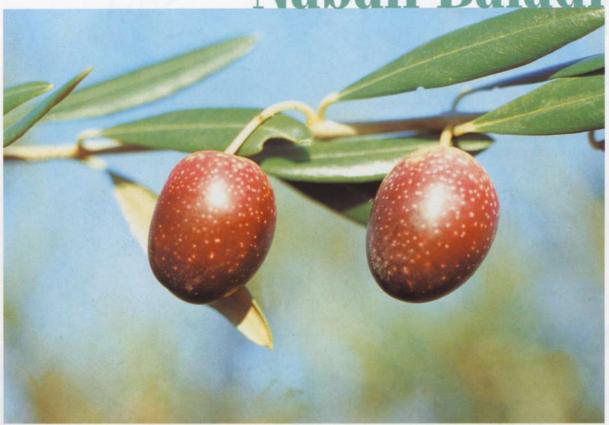
Compresa tra 15.000 e 20.000

OLIVE DA TAVOLA (t)

Produzione media

Compresa tra 4.500 e 5.000





'Bathni', 'Khudri', 'Krari', 'Kteit', 'Nabala', 'Roman', 'Souri'

ORIGINE:

Palestina e Giordania (IO)

DIFFUSIONE:

Palestina e Giordania

USO:

Duplice attitudine

## Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar appartenente al gruppo 'Souri'. È tipica dei terreni della Cisgiordania, dove è talora chiamata anche 'Roman', a testimonianza dell'antichità della sua coltivazione.

Rappresenta in Palestina circa il 90% delle piante d'olivo in produzione. Nove milioni di piante nella Cisgiordania e duecentomila nella Striscia di Gaza. La cultivar è diffusa principalmente nelle zone collinari del nord e del centro della Cisgiordania. Di lento accrescimento in condizioni non irrigue. È una varietà considerata rustica e ben adattata. Possiede bassa capacità rizogena.

L'entrata in produzione è media. L'epoca di fioritura è intermedia e, in ogni caso, dipende dalle zone di coltivazione. Parzialmente autocompatibile. La produttività è elevata e alternante. I frutti sono adatti sia per la produzione di olive da tavola, consumate in verde, sia per l'estrazione. L'olio è aromatico e molto apprezzato nelle zone di produzione. Il contenuto in olio è elevato e varia dal 28 al 33%. Il frutto sopporta bene il trasporto e le manipolazioni. Il distacco della polpa dal nocciolo è difficile.

È resistente al freddo e all'aridità, ma teme la mosca. È sensibile all'occhio di pavone.





VIGORIA:

PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media

espanso media



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio

basale

rotondo

troncata

assente

basale

appuntito

arrotondata



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

media LUNGHEZZA: LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana







#### **FRUTTO**

medio PESO: ellittica FORMA: SIMMETRIA: asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE:

LENTICELLE: numerose e grandi







#### **ENDOCARPO**

PESO: medio FORMA: ellittica asimmetrico SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: APICE:

BASE: SUPERFICIE:

rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato





CATALOGO MONDIALE DELLE VARIETÀ DI OLIVO





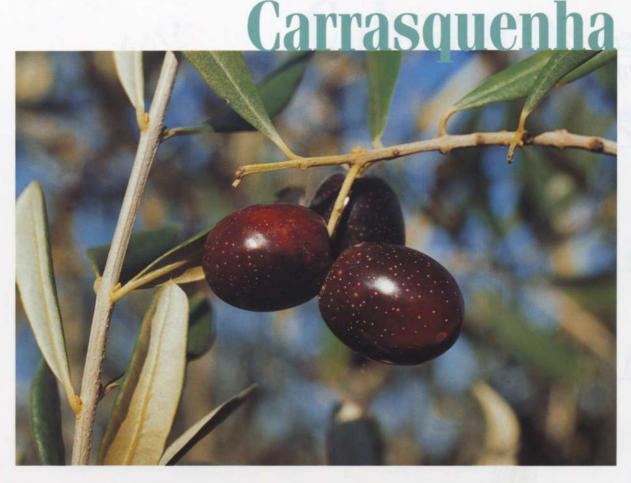
# PORTOGALLO



## PORTOGALLO

SUPERFICIE OLIVICOLA: 340.000 ha

	1996/97	1997/98	1998/99
Olio d'oliva (t)			
Produzione	44.800	42.000	36.000
Importazione*	1.700	200	6.300
Esportazione*	17.000	17.400	12.500
Consumo	62.000	69.600	67.000
OLIVE DA TAVOLA (t)			
Produzione	9.000	9.000	8.700
Importazione*	400	500	500
Esportazione*	5.500	3.800	5.600
Consumo	8.500	10.200	10.300



'Carrasca', 'Redonda'

ORIGINE:

Portogallo (PT)

DIFFUSIONE:

Alentejo

USO:

Duplice attitudine

## Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà che si adatta a diversi tipi di suoli e alla siccità, sebbene sia sensibile all'eccesso di umidità.

Data la sua bassa capacità rizogena, per la propagazione si ricorre all'innesto.

L'entrata in produzione è media. La sua epoca di fioritura è media ed è considerata parzialmente autocompatibile. L'epoca di maturazione è media e la resistenza al distacco dei frutti elevata. La produttività è elevata e alter-

La resa è medio-elevata e l'olio è di buona qualità. I frutti inoltre vengono utilizzati come oliva da tavola in verde.

È considerata sensibile alla tubercolosi.





#### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media-bassa

espanso media



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio-alto



#### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

media media

iponastica







#### FRUTTO

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

elevato ellittico

asimmetrico

centrale rotondo troncata assente

numerose e grandi







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale

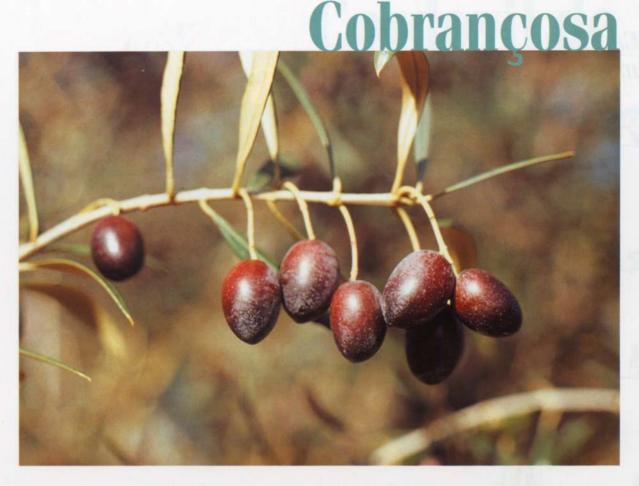
rotondo arrotondata

rugosa

medio mucronato







'Verdeal Cobrançosa'

ORIGINE:

Portogallo (PT)

DIFFUSIONE:

Trás-os-Montes

USO:

Da olio

### Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà apprezzata per la sua tolleranza al freddo e alla clorosi ferrica provocata dai terreni calcarei. È tuttavia considerata sensibile alla siccità e alla salinità. La capacità rizogena è media.

L'entrata in produzione è media così come lo è l'epoca di fioritura. È considerata cultivar autocompatibile. La produttività è elevata e costante. L'epoca di maturazione dei frutti è media. La cascola naturale è limitata, sebbene i frutti presentino una bassa resistenza al distacco, il che ne agevola la raccolta meccanizzata. Il contenuto in olio è medio

Si considera sensibile alla tubercolosi e alla lebbra.





VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

medio-bassa espanso media



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio

lanceolata



#### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

elevata media epinastica CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:





#### **FRUTTO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

medio allungata asimmetrico

centrale rotondo troncata presente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE: NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato allungata

asimmetrico

centrale appuntito appuntita rugosa medio

mucronato







'Cordovil'

ORIGINE:

Portogallo (PT)

DIFFUSIONE:

Beira Interior (regione di Castelo Branco)

USO:

Duplice attitudine

Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà di rusticità media, presenta una certa tolleranza al freddo, alla siccità e alla salinità. Si propaga bene tanto per talea quanto per talea semilegnosa.

L'entrata in produzione è media. L'epoca di fioritura è media e si considera autocompatibile. La produttività va da media a elevata e risulta costante. I frutti maturano in epoca media, presentano una certa resistenza al distacco ma si adattano comunque alla raccolta meccanica.

Varietà di buona resa con olio di buona qualità. Il frutto può essere utilizzato anche per la conserva. Si considera sensibile alla tubercolosi.





#### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: medio-elevata espanso media



#### **INFIORESCENZA**

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI:

media medio



#### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA:

LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

elevata media piana





#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE: LENTICELLE: elevato-molto elevato

sferica asimmetrico

centrale rotondo arrotondata assente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale appuntito

appuntita rugosa

medio

senza mucrone o con mucrone piccolo







'Cordovil de Moura' SINONIMI:

ORIGINE: Portogallo (PT)

DIFFUSIONE: Alentejo

USO: Duplice attitudine

## Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà rustica, di notevole tolleranza al calcare, ma sensibile al freddo, alla siccità e alla salinità. Ha capacità rizogena media.

Entra in produzione precocemente. Fiorisce in epoca intermedia. È considerata autocompatibile, con un elevato aborto ovarico.

La produttività è elevata e alternante. L'epoca di maturazione è media ed i frutti presentano una certa resistenza al distacco, che scompare a maturazione ultimata. La resa in olio è media. Come oliva da frantoio è apprezzata per la qualità dell'olio, con un elevato contenuto di acido oleico. È anche apprezzata come oliva da tavola per la concia in verde. La separazione della polpa del nocciolo è agevole.

Si considera molto sensibile alla tubercolosi e resistente alla mosca.





#### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media-bassa

espanso media



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

ellittica FORMA: media LUNGHEZZA: LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





#### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE: LENTICELLE: elevato ellittico simmetrico

apicale rotondo arrotondata presente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE: SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ellittica

leggermente asimmetrico

apicale rotondo appuntita rugosa ridotto mucronato







'Galega', 'Molar', 'Molarinha', 'Negroa', 'Negrucha'

ORIGINE:

Portogallo (PT)

DIFFUSIONE:

È la varietà più importante del Portogallo. È diffusa in tutto il paese e rappresenta circa l'80 %

dell'intera superficie olivicola

USO:

Duplice attitudine

## Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà apprezzata per la sua tolleranza alla siccità. Sensibile al freddo, alla salinità e al calcare.

La sua capacità rizogena può variare da media a bassa; ha infatti difficoltà nella radicazione per talea semilegnosa in nebulizzazione e si considera un buon portainnesto di altre varietà.

Entra in produzione precocemente. L'epoca di fioritura è media e si ritiene autocompatibile. La produttività è elevata e alternante. L'epoca di maturazione è precoce. I frutti presentano un'elevata resistenza al distacco, fattore che ne ostacola la raccolta meccanica.

È utilizzata prevalentemente per l'estrazione, sebbene la resa sia bassa, ma è anche apprezzata come oliva da tavola. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole.

È resistente alla verticillosi, ma suscettibile alla tubercolosi, alla lebbra e alla mosca.





#### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: media assurgente elevata



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

LUNGHEZZA: elevata LARGHEZZA: media piana CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:





#### **FRUTTO**

medio PESO: FORMA: ellittica

leggermente asimmetrico SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO centrale TRASVERSALE MASSIMO: APICE: appuntito BASE: troncata

UMBONE: assente LENTICELLE: numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO: medio ellittica FORMA:

leggermente asimmetrico SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO centrale TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: appuntito BASE: appuntita SUPERFICIE: rugosa

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: senza mucrone







'Maçanilha de Tavira'

ORIGINE:

Portogallo (PT)

DIFFUSIONE:

Algarve

USO:

Duplice attitudine

## Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà considerata rustica per la sua tolleranza al freddo, alla siccità e alla salinità. La sua capacità rizogena è media.

L'entrata in produzione è media. È considerata autocompatibile ed è solita presentare una bassa percentuale dell' aborto ovarico. La produttività è media e alternante. L'epoca di maturazione è media e i suoi frutti presentano una bassa resistenza al distacco, elemento che ne agevola la raccolta meccanizzata.

È utilizzata sia per l'estrazione, dato il buon rendimento grasso, sia come oliva da tavola, in verde o cangiante, per la pezzatura e la qualità dei suoi frutti. Il distacco della polpa dal nocciolo risulta difficile.

Si considera sensibile alla mosca, alla lebbra e alla tubercolosi.





#### PIANTA

Vigoria: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: medio-elevata assurgente media



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

FORMA: lanceolata elevata LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: iponastica





#### **FRUTTO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE:

rotondo troncata assente LENTICELLE: rare e grandi







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA: POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

elevato

sferica

centrale

simmetrico

ovoidale

leggermente asimmetrico

centrale rotondo troncata rugosa medio mucronato







'Redondil grosso'

ORIGINE:

Portogallo (PT)

DIFFUSIONE:

Trás-os-Montes

USO:

Duplice attitudine

Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà sensibile al freddo, alla siccità e alla salinità. La capacità rizogena è di media entità.

L'entrata in produzione è tardiva. L'epoca di fioritura è media e si considera autocompatibile. La produttività è bassa e costante. L'epoca di maturazione è media. I frutti presentano una resistenza media al distacco. Per la buona resa e per la qualità dell'olio, dall'alto contenuto di acido oleico, si utilizza per frantoio. Come oliva da tavola è apprezzata per la sua pezzatura. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole.

Si considera sensibile alla tubercolosi ed alla lebbra.





#### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

medio-bassa espanso media



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



#### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA:

LARGHEZZA:

lanceolata elevata ridotta CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: iponastica



#### FRUTTO

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

medio-elevato ellittico

simmetrico

centrale

rotondo troncata

assente

rare e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale rotondo

troncata

rugosa medio

mucronato









# SLOVENIA



## SLOVENIA

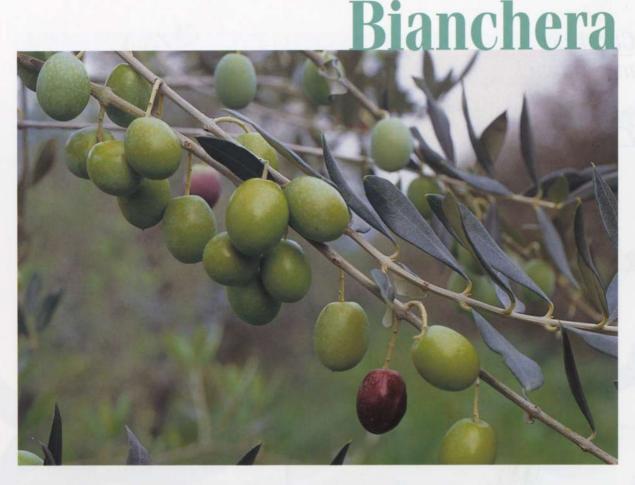
SUPERFICIE OLIVICOLA: 960 ha

### Olio d'oliva (t)

Produzione media	200
Importazione media	250
Esportazione	0
Consumo medio	450

### OLIVE DA TAVOLA (t)

Produzione media	100
Importazione	0
Esportazione	0
Consumo medio	100



'Belica', 'Bianca Istriana', 'Biancara', 'Biancaria', 'Zlahtna Belica'

ORIGINE:

Slovenia (SLO)

DIFFUSIONE:

Istria (SLO, HR) e Friuli-Venezia Giulia (IT)

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta vigorosa, a portamento assurgente e dotata di elevata rusticità. Rappresenta la cultivar da olio maggiormente diffusa nel territorio di Capodistria (Slovenia) e della provincia di Trieste (Italia).

L'entrata in produzione è media. Fiorisce precocemente ed è parzialmente autocompatibile. La produttività è elevata e costante. L'epoca di maturazione è tardiva e nei frutti permane un'elevata resistenza al distacco.

Il contenuto in olio è elevato e particolarmente pregiato.

La pianta tollera bene i venti marini, il freddo, i terreni calcarei e le energiche potature. È stata segnalata una particolare sensibilità agli attacchi della tignola dell'olivo e della mosca. È tollerante al cicloconio e alla rogna.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata assurgente elevata



# INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittico-lanceolata

elevata LUNGHEZZA: LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





#### **FRUTTO**

PESO: medio FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO centrale TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: rotondo BASE: troncata UMBONE: assente

LENTICELLE: numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: medio FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: centrale

APICE: rotondo BASE: appuntita SUPERFICIE: rugosa

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato





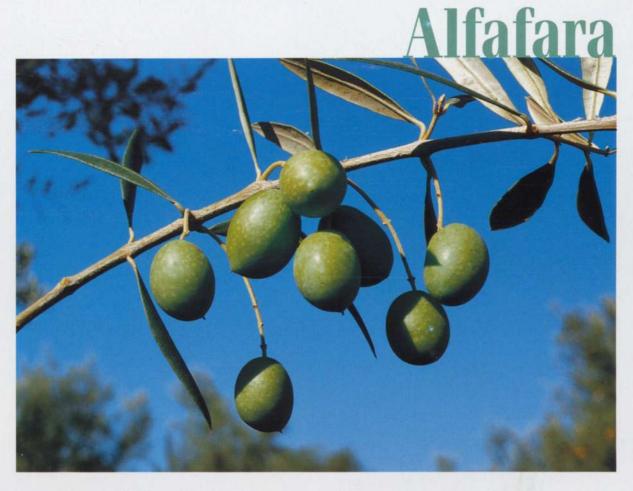




# **SPAGNA**

SUPERFICIE OLIVICOLA: 2.239.000 ha

	1996/97	1997/98	1998/99
Olio d'oliva (t)			
Produzione	947.300	1.077.000	789.200
Importazione*	35.500	28.000	80.000
Esportazione*	66.700	76.200	75.000
Consumo	470.200	550.400	500.000
OLIVE DA TAVOLA (t)			
Produzione	244.000	310.000	359.000
Importazione*	3.900	1.600	5.000
Esportazione*	92.100	105.500	124.000
Consumo	100.000	113.000	150.000



'Alfafarenca'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

È coltivata in varie zone delle provincie di Albacete, Valenza e Alicante. È la varietà principale

nella zona della Valle de Ayora (Valenza) e Almansa (Albacete)

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà resistente al freddo e sensibile alla siccità. Radica facilmente per talea e si usa abitualmente come portainnesto di altre varietà. L'entrata in produzione è media. La produttività è elevata e alternante. I frutti maturano tardivamente e presentano di solito una resistenza media al distacco. Il contenuto in olio varia da basso a medio e presenta un indice d'estraibilità molto basso. L'olio è di buona qualità. A volte i frutti vengono utilizzati per la concia in verde.

Si considera molto resistente alla tubercolosi ma sensibile all'occhio di pavone.





### **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media

espanso elevata



# INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI:

media basso



#### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA:

LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittica

media media

piana







#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

medio

ellittica

asimmetrico

centrale rotondo

arrotondata

presente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale

appuntito

arrotondata

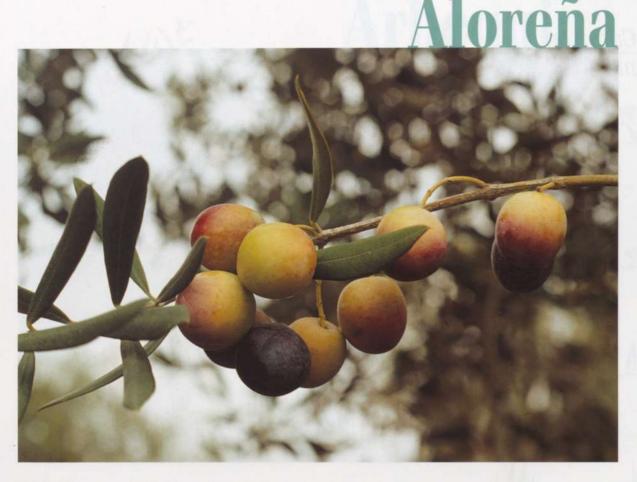
rugosa

medio mucronato









'Arola', 'Manzanilla de los Ranchos'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

È la varietà principale della zona centro-sud della provincia di Malaga. In totale occupa circa

20.000 ha

USO:

Da tavola

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà poco vigorosa e specialmente suscettibile alla siccità. Entra in produzione precocemente. Ha una produttività elevata e costante. L'epoca di maturazione è media. I frutti presentano bassa resistenza al distacco, fattore che ne agevola la raccolta meccanizzata. Sono destinati principalmente alla concia in verde. Si raccolgono alla fine di agosto e sono molto apprezzati per la qualità della polpa sebbene, dopo la concia, non offrano una grande resistenza alla conservazione. Il distacco della polpa dal nocciolo risulta difficile. Il contenuto d'olio è medio e di scarsa qualità.

Si considera sensibile all'occhio di pavone.





VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

ridotta espanso elevata



# INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta medio



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittico-lanceolata

LUNGHEZZA: media media LARGHEZZA: iponastica CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:





### FRUTTO

PESO: elevato FORMA: sferica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO centrale TRASVERSALE MASSIMO:

rotondo APICE: BASE: troncata UMBONE: assente LENTICELLE: rare e piccole







### **ENDOCARPO**

elevato PESO: FORMA: ovoidale

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

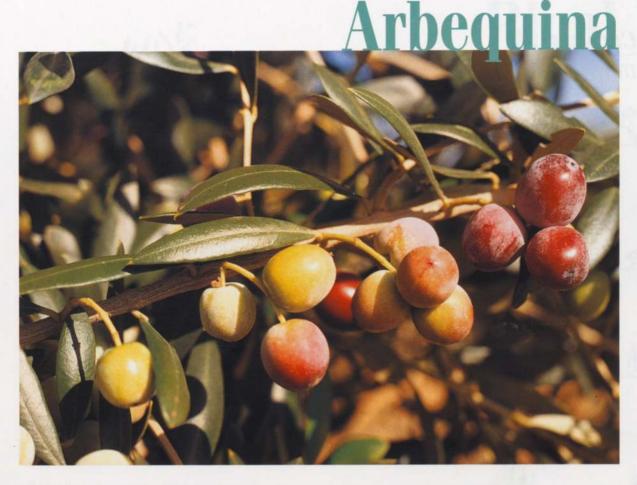
POSIZIONE DEL DIAMETRO centrale TRASVERSALE MASSIMO: APICE: appuntito

BASE: arrotondata-appuntita

SUPERFICIE: rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







'Arbequín', 'Arbequín', 'Blancal'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

È la varietà più importante della Catalogna, dove occupa più di 55.000 ha. È ampiamente presente anche in Aragona e, di recente, in Andalusia. Fuori della Spagna si trova soprattutto in

Argentina (AR)

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà considerata rustica per la sua resistenza al freddo e per la tolleranza alla salinità. È tuttavia suscettibile alla clorosi ferrica in terreni molto calcarei. Possiede elevata capacità rizogena. Entra in produzione precocemente. Fiorisce in epoca intermedia ed è considerata autocompatibile. I frutti possiedono una resistenza al distacco media, ma il piccolo calibro ne rende difficile la raccolta meccanizzata con gli scuotitori.

È apprezzata per la sua alta e costante produttività. La qualità dell'olio è eccellente, principalmente per le buone caratteristiche organolettiche, sebbene presenti bassa stabilità. Il contenuto in olio è elevato. La ridotta vigoria ne permette l'impiego in piantagioni intensive.

È considerata sensibile alla mosca e alla verticillosi. Risulta tollerante all'occhio di pavone e alla tubercolosi.

È la varietà di base delle denominazioni di origine 'Les Garrigues' (Lleida) e 'Siurana' (Tarragona) di Catalogna.





### **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: ridotta espanso media



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata medio



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittica LUNGHEZZA: corta media LARGHEZZA: epinastica CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:







#### **FRUTTO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE: LENTICELLE: basso sferica simmetrico

basale rotondo troncata assente rare e piccole







# **ENDOCARPO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE: NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

basso ovoidale

simmetrico

centrale rotondo arrotondata rugosa

medio









ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

Si coltiva nella zona delle Sierra (provincia di Huelva) e nell'Alentejo in Portogallo (PT). La super-

ficie coltivata in Spagna è di 2.000 ha

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà produttiva, di buon adattamento alla zona di coltura. L'entrata in produzione va da media a tardiva. Si adatta facilmente alla raccolta meccanizzata.

Il contenuto in olio è medio con apprezzate caratteristiche organolettiche.

Il frutti, di buona qualità, vengono a volte utilizzati anche come olive da tavola.





# **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media assurgente rada



### INFIORESCENZA

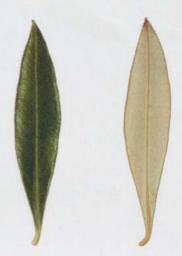
LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: medio-elevata medio-basso



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: iponastica





#### **FRUTTO**

medio-elevato PESO: FORMA: allungata

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: apicale APICE: rotondo BASE: troncata UMBONE: presente

LENTICELLE: numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

TERMINAZIONE DELL'APICE:

PESO: elevato FORMA: allungata SIMMETRIA: asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: apicale APICE: appuntito BASE: appuntita SUPERFICIE: rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio

mucronato









'Blanca', 'Blanquilla', 'Blanc Roig'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

Occupa più di 17.000 ha nelle provincie di Alicante, Valenza e Murcia. Parzialmente presente anche

in Catalogna

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà di ridotta vigoria; per l'adattamento all'aridità e la resistenza al freddo è considerata rustica.

Possiede un'elevata capacità rizogena.

Entra in produzione precocemente. L'epoca di fioritura è tardiva, ed il polline possiede bassa capacità germina-

La produttività è elevata e costante. L'epoca di maturazione è media e la resistenza dei frutti al distacco è relativamente elevata e ciò ne rende difficile la raccolta meccanizzata. Il contenuto in olio è elevato ed è molto apprezzato per la sua qualità. L'olio, dolce e fruttato, è di bassissima stabilità.

È considerata resistente all'occhio di pavone e alla tubercolosi.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: ridotta assurgente media



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittica ridotta LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: iponastica CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:







### FRUTTO

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

basso sferica

simmetrico

centrale rotondo troncata assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE: SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

basso

ovoidale simmetrico

apicale rotondo appuntita

liscia medio mucronato







SINONIMI: 'Cornicabra', 'Cornicabra Blanca', 'Cornicabra Parda'

ORIGINE: Spagna (ES)

DIFFUSIONE: Varietà secondaria che si coltiva principalmente nelle provincie di Alicante e Murcia. La super-

ficie coltivata è di circa 1.000 ha

USO: Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà apprezzata per la sua resistenza alla siccità. Radica facilmente e si considera autocompatibile. L'entrata in produzione è media.

La maturazione dei frutti è tardiva. La resistenza al distacco è elevata, fattore che ne ostacola la raccolta.

È apprezzata per la sua produttività elevata e costante, nonché per l'alto contenuto in olio e per la qualità dello stesso. I frutti sono apprezzati inoltre come olive da tavola sia per la qualità della polpa, sia per la caratteristica di offrire un'elevata resistenza nel tempo una volta conciati. Il rapporto polpa/nocciolo è medio.

Si considera sensibile all'occhio di pavone e resistente alla tubercolosi e alla mosca.





# PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: media espanso media



# INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



#### **FOGLIA**

lanceolata FORMA: elevata LUNGHEZZA: ridotta LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





### FRUTTO

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: APICE:

BASE:

UMBONE: LENTICELLE: medio allungata asimmetrico

centrale appuntito troncata

presente o assente numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: APICE:

BASE: SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

allungata asimmetrico

centrale appuntito appuntita liscia medio mucronato







'Carrasqueño'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

Diffusa nella parte nord della provincia di Cordova, nelle zone delle Sierra e della Valle de los Pedroches

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà poco rustica, soffre infatti gli inverni freddi e la siccità, sebbene mostri tolleranza al calcare. Possiede un'elevata capacità rizogena per talea semilegnosa. L'entrata in produzione è media.

L'epoca di fioritura è compresa tra media e tardiva e la maturazione è tardiva. La produttività è media e costante. L'elevata resistenza al distacco dei frutti ne ostacola la raccolta meccanizzata. È di duplice attitudine, ma è utilizzata principalmente per l'estrazione, possiede un basso contenuto grasso.

Sembra essere sensibile alla tubercolosi e all'occhio di pavone.





# PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media espanso

elevata



# INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI:

elevata medio



#### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

media media

piana







### FRUTTO

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

medio-alto ellittica asimmetrico

centrale rotondo troncata

presente o assente numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE: SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

ellittica

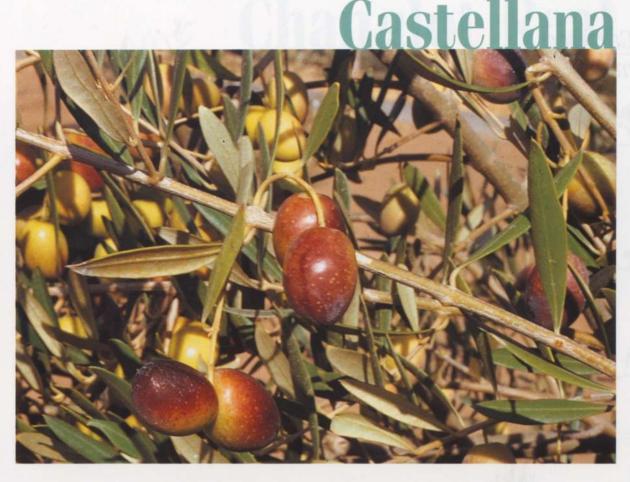
leggermente asimmetrico

centrale appuntito appuntita liscia

medio mucronato







'Abucheña', 'Común', 'Piñoncilla', 'Verdeja' SINONIMI:

ORIGINE: Spagna (ES)

DIFFUSIONE: È la varietà principale nelle provincie di Cuenca e Guadalajara. Predomina anche nelle aree

della Roda ad Albacete e Vegas in Madrid

USO: Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà di vigoria media o ridotta che si adatta bene a terreni poveri e zone fredde. La capacità rizogena per talea è alta. L'epoca di maturazione è media e la resistenza al distacco del frutto elevata. La produttività è alta e costante.

È destinata esclusivamente all'estrazione. Il contenuto grasso è medio ed anche il prodotto ottenuto è di media qualità.

Si considera sensibile alla tubercolosi.





# PIANTA

VIGORIA:

PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: media

espanso

elevata



# INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA:

LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

media

ridotta

piana







#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

medio

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale

rotondo

troncata

assente

rare e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale

appuntito

appuntita

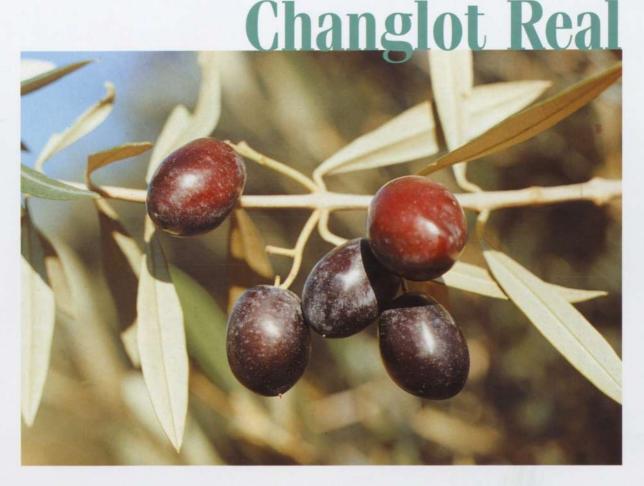
rugosa

medio

mucronato







'Changlot', 'Dulce', 'Royal'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

Occupa circa 5.000 ha nelle provincie di Alicante e Valenza

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà di buon adattamento a suoli sfavorevoli. È considerata sensibile al freddo e all'aridità.

Entra in produzione precocemente. L'epoca di fioritura è media e tende a produrre frutti in grappoli.

La produttività è elevata e alternante.

L'epoca di maturazione è media. L'elevata resistenza al distacco dei frutti ne rende difficile la raccolta meccanica; sono apprezzati per l'alto contenuto in olio, considerato di qualità.

È considerata sensibile alla tubercolosi e resistente alla mosca.





# **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: media espanso elevata



# INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media basso



#### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

media media

piana





#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE: LENTICELLE: medio

ellittico

simmetrico

apicale rotondo

troncata assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

ellittica

leggermente asimmetrico

apicale rotondo appuntita rugosa

medio mucronato







'Cabrilla', 'Común', 'Cornal', 'Cornatillo', 'Corneja', 'Cornetilla', 'Cornezuelo', 'Cornicabra Basta', 'Cornicabra Negra', 'Corniche', 'Cornita', 'Corriente', 'Cuernecillo', 'de Aceite', 'del Piquillo', 'del

Terreno', 'Longar', 'Longuera', 'Osnal'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

È la seconda varietà spagnola quanto a superficie coltivata. Attualmente occupa più di 270.000 ha

nelle provincie di Ciudad Real, Toledo, Madrid, Badajoz e Cáceres

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà di elevata capacità rizogena e grande adattamento a terreni poveri e zone aride e fredde.

L'entrata in produzione è tardiva così come l'epoca di fioritura.

Sebbene presenti di solito un elevato aborto ovarico, ha un'allegagione sufficiente in autoimpollinazione. Il polline possiede bassa germinabilità.

La produttività è elevata e alternante.

I frutti sono a maturazione tardiva e presentano un'elevata resistenza al distacco, che ne rende difficile la raccolta meccanizzata.

È apprezzata per la sua elevata resa in olio e per la qualità di quest'ultimo, di eccellenti caratteristiche organolettiche e di alta stabilità. Per la qualità della polpa è impiegata anche per la concia.

È particolarmente sensibile alla tubercolosi, alla verticillosi e all'occhio di pavone. È sensibile inoltre agli attacchi della mosca.





# **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO: media assurgente elevata



# INFIORESCENZA

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media basso



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittico-lanceolata

media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: piana CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:







#### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

medio allungata asimmetrico

centrale appuntito troncata assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

allungata asimmetrico

centrale

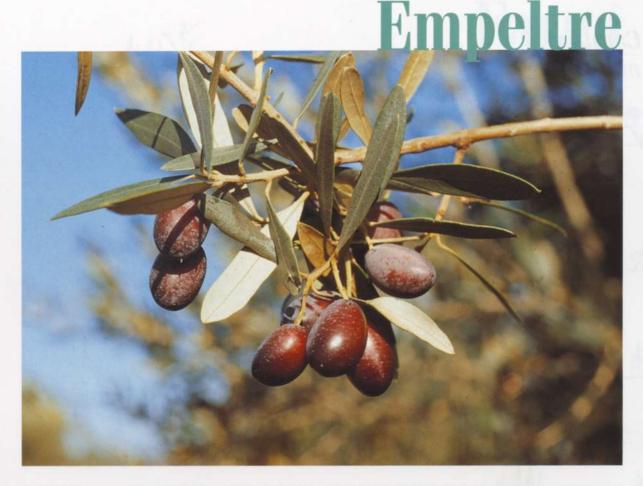
appuntito appuntita

rugosa medio

senza mucrone







'Aragonesa', 'Común', 'de Aceite', 'Fina', 'Injerto', 'Llei', 'Macho', 'Mallorquina', 'Navarro', 'Negral',

'Payesa', 'Salseña', 'Terra Alta', 'Vera', 'Verdiel', 'Zaragozana'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

È la varietà dominante in Aragona e nelle Baleari. È diffusa inoltre in alcune zone di Castellón,

Tarragona e della Navarra. In totale occupa più di 70.000 ha in Spagna. È anche diffusa in

Argentina (AR), nelle provincie di Mendoza e Cordova

USO:

Da olio

Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà rustica, sensibile alle gelate invernali.

La capacità rizogena risulta essere bassa, per cui abitualmente questa varietà si propaga per innesto. L'entrata in produzione è tardiva. Fiorisce in epoca precoce; ed è considerata parzialmente autocompatibile, con polline di scarso potere germinativo.

La produttività è costante ed elevata. Matura in epoca precoce e i frutti presentano una bassa resistenza al distacco che ne agevola la raccolta meccanizzata.

Molto apprezzata per la sua produttività e per l'eccellente qualità dell'olio, si utilizza anche come oliva da tavola

È considerata tollerante alla lebbra e alla verticillosi, ma risulta sensibile all'occhio di pavone, alla tubercolosi e alla mosca.





# PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media

assurgente elevata



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata medio



#### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

media

media

piana







### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

medio

allungata

leggermente asimmetrico

centrale

rotondo

troncata

assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

allungata

asimmetrico

apicale appuntito

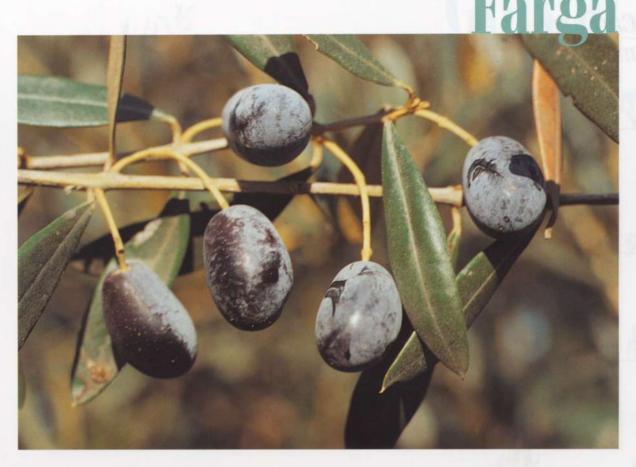
appuntita rugosa

elevato

mucronato







'Común', 'Farg'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

Coltivata principalmente nelle provincie di Castellón (20.000 ha), Tarragona (8.000 ha) e Lleida

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà molto vigorosa, risponde bene alle potature severe ed è considerata molto rustica per la sua tolleranza al freddo invernale.

Possiede bassa capacità rizogena. Ha un buon comportamento come portainnesto di altre varietà poco vigorose.

L'entrata in produzione è tardiva. L'epoca di fioritura è precoce, così come l'epoca di maturazione. La produttività è elevata e alternante. I frutti presentano una forte resistenza al distacco che ne rende difficile la raccolta meccanizzata. Il contenuto in olio è alto, di ottima qualità, ma di difficile estrazione.

È considerata sensibile all'occhio di pavone e alla verticillosi. Risulta resistente alla tubercolosi.





# PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata espanso

elevata



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata basso



#### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittica ridotta

media piana





### FRUTTO

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

medio

allungata

leggermente asimmetrico

apicale rotondo troncata assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

allungata asimmetrico

apicale

appuntito appuntita

liscia-rugosa medio mucronato







'Gordal'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

Diffusa in tutta la provincia di Granada, soprattutto nelle aree del sud, del Levante e del nord

USO:

Da tavola

Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà vigorosa. Se propagata per talea presenta un'elevata capacità rizogena.

L'entrata in produzione è tardiva, la produttività è elevata e alternante.

Il contenuto in olio è basso e il distacco della polpa dal nocciolo difficile. Per la pezzatura dei frutti è apprezzata come oliva da tavola.

Si considera sensibile alla tubercolosi.





### **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media espanso

media



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata basso



#### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

media media

iponastica







#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

elevato ellittica

leggermente asimmetrico

basale o centrale

rotondo

troncata assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE: NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: elevato

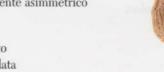
ellittica

leggermente asimmetrico

centrale

appuntito arrotondata rugosa

medio mucronato







TERMINAZIONE DELL'APICE:



'Bella di Spagna', 'Gordal', 'Mollar', 'Morcal de Limón', 'Sevillano' SINONIMI:

ORIGINE: Spagna (ES)

DIFFUSIONE: È una varietà da tavola molto diffusa a livello internazionale. In Spagna si coltiva principalmente nel-

la provincia di Siviglia (30.000 ha). È inoltre molta diffusa negli Stati Uniti (US) con circa 4.000 ha

USO: Da tavola

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà vigorosa quando innestata, presenta una scarsa vigoria quando autoradicata. Si considera tollerante al freddo invernale e all'umidità, ma è sensibile all'aridità.

Ha bassa capacità rizogena se propagata per talea semilegnosa per cui normalmente si ricorre all'innesto.

L'entrata in produzione è media. Fiorisce in epoca media, è considerata cultivar autoincompatibile, con elevato aborto dell'ovario; il polline possiede bassissima capacità germinativa.

La produttività è bassa e alternante. L'epoca di maturazione dei frutti è precoce, ed essi vengono destinati esclusivamente alla concia. Il contenuto in olio è molto basso. Come oliva da tavola è più apprezzata per la gran pezzatura che per la qualità dei frutti. Il distacco della polpa dal nocciolo è difficile e, a causa della debole consistenza, sensibilità al trattamento alcalino e la tendenza all'alterazione gassossa, il processo industriale richiede un'attenzione particolare.

Il rapporto polpa/nocciolo è alto. Produce due tipi di frutti: i normali e i partenocarpici che frenano il loro sviluppo prematuramente e maturano prima.

È resistente all'occhio di pavone e sensibile alla tubercolosi e alla lebbra.





# PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media assurgente

media



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata elevato



#### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA:

LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: ellittico-lanceolata

elevata

media

piana



### FRUTTO

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

molto elevato

ellittica

leggermente asimmetrico

basale o centrale

rotondo

arrotondata

assente

numerose e grandi





### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

allungato

leggermente asimmetrico

centrale appuntito

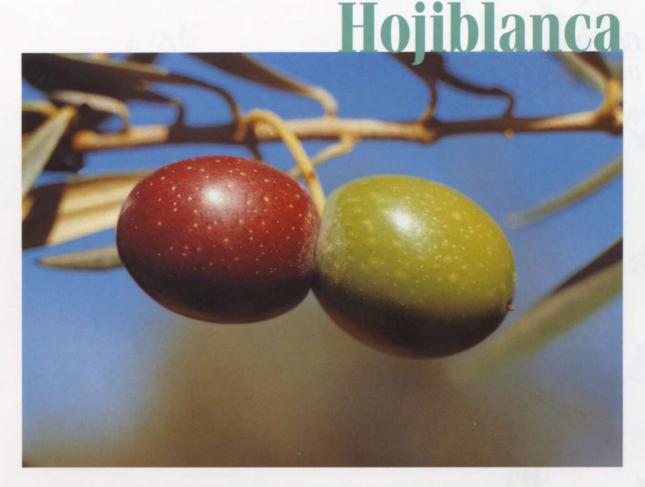
appuntita

scabra medio

mucronato







'Casta de Cabra', 'Casta de Lucena', 'Lucentino'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

È la terza varietà spagnola in rapporto alla superficie coltivata. Attualmente occupa più di 200.000

ha nelle provincie di Cordova, Malaga, Siviglia e Granada

USO:

Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà di elevata capacità rizogena resistente ai suoli calcarei. È considerata rustica per la sua resistenza all'aridità e per la tolleranza al freddo invernale.

L'entrata in produzione è media. L'epoca di fioritura va da media a tardiva, è autocompatibile, il polline è di qualità media.

Matura in epoca tardiva. La produttività è elevata e alternante. I frutti presentano un'elevata resistenza al distacco che ne rende difficile la raccolta meccanizzata. Hanno duplice attitudine e, per la consistenza della polpa, sono considerati molto adeguati per la concia in nero alla californiana. Il contenuto in olio è basso, sebbene il prodotto sia molto apprezzato per la sua qualità, sebbene di bassa stabilità. Il distacco della polpa dal nocciolo risulta difficile.

È considerata suscettibile all'occhio di pavone, alla tubercolosi e alla verticillosi, ed è inoltre poco resistente alla mosca e alla lebbra.





# **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

medio-elevata assurgente media



# INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta medio



#### **FOGLIA**

lanceolata FORMA: elevata LUNGHEZZA: LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





### **FRUTTO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: APICE:

BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

elevato ellittico simmetrico

centrale rotondo troncata assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA: POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: APICE:

BASE: SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato ellittica

leggermente asimmetrico

centrale rotondo arrotondata rugosa medio mucronato







'Caera', 'Común', 'Cuquillana', 'Cuquillera', 'Cuquillo', 'de Aceite', 'Lechín', 'Manzanilla', 'Menuda',

'Minuera', 'Negreta', 'Onil'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

È una varietà molto diffusa nel sud-est spagnolo. Occupa approssimativamente 36.000 ha nelle

provincie di Granada, Almeria, Murcia e Albacete

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà vigorosa di gran adattamento a suoli calcarei e all'aridità. È anche considerata tollerante al freddo.

Entra in produzione precocemente. L'epoca di fioritura è media. È considerata autocompatibile.

La produttività è elevata e alternante. I frutti sono a maturazione tardiva e presentano un'elevata resistenza al distacco che rende difficile qualsiasi tipo di raccolta sia meccanica sia manuale.

È una varietà apprezzata per la produttività, l'alta resa in olio e l'eccellente qualità di quest'ultimo. Di color giallognolo, presenta bassa stabilità. In alcune aree dove la varietà è diffusa, grazie alla loro caratteristica di conservarsi a lungo una volta conciati, i frutti vengono utilizzati anche per la lavorazione come oliva da tavola in nero.

È molto sensibile all'occhio di pavone e risulta inoltre sensibile alla tubercolosi e alla mosca.





### **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO: elevata espanso elevata

DENSITÀ DELLA CHIOMA:



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittica LUNGHEZZA: ridotta media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana







#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

medio

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale rotondo troncata assente

numerose e piccole

leggermente asimmetrico







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE: SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

apicale rotondo appuntita

medio

ellittica

liscia medio mucronato







'Ecijano', 'Lechín', 'Lechino', 'Zorzaleño' SINONIMI:

ORIGINE: Spagna (ES)

Occupa più di 125.000 ha nelle provincie di Siviglia, Cordova e Cadice DIFFUSIONE:

USO: Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà vigorosa, di gran adattamento a terreni sfavorevoli e a zone fredde. Presenta alta resistenza ai suoli calcarei, alla salinità e all'aridità. Grazie a questa rusticità, è considerata un eccellente portainnesto di altre cultivar. La rizogenesi è elevata.

L'entrata in produzione è media.

Fiorisce in epoca media. A volte presenta un'alta percentuale dell'aborto dell'ovario. Il polline è di bassa capacità germinativa, ma, in generale, questa varietà è considerata autocompatibile.

La produttività è elevata e alternante. I frutti maturano precocemente e presentano un rapporto tra la resistenza al distacco e la dimensione, che rende difficile la raccolta meccanizzata. Questa varietà, per il medio contenuto in olio e per la difficoltà stessa che presenta al momento della raccolta, è considerata in regressione. Tuttavia, l'olio è apprezzato per le sue qualità organolettiche ed i suoi frutti possono anche essere conciati in nero.

È sensibile alla tubercolosi, ma è una delle varietà più resistenti all'occhio di pavone e alla mosca.





## **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata espanso elevata



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



#### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

ellittico-lanceolata media media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





#### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

medio ellittica

asimmetrico

centrale rotondo troncata assente

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale

appuntito

appuntita

liscia

medio

mucronato







'Alohaime', 'Guitoso', 'Negral'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

È diffusa in tutta la provincia di Granada, soprattutto nelle zone di La Vega e del nord dove si col-

tivano circa 6.000 ha

USO:

Da tavola

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà poco vigorosa, molto produttiva, alternante e tollerante alla siccità.

L'entrata in produzione è tardiva. Ha una buona resa in olio, che risulta di qualità. La separazione della polpa dal nocciolo è agevole.

È utilizzata principalmente come oliva da tavola, in una concia molto speciale, che consiste piuttosto in un appassimento. A tal fine, una volta matura, l'oliva viene essiccata al sole e mescolata con sale, dopodiché si conserva per un lungo periodo. Al momento di utilizzare il prodotto, i frutti vengono idratati con acqua calda. Questo tipo d'uso è possibile poiché i frutti allo stato maturo sono dolci e non richiedono le conce tradizionali per essere resi commestibili. Per questa caratteristica e per la precoce maturità, questa varietà è preda abituale degli uccelli.

Sembra essere sensibile all'occhio di pavone.





# PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

ridotta assurgente

media



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata medio



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittica LUNGHEZZA: media elevata LARCHEZZA: iponastica CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:







### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

medio

sferica

leggermente asimmetrico

centrale rotondo troncata

assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: APICE:

BASE: SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

ovoidale

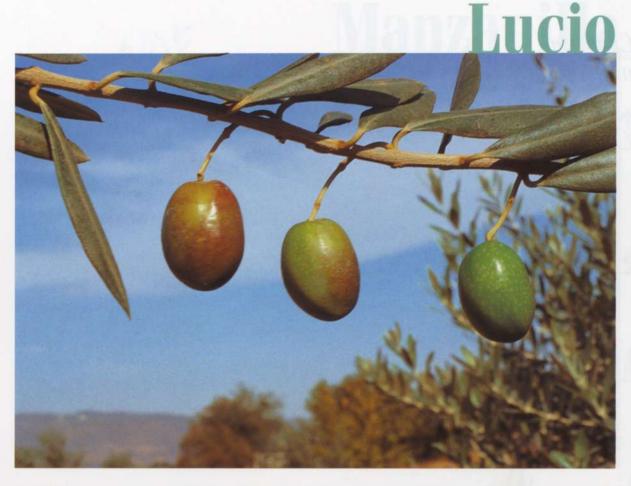
leggermente asimmetrico

apicale rotondo appuntita rugosa

medio mucronato







'Lucio Gordo', 'Plateado'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

È diffusa in tutta la provincia di Granada, la sua produzione è concentrata nella zona nord e di

La Vega dove si coltivano circa 10.000 ha

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà molto vigorosa, di produttività bassa e alternante.

Si propaga facilmente per talea.

L'entrata in produzione è tardiva. La maturazione dei frutti è precoce. Questi presentano una bassa resistenza al distacco, fattore che ne agevola la raccolta.

È apprezzata per l'estrazione, in virtù dell'alto contenuto grasso.

Si considera sensibile all'occhio di pavone e al freddo.





# PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata espanso

elevata

centrale



#### INFIORESCENZA

elevata LUNGHEZZA: medio NUMERO DI FIORI:



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA: media LUNGHEZZA: media

LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana







### **FRUTTO**

elevato PESO: ellittico FORMA: SIMMETRIA: simmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

rotondo APICE: arrotondata BASE: UMBONE: assente

LENTICELLE: numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: elevato ellittica FORMA:

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico POSIZIONE DEL DIAMETRO

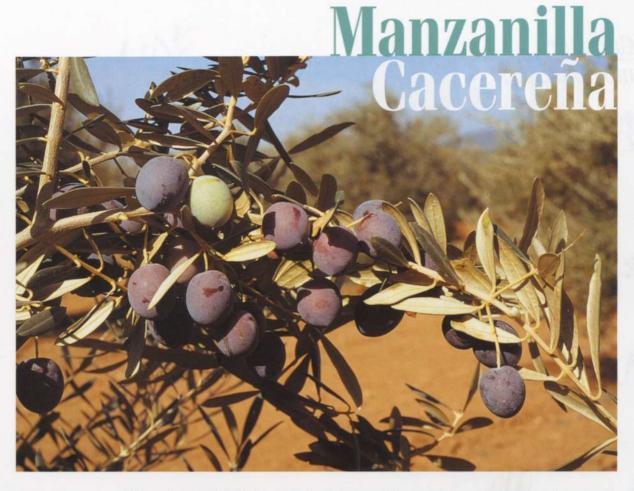
centrale TRASVERSALE MASSIMO: APICE: appuntito BASE: appuntita

SUPERFICIE: rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio

TERMINAZIONE DELL'APICE: senza mucrone o con mucrone piccolo







SINONIMI: 'Albareña', 'Asperilla', 'Alvellanilla', 'Blanca Cacereña', 'Cacereña', 'Costalera', 'Hembra', 'Manzanil',

'Manzanilla', 'Morillo', 'Negrilla', 'Perito', 'Redonda', 'Redondilla' e 'Turiel' in Spagna; 'Azeiteira',

'Azeitoneira' e 'Negrinha' in Portogallo

ORIGINE: Spagna (ES) o Portogallo (PT)

DIFFUSIONE: Occupa 64.000 ha in Spagna nelle provincie di Cáceres, Badajoz, Salamanca, Avila e Madrid. È

diffusa anche in Portogallo (PT)

USO: Duplice attitudine

> Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà poco vigorosa di buon adattamento a suoli poveri e al freddo invernale.

Possiede una capacità rizogena molto elevata.

L'entrata in produzione è precoce così come l'epoca di fioritura. È considerata autocompatibile con una bassa percentuale dell'aborto dell'ovario. La produttività è elevata e costante.

La maturazione è precoce ed i frutti presentano una ridotta resistenza al distacco che ne agevola la raccolta meccanizzata.

Per la qualità della polpa, è molto apprezzata per la concia, sia in verde sia in nero. Il contenuto in olio è basso, ma di qualità. La separazione della polpa dal nocciolo è agevole.

Sensibile alla verticillosi è tollerante alla mosca e alla tubercolosi.





# PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: ridotta espanso media



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

media LUNGHEZZA: LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana







#### **FRUTTO**

PESO: elevato FORMA: sferica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO centrale o basale TRASVERSALE MASSIMO:

rotondo APICE: BASE: troncata UMBONE: assente

LENTICELLE: numerose e piccole







# **ENDOCARPO**

PESO: medio FORMA:

leggermente asimmetrico SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: centrale APICE: rotondo BASE:

appuntita SUPERFICIE: rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







SINONIMI: 'Bolondo', 'Manzanilla', 'Manzanilla Basta', 'Manzanillo Cordobí', 'Manzanillo Real', 'Manzanilla

Serrana', 'Perillo', 'Perito'

ORIGINE: Spagna (ES)

DIFFUSIONE: Varietà molto diffusa in tutta l'Andalusia occidentale e nell'Estramadura meridionale. Maggiormente

presente nelle montagne di Huelva e Siviglia

USO: Duplice attitudine

> Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà che si adatta bene a terreni umidi e a zone fredde.

L'epoca di fioritura è compresa tra la media e la tardiva.

La produttività è media e costante. L'epoca di maturazione dei frutti è precoce. Il contenuto in olio è basso ed il distacco della polpa dal nocciolo risulta difficile. È apprezzata sia come oliva da tavola sia per la produzione d'olio, che si considera di buona qualità. I frutti presentano un'elevata resistenza al distacco, che fattore ne ostacola la raccolta.

Si considera sensibile all'occhio di pavone e alla tubercolosi.





# PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

ridotta

espanso rada



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA:

NUMERO DI FIORI:

da ridotta a media

basso



#### **FOGLIA**

ellittica-lanceolata FORMA:

media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: iponastica



# **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE: LENTICELLE: medio sferica simmetrico

centrale rotondo troncata assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE: SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

ovoidale

leggermente asimmetrico

centrale rotondo arrotondata

rugosa elevato

senza mucrone







'Carrasqueña', 'Manzanilla', 'Manzanilla Basta', 'Manzanilla Blanca', 'Manzanilla Común', 'Manzanilla SINONIMI:

de Carmona', 'Manzanilla de Dos Hermanas', 'Manzanillo', 'Manzanillo Fino', 'Manzanillo

Temprano', 'Romerillo', 'Varetuda'

ORIGINE: Spagna (ES)

DIFFUSIONE: È la varietà di olivo più diffusa internazionalmente. In Spagna è principalmente coltivata nelle pro-

vincie di Siviglia (50.000 ha), Badajoz (30.000 ha) e Huelva (4.000 ha). Altrove viene coltivata in

Portogallo (PT), Stati Uniti (US), Israele (IL), Argentina (AR) e Australia (AU)

Da tavola USO:

> Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà di ridotto vigore che si adatta facilmente alla coltivazione in piantagioni intensive. È considerata suscettibile all'asfissia radicale, alla clorosi ferrica se coltivata in suoli calcarei e al freddo invernale.

Di capacità rizogena media sia per talea sia per talea semilegnosa sotto nebulizzazione.

Entra precocemente in produzione. L'epoca di fioritura è media ed il polline presenta un'alta capacità germinativa. In Spagna si coltiva senza l'uso di impollinatori. Tuttavia si è osservato un aumento dell'allegagione quando si realizza un'impollinazione incrociata. Se coltivata in altri paesi, è necessario l'utilizzo di impollinatori adeguati.

La produttività è elevata e alternante. L'epoca di maturazione è precoce, ed i frutti presentano un'alta resistenza al distacco. In Spagna si raccoglie in verde per la concia allo stile 'sivigliano'. Negli Stati Uniti si raccoglie al momento dell'invaiatura, per la concia in nero e l'ossidazione allo stile 'californiano'. È la varietà da tavola più apprezzata internazionalmente per la sua produttività e per la qualità dei suoi frutti.

Il contenuto in olio è medio ma di alta qualità e stabilità. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole.

Molto sensibile alla verticillosi risulta sensibile all'occhio di pavone, alla tubercolosi, alla lebbra e alla mosca.





VIGORIA:

PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

da ridotta a media

espanso media



# INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



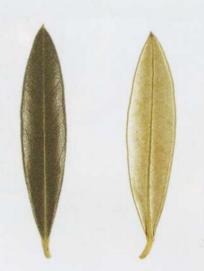
#### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittica media media

piana





#### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

elevato sferica simmetrico

centrale rotondo troncata

assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ovoidale

leggermente asimmetrico

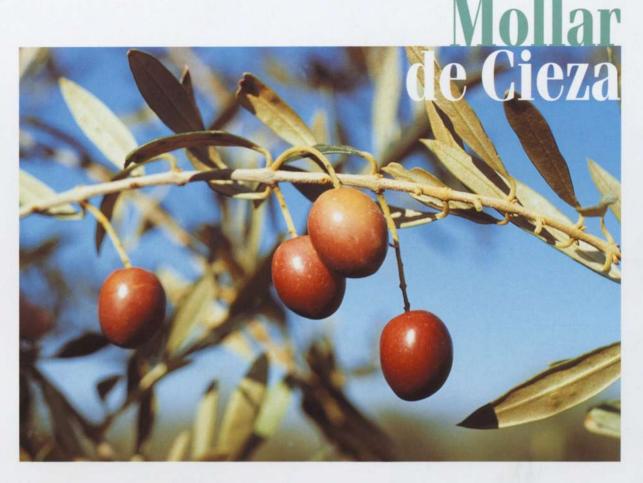
apicale rotondo

appuntita rugosa

medio mucronato







'Ciezana', Mollar'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

Si coltiva nel levante spagnolo, soprattutto nella provincia di Murcia, dove occupa circa 500 ha

USO:

Da tavola

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà poco rustica, si considera sensibile al freddo e alla siccità.

Radica bene per talea, sebbene nella sua zona di coltura si ricorra normalmente all'innesto.

Entra in produzione precocemente. L'epoca di maturazione è precoce. La produttività è elevata e costante. I frutti sono principalmente utilizzati per la concia, ed apprezzati per la qualità della polpa e la facilità di distacco dal nocciolo. La delicatezza della polpa obbliga a una raccolta accurata e i frutti, una volta conciati, hanno un tempo di conservazione breve.

La resa è bassa ma produce un eccellente olio. La resistenza al distacco dei frutti è molto bassa, fattore che agevola la raccolta meccanizzata.

Si considera sensibile all'occhio di pavone e molto resistente alla tubercolosi.





VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: ridotta espanso elevata



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata medio-elevato



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





#### **FRUTTO**

medio PESO: FORMA: ellittico

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: centrale rotondo APICE:

BASE: arrotondata UMBONE: assente

LENTICELLE: numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

POSIZIONE DEL DIAMETRO

PESO: medio

FORMA: ellittica ovoidale

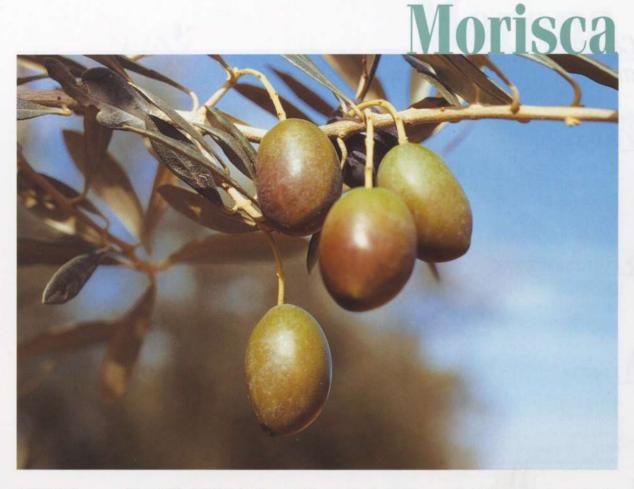
leggermente asimmetrico

centrale TRASVERSALE MASSIMO: APICE: appuntito BASE: arrotondata

SUPERFICIE: rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







'Basta', 'Cañaval Blanco', 'Cañaval Negro', 'Cordovil', 'Cornezuelo', 'Churro', 'de Pico', 'Gorda',

'Macho' e 'Verdial' in Spagna; 'Conserva de Elvas' in Portogallo

ORIGINE:

Spagna (ES) o Portogallo (PT)

DIFFUSIONE:

Occupa in Spagna più di 75.000 ha, soprattutto nel sud della provincia di Badajoz e nel nord di

quella di Siviglia. In Portogallo (PT) si coltiva nell'Alentejo

USO:

Duplice attitudine

Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà rustica di grande adattamento a terreni poveri, ma sensibile al freddo invernale.

Ha bassa capacità rizogena.

La maturazione è tardiva ed i frutti presentano una resistenza media al distacco.

Varietà apprezzata per la sua produttività elevata e costante, per le dimensioni del frutto e per il contenuto in olio. Si concia anche in verde.

È considerata suscettibile all'occhio di pavone, alla tubercolosi e alla mosca.





# **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: media assurgente elevata



# INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



### **FOGLIA**

lanceolata FORMA: elevata LUNGHEZZA: LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: iponastica





### FRUTTO

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE: LENTICELLE: molto elevato ellittica asimmetrico

centrale rotondo troncata presente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA: POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato ellittica asimmetrico

apicale rotondo appuntita rugosa medio mucronato







'Manzanillo de Morón'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

Varietà localizzata nelle aree sivigliane di Campiña e Sierra Sur dove raggiunge un'estensione di

circa 3.000 ha

USO:

Da tavola

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà rustica, molto apprezzata per la sua produttività, elevata e costante.

Si propaga facilmente per talea.

L'entrata in produzione è media, così come l'epoca di fioritura.

L'epoca di maturazione è tardiva ed i frutti sono destinati, per il loro calibro, per la qualità e per l'alto rapporto polpa/nocciolo, all'utilizzazione come olive da tavola. I frutti sono di elevata consistenza e sopportano conce poco delicate. Il contenuto grasso, invece, va da medio a basso e il distacco della polpa dal nocciolo risulta difficile.

Si considera resistente alla tubercolosi.





# **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media pendulo elevata



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

lanceolata FORMA: LUNGHEZZA: elevata LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

elevato

sferico-ellittico

leggermente asimmetrico

centrale rotondo troncata

presente o assente rare e piccole







# **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale rotondo

arrotondata

rugosa medio

mucronato







SINONIMI: 'Morruda', 'Regués', 'Rocha', 'Roig', 'Montserratina'

ORIGINE: Spagna (ES)

DIFFUSIONE: Si coltiva nelle provincie di Castellón (5.709 ha) e Tarragona (23.300 ha). In quest'ultima, princi-

palmente nelle zone di Baix Ebre e Montsiá, dove è considerata varietà principale

USO: Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà considerata poco rustica data la sua sensibilità alla siccità, ai terreni poveri e al freddo invernale.

Si moltiplica facilmente per talea semilegnosa in nebulizzazione.

L'entrata in produzione è tardiva. L'epoca di fioritura è molto precoce e presenta un'elevata percentuale d'aborto ovarico.

La sua produttività è bassa e alternante.

L'epoca di maturazione dei frutti è molto tardiva e, ciononostante, la raccolta meccanizzata è facile.

Ha una buona resa in grasso con un olio che possiede bassissima stabilità.

Grazie alla maturazione tardiva non è soggetta agli attacchi dalla mosca, ma è molto sensibile all'occhio di pavone.





## PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media espanso

rada



# INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata elevato



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: ridotta CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: iponastica







### **FRUTTO**

PESO: medio FORMA: ellittico

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO centrale TRASVERSALE MASSIMO: APICE:

rotondo BASE: troncata UMBONE: presente LENTICELLE:

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: elevato ellittica FORMA:

leggermente asimmetrico SIMMETRIA:

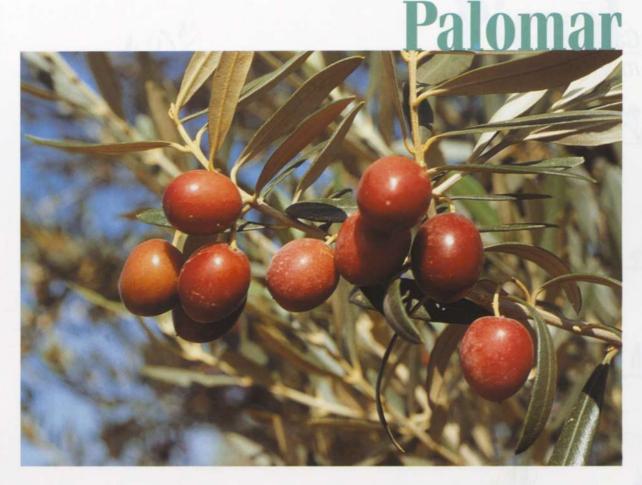
POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: apicale APICE: rotondo

BASE: appuntita SUPERFICIE: liscia

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







'Olesana'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

Si coltiva nella provincia di Barcellona, dove nell'insieme può raggiungere una superficie di 1.000 ha

USO:

Da olio

Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà esigente per quanto concerne condizioni di clima e di terreno.

Possiede capacità rizogena elevata.

L'entrata in produzione è media. L'epoca di fioritura risulta precoce. Il polline presenta bassa capacità germinativa.

La produttività è elevata e alternante. La maturazione è precoce ed i frutti presentano una bassa resistenza al distacco, il che ne agevola la raccolta meccanizzata. La resa in olio è elevata ed è una varietà molto apprezzata per la qualità organolettica del suo olio, che ha inoltre un'alta stabilità.

Si considera molto sensibile all'occhio di pavone.





# **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata assurgente elevata



# INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



#### **FOGLIA**

ellittica FORMA: LUNGHEZZA: media media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: APICE: BASE:

UMBONE: LENTICELLE: medio ellittico

leggermente asimmetrico

basale rotondo troncata assente rare e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

ellittica

leggermente asimmetrico

basale appuntito arrotondata rugosa

medio

senza mucrone o con mucrone piccolo







SINONIMI: 'Andaluza', 'Blanco', 'Corriente', 'de Aceite', 'de Calidad', 'Fina', 'Jabata', 'Lopereño', 'Marteño', 'Morcona',

'Nevadillo', 'Nevadillo Blanco', 'Nevado', 'Nevado Blanco', 'Picúa', 'Salgar', 'Temprana'

ORIGINE: Spagna (ES)

DIFFUSIONE: È la varietà più importante della Spagna. Attualmente occupa più di 700.000 ha, in particolare nel-

le provincie di Jaén (97%), Cordova (38%) e Granada (40%). È la base delle nuove piantagioni

USO: Da olio

> Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà rustica per il suo adattamento a diverse condizioni di clima e di suolo; in particolare si considera tollerante al freddo, alla salinità e all'eccesso di umidità nel suolo. È tuttavia sensibile all'aridità e ai terreni calcarei.

È di facile propagazione vegetativa per talea e per talea semilegnosa. Presenta un'alta capacità di emettere germogli anche dopo potature severe.

Entra in produzione precocemente.

L'epoca di fioritura è media; ed è considerata cultivar autocompatibile. La maturazione è precoce, possiede una ridotta resistenza al distacco dei frutti che ne agevola la raccolta meccanizzata.

È molto apprezzata per la sua produttività, elevata e costante, l'alta resa in olio e la facilità di coltivazione. L'olio è di qualità media; sebbene con un alto indice di stabilità, che implica grande resistenza all'irrancidimento, possiede inoltre un'alta percentuale di acido oleico.

Tollerante alla tubercolosi, ed alla lebbra, è molto sensibile all'occhio di pavone e alla verticillosi. Risulta inoltre sensibile alla mosca.





# PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: media espanso elevata



# INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI:

ridotta basso



### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA: LUNGHEZZA: media

LARGHEZZA: media iponastica CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:





### **FRUTTO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE: LENTICELLE: medio ellittica asimmetrico

centrale rotondo troncata assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA: elevato ellittica asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

centrale appuntito arrotondata scabra medio

senza mucrone

APICE: BASE: SUPERFICIE: NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:





'Basta', 'Carrasqueño de Córdoba', 'Carrasqueño de Lucena', 'Castúo', 'Paseto', 'Picudo Blanco'

ORIGINE:

Spagna (FS

DIFFUSIONE:

È una delle principali varietà spagnole sebbene non raggiunga un'estensione predominante in alcu-

na zona. Occupa intorno ai 60.000 ha nelle provincie di Cordova, Granada, Malaga e Jaén

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà vigorosa, considerata rustica per la sua alta tolleranza a terreni calcarei e all'eccesso di umidità nel suolo. È tollerante al freddo.

Possiede elevata capacità rizogena. Entra precocemente in produzione. Fiorisce in epoca media ed il polline ha un'alta capacità germinativa che la rende raccomandabile come impollinatrice.

La produttività è elevata e alternante. I frutti maturano in epoca tardiva e presentano un'elevata resistenza al distacco che ne rende estremamente difficile la raccolta meccanizzata.

Varietà molto apprezzata per la sua resa in olio e per le eccellenti caratteristiche organolettiche di quest'ultimo, pregiatissime nella denominazione di origine *Baena*. L'olio è caratterizzato da un alto contenuto di acido linoleico è poco amaro e di bassa stabilità.

Questa varietà è apprezzata anche come oliva da tavola.

È considerata molto sensibile all'occhio di pavone, alla lebbra e alla tubercolosi.



# PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata espanso media



# INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata medio



#### **FOGLIA**

ellittica FORMA: media LUNGHEZZA: elevata LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





#### **FRUTTO**

PESO: elevato ellittica FORMA: asimmetrico SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: centrale APICE: appuntito

BASE: troncata UMBONE: presente LENTICELLE: numerose e piccole







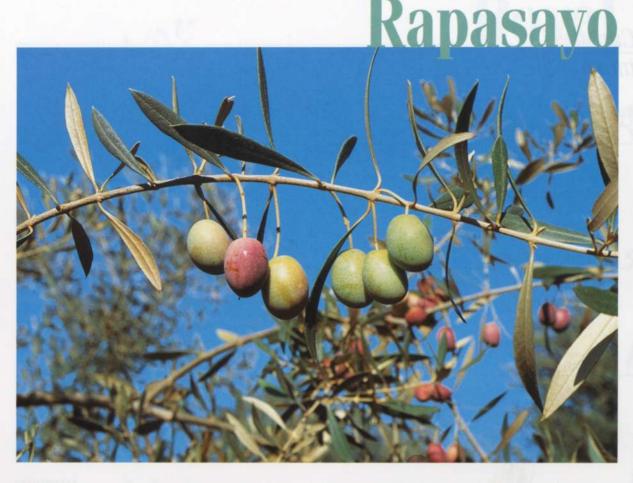
### **ENDOCARPO**

PESO: elevato FORMA: allungata asimmetrico SIMMETRIA: POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: centrale APICE: appuntito BASE: appuntita SUPERFICIE: rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







'Rompesayo'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

È diffusa nelle provincie di Huelva e Siviglia. In quest'ultima si calcola che la superficie occupata

sia di 2.000 ha

USO:

Duplice attitudine

Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà molto rustica per il suo adattamento a terreni poveri.

La capacità rizogena per talea semilegnosa è media.

L'epoca di fioritura va da media a tardiva. L'entrata in produzione è tardiva. La produttività è bassa e alternante. La maturazione è tardiva ed i frutti presentano un basso contenuto in olio, peraltro di qualità. A volte vengono destinati alla concia. La resistenza al distacco è elevata.

Sembra essere tollerante alla tubercolosi.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media pendulo elevata



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: medio-elevata elevato



#### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

media media

piana

medio

ellittico





### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE: UMBONE: LENTICELLE: centrale rotondo troncata

> assente numerose e piccole

leggermente asimmetrico







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

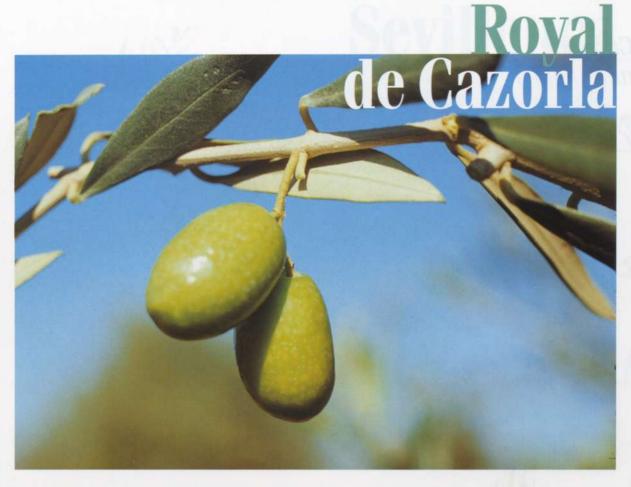
medio

ellittica asimmetrico

centrale appuntito arrotondata rugosa elevato mucronato







'Royal'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

Varietà localizzata nell'area di Cazorla-Quesada (Jaén) dove occupa circa 2.000 ha

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà poco vigorosa, che non sopporta potature severe, ma di grande rusticità e adattamento a terreni poveri. L'entrata in produzione è tardiva.

L'epoca di fioritura è precoce e la maturazione tardiva.

La produttività è elevata e costante. I frutti presentano un'elevata resistenza al distacco, che ne ostacola la raccolta meccanizzata.

Il contenuto in olio va da medio a basso ed è considerato di buona qualità.

Si considera sensibile all'occhio di pavone e alla tubercolosi.





# PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: ridotta espanso elevata



#### **INFIORESCENZA**

media LUNGHEZZA: medio NUMERO DI FIORI:



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

elevata LUNGHEZZA: LARGHEZZA: media piana CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:





### **FRUTTO**

UMBONE:

elevato PESO: ellittica FORMA: SIMMETRIA: asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO centrale TRASVERSALE MASSIMO: rotondo APICE: BASE: troncata

assente LENTICELLE: numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: elevato FORMA: allungato

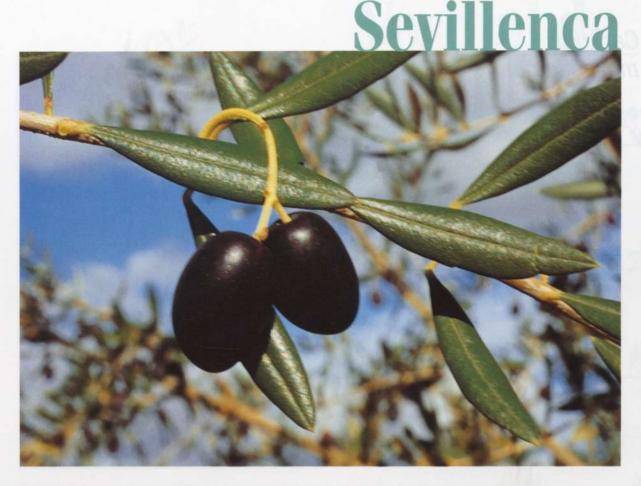
SIMMETRIA: leggermente asimmetrico POSIZIONE DEL DIAMETRO

apicale TRASVERSALE MASSIMO: APICE: appuntito BASE:

appuntita SUPERFICIE: liscia-rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







'Falguera', 'Serrana', 'Serrana de Espadan', 'Sevillenc', 'Solivenc' SINONIMI:

ORIGINE: Spagna (ES)

DIFFUSIONE: È coltivata principalmente nelle provincie di Tarragona e Castellón e occupa in totale circa 25.000 ha

USO: Da olio

> Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà vigorosa. È considerata poco rustica per la sua sensibilità alla siccità.

La capacità rizogena, se propagata per talea, risulta media.

L'entrata in produzione è media. Fiorisce in epoca tardiva.

La produttività è elevata e costante. L'epoca di maturazione è media. Il rapporto tra la resistenza al distacco e il peso dei frutti è basso, il che ne agevola la raccolta meccanizzata.

Il contenuto in olio è medio e, a causa del suo basso contenuto di acido oleico e bassa stabilità, è considerato di qualità media, sebbene apprezzato organoletticamente. L'olio viene estratto facilmente.

A volte si utilizza anche per la concia, con un rapporto polpa/noccciolo medio. È sensibile agli attacchi della mosca e all'occhio di pavone.





# PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: media assurgente media



# INFIORESCENZA

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata elevato



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittico-lanceolata

LUNGHEZZA: media media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana







#### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

medio ellittico asimmetrico

centrale appuntito troncata assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

allungata

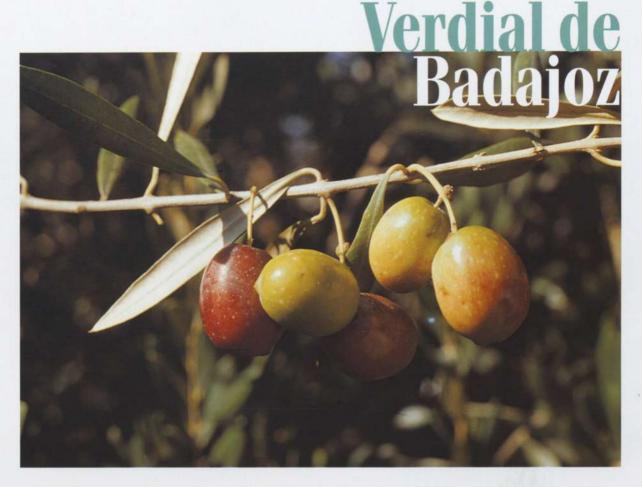
leggermente asimmetrico

centrale appuntito appuntita rugosa medio

mucronato







'Macho', 'Manzanilla Rabuda', 'Mollar', 'Zorzaleño'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

Occupa 20.000 ha nelle provincie di Badajoz e di Caceres

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà molto vigorosa, apprezzata per la sua notevole resistenza alla siccità, che la rende raccomandabile come portainnesto di varietà più suscettibili.

La rizogenesi è media e, se soggetta ad una potatura severa, ha una limitata capacità di emettere germogli.

L'entrata in produzione è media.

L'epoca di fioritura è media e presenta un'alta percentuale di fiori abortiti.

La produttività è media e alternante. L'epoca di maturazione è media e la resistenza al distacco dei frutti elevata, elemento che ne ostacola la raccolta.

Varietà apprezzata sia da olio, per la sua alta resa grassa, sia da tavola per il calibro dei frutti e la facilità della

È considerata molto sensibile alla tubercolosi e sensibile alla lebbra e alla mosca.





# PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: elevata assurgente elevata



# INFIORESCENZA

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata medio



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

LUNGHEZZA: elevata LARGHEZZA: media epinastica CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:





#### **FRUTTO**

elevato PESO: FORMA: ellittica SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

asimmetrico

centrale appuntito troncata presente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: elevato ellittica FORMA: asimmetrico SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: APICE:

BASE: SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

centrale appuntito appuntita rugosa elevato mucronato







'Verdial', 'Verdial Duro' e 'Verdial Real' in Spagna; 'Verdeal de Serpa' e 'Verdeal Alentejana' in Portogallo SINONIMI:

ORIGINE: Spagna (ES)

Occupa circa 30.000 ha in Spagna, nelle provincie di Huelva e Siviglia. È diffusa anche nell'Alentejo, DIFFUSIONE:

in Portogallo (PT)

USO: Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà di grande adattamento a terreni umidi e compatti e a condizioni di aridità che la rendono consigliabile come portainnesto, sebbene alteri sfavorevolmente la forma e il colore dei frutti delle varietà innestate. È considerata inoltre tollerante alle gelate invernali.

La capacità rizogena è bassa.

Entra in produzione in epoca tardiva. Anche la fioritura è tardiva ed è una varietà considerata parzialmente autoincompatibile. Presenta un'alta percentuale dell'aborto dell'ovario ed il polline è di scarsa capacità germinativa.

La produttività è bassa e alternante, matura in epoca molto tardiva, tanto che il frutto non arriva ad assumere il colore nero (da qui il suo nome verdial). La resistenza al distacco del frutto è molto elevata, il che rende difficile la raccolta meccanizzata.

La resa in olio è media ed il prodotto è considerato di qualità. La polpa è consistente ed i frutti vengono utilizzati anche per concia in nero per ossidazione.

E considerata sensibile all'occhio di pavone e alla verticillosi, ma resistente alla tubercolosi e alla mosca.





# PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media

assurgente elevata



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta medio



#### **FOGLIA**

FORMA:

ellittico-lanceolata

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

media media

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:



#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

elevato

ellittica

SIMMETRIA:

leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO

apicale rotondo

TRASVERSALE MASSIMO: APICE:

troncata

UMBONE:

BASE:

presente

LENTICELLE:

numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

elevato

FORMA:

ovoidale

SIMMETRIA:

leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

apicale

APICE:

rotondo

BASE:

appuntita

SUPERFICIE:

rugosa elevato

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

mucronato





TERMINAZIONE DELL'APICE:



'Verdial'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

Nella parte sud-est della provincia di Malaga, dove occupa più di 20.000 ha

USO:

Da olio

Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà di vigoria media che non sopporta le potature severe, a cui risponde con difficoltà.

La rizogenesi è bassa.

L'entrata in produzione è media. La produttività è elevata e costante.

L'epoca di maturazione va da precoce a media e la resistenza del frutto al distacco è relativamente elevata.

È molto apprezzata per l'alto contenuto in olio dei suoi frutti e per l'eccellente qualità del prodotto.

È considerata sensibile all'occhio di pavone e resistente alla mosca.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media assurgente

rada



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta elevato



### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA:

LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: ellittico-lanceolata

ridotta

media

iponastica







### FRUTTO

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

medio sferica

simmetrico

centrale

rotondo

troncata

assente

abbondanti e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

ovoidale

leggermente asimmetrico

centrale

appuntito arrotondata

rugosa

media mucronato







'Verdiella'

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

Si coltiva nella provincia di Lerida, dove occupa circa 3.000 ha

USO:

Da olio

Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà resistente al freddo, ma sensibile all'aridità.

Si moltiplica facilmente per talea semilegnosa in nebulizzazione.

L'entrata in produzione è media. La produttività è elevata e alternante. L'epoca di maturazione è tardiva e i frutti possiedono un'alta resistenza al distacco, che ostacola qualsiasi tipo di raccolta.

Il contenuto in olio è medio e l'estrazione risulta difficile. L'olio presenta grande stabilità.

È considerata una varietà alquanto tollerante a parassiti e malattie.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: ridotta espanso media



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata basso



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

ridotta LUNGHEZZA: LARGHEZZA: ridotta CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: iponastica







### **FRUTTO**

basso PESO: FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: centrale rotondo APICE:

BASE: troncata-arrotondata

UMBONE: assente

LENTICELLE: numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: basso FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico POSIZIONE DEL DIAMETRO

apicale TRASVERSALE MASSIMO: APICE: rotondo BASE: appuntita

SUPERFICIE: liscia NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







'Forna', 'Manzanet', 'Manzanilla' e 'Valenciana' in Spagna; 'Blanqueta de Elvas' e 'Branquita' in

Portogallo

ORIGINE:

Spagna (ES)

DIFFUSIONE:

È la varietà principale nella provincia di Valencia e nella zona nord di Alicante. In totale occupa

più di 24.000 ha. È diffusa anche nelle zone di Elvas, Portogallo (PT)

USO:

Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà produttiva ma esigente per quello che riguarda le condizioni di coltivazione, in quanto sensibile al freddo e all'aridità. Tuttavia sembra tollerare l'eccesso di umidità nel suolo.

Possiede una bassa capacità rizogena.

Entra in produzione precocemente. L'epoca di fioritura è media e con una bassa percentuale dell'aborto dell'ovario.

La produttività è elevata e costante. L'epoca di maturazione dei frutti è precoce. Questi presentano una bassa resistenza al distacco che, insieme al portamento assurgente dei rami, ne agevola la raccolta meccanica.

La resa in olio è elevata ed il prodotto è di buona qualità. Come oliva da tavola è apprezzata tanto per la concia in verde quanto in nero. La separazione della polpa dal nocciolo è difficile.

È considerata molto sensibile alla tubercolosi e all'occhio di pavone.





### **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media

assurgente media



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata medio



### **FOGLIA**

lanceolata FORMA: elevata LUNGHEZZA: LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





#### FRUTTO

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE: LENTICELLE: elevato

ellittico

leggermente asimmetrico

centrale rotondo troncata

assente

elevato

ovoidale

numerose e piccole

leggermente asimmetrico







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

centrale appuntito troncata rugosa medio mucronato





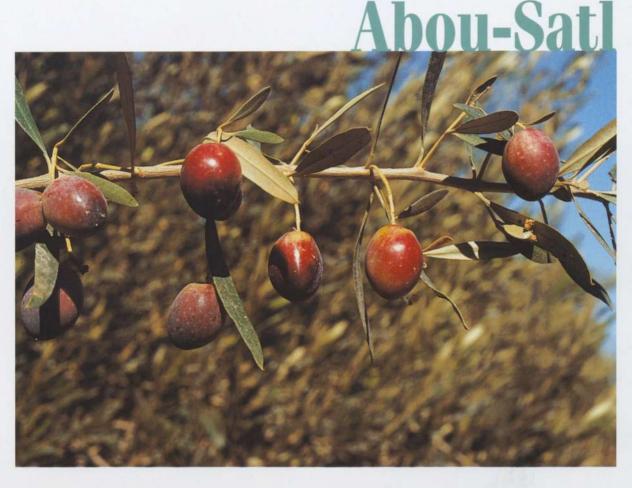




# SIRIA

SUPERFICIE OLIVICOLA: 453.564 ha

	1996/97	1997/98	1998/99
OLIO D'OLIVA (t)			
Produzione	125.000	70.000	115.000
Importazione	0	0	0
Esportazione	6.000	3.000	4.000
Consumo	85.000	95.000	88.000
OLIVE DA TAVOLA (t)			
Produzione	90.000	60.000	80.000
Importazione	0	0	0
Esportazione	3.500	1.000	1.000
Consumo	80.000	66.000	72.000



'Mhazam'

ORIGINE:

Siria (SY)

DIFFUSIONE:

Palmyra

USO:

Da tavola

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà vigorosa, considerata molto rustica in quanto tollerante al freddo e alla siccità. È una cultivar molto interessante per l'alta resistenza alla salinità.

L'entrata in produzione è media. È autocompatibile e fiorisce in epoca intermedia. La produttività è elevata e alternante. L'epoca di maturazione dei frutti è media. La resistenza al distacco è compresa nei valori intermedi.

Il contenuto in olio è basso e si utilizza esclusivamente come oliva da mensa. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole.

È considerata resistente all'occhio di pavone, alla tubercolosi e alla lebbra.





### **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata espanso elevata



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata basso



#### **FOGLIA**

lanceolata FORMA: media LUNGHEZZA: LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





#### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE: LENTICELLE: elevato ellittica

leggermente asimmetrico

centrale rotondo arrotondata assente rare e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato allungata

leggermente asimmetrico

basale appuntito arrotondata da rugosa a scabra

medio

senza mucrone o con mucrone piccolo







'Dremlali', 'Tamrani'

ORIGINE:

Siria (SY)

DIFFUSIONE:

Lattaquie, Tartous, Tel-Kalakh. Occupa circa il 7% della superficie olivicola

USO:

Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà che si adatta bene alle zone umide, ma che tollera poco la siccità. La sua capacità rizogena per talea semilegnosa è media.

L'entrata in produzione è tardiva. Fiorisce in epoca precoce; si considera autocompatibile e presenta una bassa percentuale di aborto ovarico. La produttività è elevata e alternante. Matura in epoca precoce ed i frutti presentano una bassa resistenza al distacco. Il contenuto in olio è compreso nei valori medi.

Sembra essere resistente all'occhio di pavone, alla tubercolosi e alla verticillosi.





PIANTA VIGORIA:

PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media

media

assurgente



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media

basso



#### **FOGLIA**

FORMA:

ellittico-lanceolata

LUNGHEZZA:

media

LARGHEZZA:

media

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

piana



### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

elevato

ellittica

SIMMETRIA:

leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

centrale

APICE:

rotondo

BASE:

troncata

UMBONE:

assente

LENTICELLE:

rare e piccole





### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

elevato

ovoidale

SIMMETRIA:

leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

centrale

APICE:

appuntito

arrotondata

BASE:

rugosa

ridotto

SUPERFICIE: NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

senza mucrone





'Khalkhaly'

ORIGINE:

Siria (SY)

DIFFUSIONE:

Nord del paese e nelle nuove aree olivicole del sud

USO:

Da tavola

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà poco vigorosa, tollerante al freddo e alla siccità. Possiede una bassa capacità rizogena.

Entra in produzione precocemente. La sua epoca di fioritura è media e si considera autocompatibile. La produttività è elevata e alternante. L'epoca di maturazione è precoce. I frutti presentano una bassa resistenza al distacco e vengono utilizzati fondamentalmente per la concia in verde. Il contenuto in olio è molto basso, ma risulta di buona qualità.

Sembra essere resistente all'occhio di pavone e alla tubercolosi.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

ridotta

pendulo media



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



### **FOGLIA**

ellittica FORMA: media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: iponastica







#### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

elevato sferica asimmetrico

centrale rotondo arrotondata assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ovoidale

leggermente asimmetrico

centrale rotondo troncata scabra

basso mucronato







'Maari'

ORIGINE:

Siria (SY)

DIFFUSIONE:

Aleppo, Hama e Idleb. Tutta la zona nord e nord-ovest del paese

USO:

Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà rustica, molto interessante per la sua tolleranza al freddo, alla siccità ed alla salinità. L'entrata in produzione è tardiva.

L'epoca di fioritura è tardiva ed è autocompatibile. Presenta una bassa percentuale di aborto ovarico. La produttività è media e alternante. L'epoca di maturazione è media ed i frutti presentano una bassa resistenza al distacco.

È apprezzata sia come oliva da tavola sia per l'estrazione. Il contenuto d'olio è elevato e di eccellente qualità.

Si considera resistente all'occhio di pavone e alla tubercolosi, mentre risulta sensibile alla verticillosi.





### **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata espanso media



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

media LUNGHEZZA: LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: iponastica







#### **FRUTTO**

medio PESO: FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: centrale APICE: appuntito

BASE: troncata UMBONE: assente

LENTICELLE: numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

POSIZIONE DEL DIAMETRO

PESO: medio FORMA: ellittica

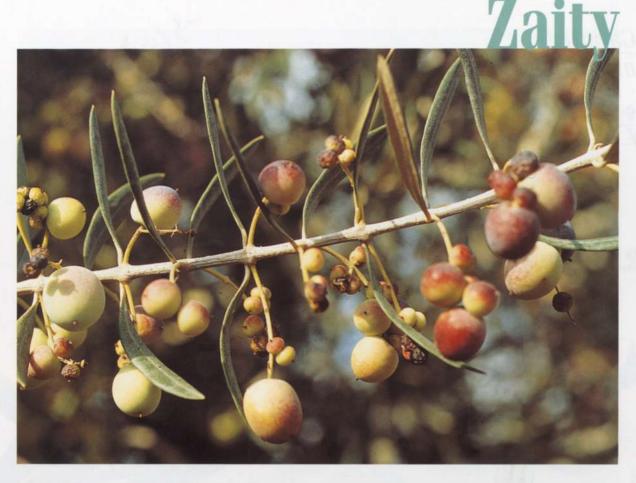
SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

TRASVERSALE MASSIMO: apicale APICE: appuntito BASE: appuntita

SUPERFICIE: rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







'Assil', 'Houlkani', 'Kurdi'

ORIGINE:

Siria (SY)

DIFFUSIONE:

Ricopre circa 130.000 ha nella zona nord del paese

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà di rusticità media, molto apprezzata per la sua alta resa in grasso (circa il 30%) e per la qualità del prodotto. Risulta sensibile alla siccità.

L'entrata in produzione è media. L'epoca di fioritura è precoce. È autoincompatibile e presenta un'elevata percentuale di aborto ovarico. Il polline ha bassa capacità germinativa.

La produttività è elevata e alternante. È caraterizzata dalla produzione di una percentuale molto alta di frutti partenocarpici, di piccole dimensioni, con poco valore commerciale e di difficile raccolta.

L'epoca di maturazione dei frutti normali è precoce; essi presentano una bassa resistenza al distacco, elemento che ne agevola la raccolta meccanizzata. Il contenuto in olio è elevato.

Presenta certa tolleranza al freddo e alla salinità. Si considera resistente all'occhio di pavone e alla tubercolosi.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media espanso

media



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: elevata medio



#### **FOGLIA**

ellittica FORMA: media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana







### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

medio

sferica

leggermente asimmetrico

centrale rotondo troncata assente

rare e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA: POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

ellittica simmetrico

centrale rotondo arrotondata rugosa

elevato mucronato





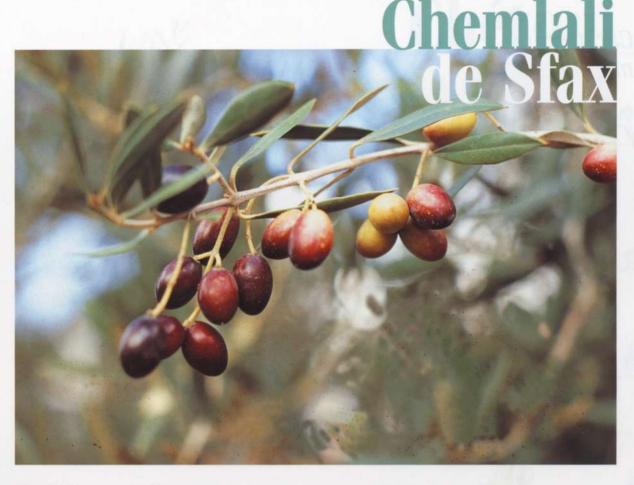




# TUNISIA

SUPERFICIE OLIVICOLA: 1.624.000 ha

	1996/97	1997/98	1998/99				
Olio d'oliva (t)							
Produzione Importazione Esportazione	270.000 0 115.000	93.000 0 117.000	215.000 0 175.000				
				Consumo	70.000	52.000	49.000
				OLIVE DA TAVOLA (t)			
Produzione	15.000	13.000	14.000				
Importazione	0	0	0				
Esportazione	500	500	500				
Consumo	14.500	12.500	13.500				



'Sahali'

ORIGINE:

Tunisia (TN)

DIFFUSIONE:

Nord-est, centro-litorale, sud ed estremo sud della Tunisia

Ricopre circa il 60% della superficie olivicola

USO:

Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

É una cultivar di antichissima origine. Costituisce la 'foresta' di Sfax. Quest'area è caratterizzata da una piovosità media annua di appena 200 mm, con variazioni che possono andare da 80 a 350 mm secondo le annate. È la varietà da olio più importante e più rappresentata del paese. Si estende per tutta la lunghezza della costa est della Tunisia, da Korba a Gabes. Ha ottenuto buoni risultati anche a sud-ovest del paese, precisamente a Sidi Bouzid e Meknassi. Nel nord della Tunisia, a Mornag e a Krib, l'albero è apparso vigoroso e produttivo, però l'estrazione dell'olio dal frutto è risultata difficoltosa. È stata tentata la sua diffusione anche nelle aree centrali del paese come ad Aïn Jloula, a Oueslatia e a Sbeitla. Qui la cultivar si è mostrata molto sensibile alla tubercolosi.

La pianta è molto vigorosa e di elevata rusticità. È dotata di bassa capacità rizogena. L'entrata in produzione è tardiva. Fiorisce precocemente. È autocompatibile e la produzione di polline risulta abbondante. La produttività è elevata e alternante. Matura in epoca tardiva. I frutti sono di modeste dimensioni, riuniti in grappoli compatti che possono arrivare a molte unità. La resa è medio-elevata, può arrivare al 25%, e l'olio è assai caratteristico sia sotto il profilo chimico sia sotto il profilo organolettico.

È resistente alla siccità, specialmente se autoradicata, e mediamente tollerante alla salinità. Risulta sensibile alla tubercolosi.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata assurgente

elevata



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA:

NUMERO DI FIORI:

media medio



#### **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA:

LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

media

media

piana





#### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

DASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

basso ellittica simmetrico

centrale rotondo troncata

assente

rare e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

basso

ellittica simmetrico

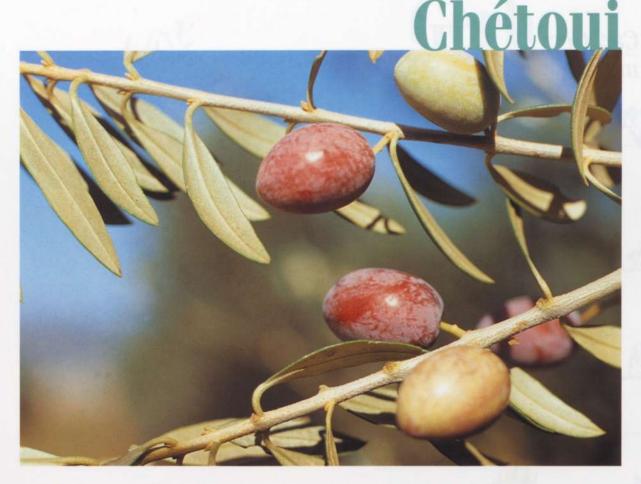
centrale

appuntita

liscia medio

mucronato





SINONIMI: 'Beldi', 'Chaibi', 'Tounsia, 'Zaiati'

ORIGINE: Tunisia (TN)

DIFFUSIONE: In particolare nella costa settentrionale della Tunisia. Ricopre circa il 35% della superficie olivi-

cola del paese

USO: Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar di rusticità media con elevata attitudine rizogena. L'entrata in produzione è media così, come la fioritura. Autocompatibile, presenta una percentuale media dell'aborto ovarico. La produttività è bassa e costante. Matura in dicembre e si raccoglie nei mesi di gennaio e febbraio.

E una tra le varietà da olio più importanti coltivata in Tunisia ed è considerata la principale nel nord del paese. E presente in quasi tutta la regione olivicola settentrionale dove domina nella proporzione del 90-95% secondo località. Si adatta particolarmente bene alle pianure costiere del nord, dove la media pluviometrica non è mai inferiore ai 400 mm annui.

Utilizzata principalmente per la produzione d'olio, di buona qualità, può essere impiegata anche per la produzione di olive da tavola in nero. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole. La resa in olio è media.

È resistente al freddo e alla salinità, ma necessita di buoni apporti idrici. Risulta resistente alle comuni fitopatie, anche se è sensibile all'occhio di pavone.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: ridotta assurgente media



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta medio



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittica media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: epinastica







### FRUTTO

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE: UMBONE: LENTICELLE: medio ellittica asimmetrico

basale appuntito troncata assente rare e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

SUPERFICIE: NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

allungata asimmetrico

centrale appuntito arrotondata rugosa medio mucronata







SINONIMI: 'Ragragui', 'Gerboua', 'Bidh el-Hammam', 'Ain el Gerboua', 'Petite Marsaline'

ORIGINE: Tunisia (TN)

Nord del paese, tradizionalmente nelle zone collinari e più recentemente nella bassa valle della DIFFUSIONE:

Medjerda. Ricopre appena lo 0,1% della superficie olivicola del paese

USO: Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

È una delle cultivar tunisine di più antica ed accertata coltivazione, ed è probabilmente per questa ragione che si può ritrovare in gruppi o in vecchie piante isolate, distribuita nella gran parte della Tunisia settentrionale. Cultivar di rusticità e di vigore medio. Con bassa attitudine rizogena.

I frutti sono utilizzati sia per l'estrazione, sia per la produzione di olive da tavola in verde e in nero. Sono commercializzati come 'Petite Marsaline'.

Entra in produzione precocemente. Fiorisce in epoca precoce. È parzialmente autocompatibile, con una bassa percentuale dell'aborto dell'ovario. La sua produzione di polline è media. La produttività è media e alternante. Matura precocemente. La resa in olio è bassa. Il distacco della polpa dal nocciolo risulta difficile.

Pur essendo coltivata senza apporti idrici, risulta abbastanza sensibile alla siccità, mentre è mediamente tollerante alla salinità e resistente al freddo.

Offre un'elevata resistenza all'occhio di pavone e alla lebbra e risulta mediamente tollerante alla tubercolosi.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: media assurgente media



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media basso

centrale



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA: LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: media

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana







#### **FRUTTO**

PESO: elevato FORMA: ellittica SIMMETRIA: simmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

rotondo APICE: BASE: troncata UMBONE: assente

LENTICELLE: numerose e grandi







### **ENDOCARPO**

PESO: elevato FORMA: ovoidale

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: centrale APICE: appuntito

BASE: troncata SUPERFICIE: rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio

TERMINAZIONE DELL'APICE: senza mucrone o con mucrone piccolo







SINONIMI: 'Ktoubri', 'Octoubri'

ORIGINE: Tunisia (TN)

DIFFUSIONE: Nord del paese, ricopre circa lo 0,5% dell'intera superficie olivicola

USO: Da tavola

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar della zona settentrionale della Tunisia. Le piante sono di ridotta vigoria e rusticità. Possiede una bassa attitudine rizogena.

L'entrata in produzione è media. Fiorisce in epoca precoce. È cultivar autoincompatibile, con un'incidenza dell'aborto ovarico rilevante. La produzione di polline è scarsa. Le cultivar più utilizzate come impollinatrici sono la 'Chétoui', la 'Besbessi' e la 'Picholine Languedoc'. Matura in epoca precoce ed il contenuto in olio è basso, mentre il distacco della polpa dal nocciolo è agevole. I suoi frutti, utilizzati per la produzione di olive in verde, essendo poco amari, possono essere conservati senza deamarizzazione.

È resistente alla salinità, mentre risulta sensibile alla siccità e ai terreni calcarei. È molto sensibile all'occhio di pavone.

Nonostante le buone qualità del frutto, la cultivar non ha registrato una grande estensione dell'areale di coltivazione e questo è dovuto proprio alla sua autoincompatibilità, alla scarsa vigoria e alla sensibilità al cicloconio che, tra l'altro, ne rende difficile la coltivazione in piantagioni ad alta densità. È mediamente resistente alla tubercolosi.





VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

ridotta assurgente media



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI:

media basso



#### **FOGLIA**

FORMA:

elittico-lanceolata

LUNGHEZZA: LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

media media piana







### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE: LENTICELLE: medio-elevato ellittica simmetrico

apicale rotondo troncata

presente o assente numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ovoidale

leggermente asimmetrico

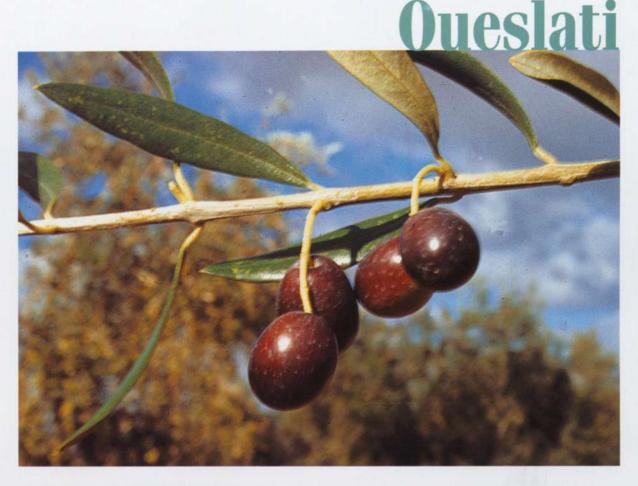
apicale appuntito appuntita rugosa

medio

senza mucrone o con mucrone piccolo







'El Hor', 'El Alaa', 'El-guim'

ORIGINE:

Tunisia (TN)

DIFFUSIONE:

Nelle regioni di Oueslatia, Siliana e El-Alaa

USO:

Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Il nome di Oueslati viene da Djebel Oueslet, suo centro di coltivazione, situato nella parte settentrionale del paese che va dalla regione di Siliana a Sidi-Nars-Allah e da Kesser a Dramatar.

La produttività è elevata e alternante. Matura in epoca precoce. La resistenza al distacco del frutto è ridotta. Il contenuto in olio è elevato.

La caratteristica che ha determinato la sua affermazione nel centro del paese è dovuta alla resistenza alla tubercolosi. Mentre la 'Chemlali de Sfax' introdotta nelle aree centrali del paese, si ritrova rapidamente con numerosi tumori batterici che ne diminuiscono considerevolmente la fruttificazione, gli alberi della 'Oueslati' ne sono praticamente immuni. È considerata come la varietà d'olivo delle regioni centrali per eccellenza.

Si distingue quindi per due caratteristiche principali molto ricercate: la sua resistenza alla tubercolosi e le fronde a volume ridotto, peculiarità ricercata per l'installazione di nuovi impianti a forte densità.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

ridotta espanso

rada



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



### **FOGLIA**

ellittico - lanceolata FORMA:

media LUNGHEZZA: LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: iponastica





#### **FRUTTO**

PESO: basso FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO centrale TRASVERSALE MASSIMO: rotondo APICE:

BASE: troncata UMBONE: assente

LENTICELLE: numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: basso FORMA:

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: centrale

appuntito BASE: appuntita SUPERFICIE: liscia

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato





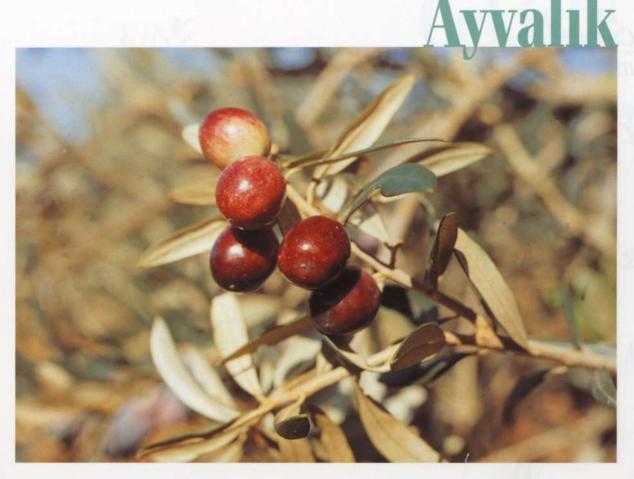




# TURCHIA

SUPERFICIE OLIVICOLA: 897.000 ha

	1996/97	1997/98	1998/99
Olio d'oliva (t)			
Produzione	200.000 0 40.500	40.000 0 35.000	170.000 0 60.000
Importazione Esportazione			
OLIVE DA TAVOLA (t)			
Produzione	185.000	124.000	210.000
Importazione	0	0	0
Esportazione	30.000	23.000	30.000
Consumo	132.000	127.000	149.000



SINONIMI: 'Ada zeytini', 'Edremit vağlık', 'Midilli', 'Şakran',

ORIGINE: Turchia (TR)

DIFFUSIONE: Ricopre approssimativamente il 19% della superficie olivicola del paese

USO: Da olio

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Pianta molto vigorosa, considerata rustica e adatta a zone relativamente aride. È la seconda varietà per importanza della Turchia. Si estende in tutta la costa egea, dove rappresenta circa il 25% dell'area destinata alla coltivazione dell'olivo. La cultivar è dotata di elevata capacità rizogena.

L'entrata in produzione è media. L'epoca di fioritura intermedia.

È autocompatibile, con una bassa percentuale dell'aborto ovarico. È considerata un ottimo impollinatore per tutte le varietà coltivate nella zone dell'Egeo, ad esclusione della cultivar 'Izmir Sofralik'. La produttività è elevata e

Matura in epoca intermedia. I frutti possiedono una elevata percentuale in olio di circa il 24%. Per la qualità del prodotto, aromatico e di particolari caratteristiche chimiche, è considerata la più promettente delle varietà turche da olio. Il suo portamento assurgente la rende particolarmente adatta alla raccolta meccanica. È utilizzata tuttavia anche per la produzione di olive verdi schiacciate e di olive nere.

Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 5,6 e il distacco della polpa risulta difficile.

Si considera tollerante agli attacchi della mosca.





VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media assurgente media



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



### FOGLIA

FORMA: lanceolata LUNGHEZZA: media ridotta LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana







#### **FRUTTO**

PESO: and the lelevato has a laborate FORMA: ellittica SIMMETRIA: simmetrico POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: centrale

rotondo APICE: BASE: troncata UMBONE: assente LENTICELLE: rare e piccole









### **ENDOCARPO**

PESO: elevato FORMA: ovoidale SIMMETRIA: simmetrico POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: centrale rotondo

arrotondata

mucronato

rugosa

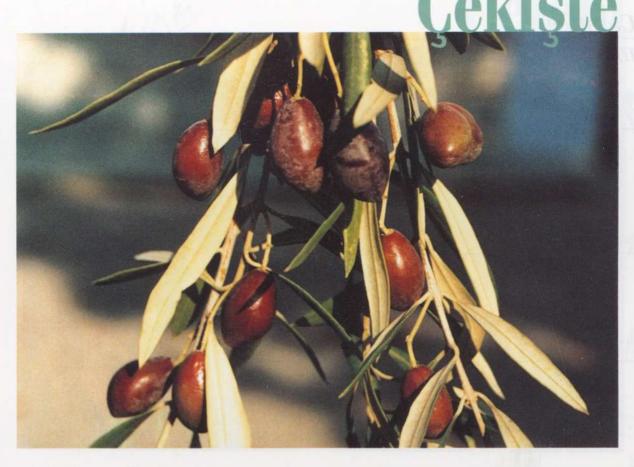
medio

APICE: BASE: SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:







'Kirma'

ORIGINE:

Turchia (TR)

DIFFUSIONE:

Nelle aree di Smirne e Aydin

USO:

Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar originaria della zona di Odemis (regione di Smirne). Si è diffusa lungo la costa egea, dove è presente con una popolazione di circa 1,3 milioni di piante. La pianta è rustica. Dotata di media capacità rizogena.

L'entrata in produzione è media. Fiorisce in epoca precoce. La produttività è elevata e costante. Il periodo di maturazione delle olive in verde avviene in epoca intermedia, mentre quella delle olive in nero è tardiva. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 5,6 e il distacco della polpa risulta difficile. I frutti sono adatti alla produzione di olive verdi schiacciate. Tuttavia, per il loro elevato contenuto in olio, che supera il 26% a completa maturazione, è ritenuta una interessante cultivar a duplice attitudine.

È resistente a periodi di ridotta piovosità e al freddo. Per questa ragione può essere utilizzata nelle zone considerate limite per la olivicoltura.





### PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata espanso

elevata



### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media basso

lanceolata



#### **FOGLIA**

FORMA: LUNGHEZZA:

media ridotta LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





### FRUTTO

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

elevato

ellittica

leggermente asimmetrico

apicale

appuntato troncata

presente

rare e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

ellittica

asimmetrico

apicale appuntito

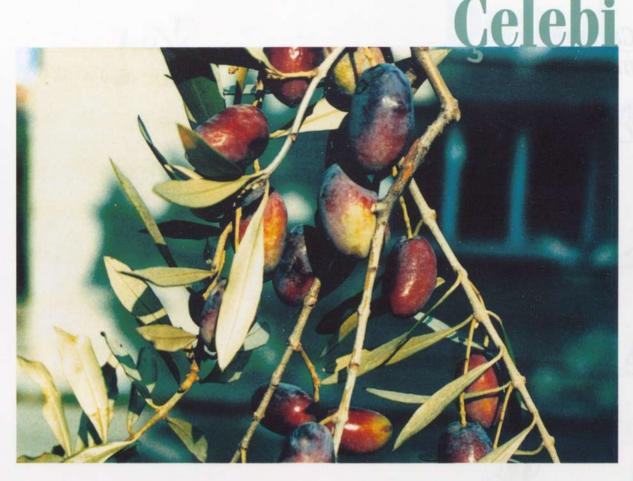
appuntita rugosa

medio

senza mucrone







'İznik Çelebi'

ORIGINE:

Turchia (TR)

DIFFUSIONE:

Nella aree di Bursa, Kocaeli e Bilecik

USO:

Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar originaria della zona del lago İznik, nella parte orientale del mare di Marmara. Con circa 400.000 piante rappresenta il 5% della superficie olivicola di tale regione. La pianta è rustica, caratterizzata da una bassa capacità rizogena e si propaga per innesto.

L'entrata in produzione è media. L'epoca di fioritura è medio-precoce. La produttività è media e alternante. La maturazione dei frutti per il consumo in verde avviene in epoca intermedia, mentre quella in nero è medio-tardiva. È coltivata principalmente come oliva da tavola, tuttavia i frutti di ridotte dimensioni, che non possono essere utilizzati come olive da tavola, vengono impiegati per l'estrazione. Per questa ragione è considera varietà a duplice attitudine.

Il frutto è di notevoli dimensioni, con un rapporto polpa/nocciolo superiore a 6, il distacco della polpa risulta agevole e la resa in olio media (circa il 20%).

È moderatamente tollerante al freddo.





## PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media pendulo

media



## INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



#### FOGLIA

FORMA: LUNGHEZZA:

LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: ellittico-lanceolata

media media piana





#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

molto elevato allungata

leggermente asimmetrico

centrale o basale appuntito troncata assente

numerose e piccole







## **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

allungata

leggermente asimmetrico

centrale

appuntito

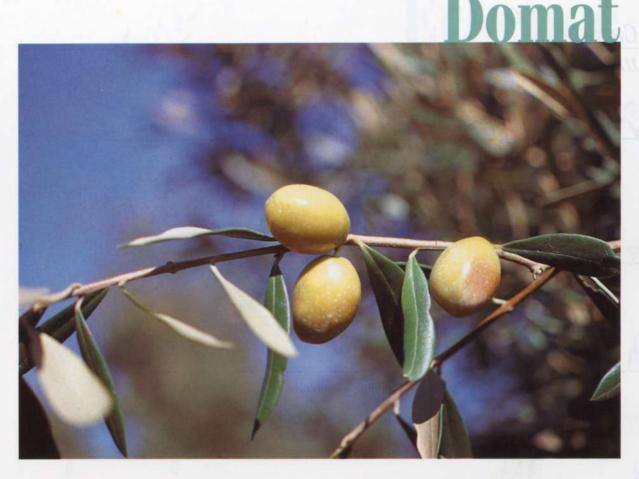
arrotondata-troncata

rugosa medio

mucronato







OBIGINE

ORIGINE:

DIFFUSIONE:

Nelle aree di Manisa, Smirne e Avdin

USO:

Da tavola

Turchia (TR)

Considerazioni agronomiche e commerciali

È cultivar di buona vigoria, con frutti di grandi dimensioni. È variamente distribuita lungo la regione egea, con centro di coltivazione in Akhisar.

Per la produttività elevata e costante e per la precocità d'entrata in produzione, è ben indicata per le piantagioni intensive irrigue. È considerata poco rustica. La capacità rizogena è piuttosto bassa.

Fiorisce in epoca precoce. Produce un'elevata quantità di polline di alta capacità germinativa, e per questa ragione viene utilizzata come impollinatrice. I fiori presentano una ridotta percentuale di aborto dell'ovario. Matura in epoca tardiva e a maturazione avvenuta i frutti non virano al nero in modo completo. La resistenza al distacco è media. La resa in olio è compresa nei valori intermedi. Per le caratteristiche del frutto, è particolarmente indicata per la lavorazione in verde con frutti variamente farciti. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 5 e il distacco della polpa risulta difficile.

È sensibile al freddo, ma si considera parzialmente resistente alla tubercolosi e alla "Zeuzera pyrina".





VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata

espanso elevata



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

elevata LUNGHEZZA: LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





#### **FRUTTO**

PESO: molto elevato FORMA: ellittica

SIMMETRIA: simmetrico POSIZIONE DEL DIAMETRO

centrale TRASVERSALE MASSIMO: APICE: rotondo BASE: troncata UMBONE: assente

LENTICELLE: numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO: elevato FORMA: allungata

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: centrale APICE: rotondo

BASE: appuntita-arrotondata

SUPERFICIE: rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: ridotto

TERMINAZIONE DELL'APICE: senza mucrone o con mucrone piccolo







'İzmir yağlık', 'Yerli yağlık

ORIGINE:

Turchia (TR)

DIFFUSIONE:

Smirne

USO:

Duplice attitudine

## Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar di elevata vigoria con piante di grandi dimensioni. È presente in Turchia con circa 3.000.000 di piante. È considerata mediamente rustica, dotata di media capacità rizogena.

L'entrata in produzione è media. Fiorisce precocemente ed è parzialmente autocompatibile. Come impollinatore è utilizzata la varietà 'Ayvalık'. Il polline ha buona capacità germinativa. La produttività è media e alternante. I frutti hanno un contenuto in olio di circa il 25%. È utilizzata prevalentemente per l'estrazione producendo un olio di buona qualità ma inferiore a quello ottenibile con le varietà 'Ayvalık', 'Memecik' e 'Memeli'. Può essere utilizzata anche come oliva verde e nera da tavola. I frutti presentano una bassa resistenza al distacco e sono soggetti a cascola naturale. Il distacco della polpa dal nocciolo risulta agevole.

Nelle zone dove sono frequenti venti umidi durante la maturazione, i frutti sono suscettibili al 'Phoma oleae', che ne riduce l'amaro e ne determina un cambiamento di colore che vira al marrone. In questo caso i frutti possono essere consumati direttamente dalla pianta. In Turchia le drupe, quando assumono questa particolare colorazione, vengono chiamate 'Hurma', che significa dattero.





## PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata espanso media



## INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA: media LUNGHEZZA: LARGHEZZA: media

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

piana







#### **FRUTTO**

PESO: medio FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: centrale APICE: rotondo BASE: troncata

UMBONE: assente LENTICELLE: numerose e piccole







#### **ENDOCARPO**

PESO: medio FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: apicale APICE: appuntito appuntita SUPERFICIE:

liscia-rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







SINONIMI: 'Kaplık', 'Kara', 'Kıvırıcık', 'Trilye'

ORIGINE: Turchia (TR)

DIFFUSIONE: È diffusa lungo la costa egea e mediterranea del paese. Ricopre quasi l'80% degli oliveti nella zona

del Marmara e l'11% dell'intera superficie olivicola del paese

USO: Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

È la cultivar più utilizzata per la preparazione di olive nere da tavola allo stile 'Gemlik'. Possiede un'elevata attitudine rizogena.

L'epoca di fioritura è intermedia. È parzialmente autocompatibile. Come impollinatori della 'Gemelik' vengono utilizzate le cultivar 'Ayvalık', 'Çakır' e 'Erkence'. Entra in produzione precocemente La produttività è elevata e costante. La maturazione, sia in verde sia in nero, è molto precoce. I frutti sono di colore nero brillante con buon sapore e buona tessitura. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 5,6 ed il distacco della polpa risulta agevole.

Considerato l'elevato contenuto in olio (circa il 29 %) le olive che non possono essere destinate al consumo come olive da tavola, vengono utilizzate per l'estrazione; è considerata quindi varietà a duplice attitudine.

È parzialmente resistente alle basse temperature.





VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media espanso

elevata



## INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



## **FOGLIA**

FORMA: ellittica ridotta LUNGHEZZA: LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana







### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: APICE: BASE: UMBONE:

LENTICELLE:

medio ellittica

leggermente asimmetrico

centrale rotondo troncata assente rare e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

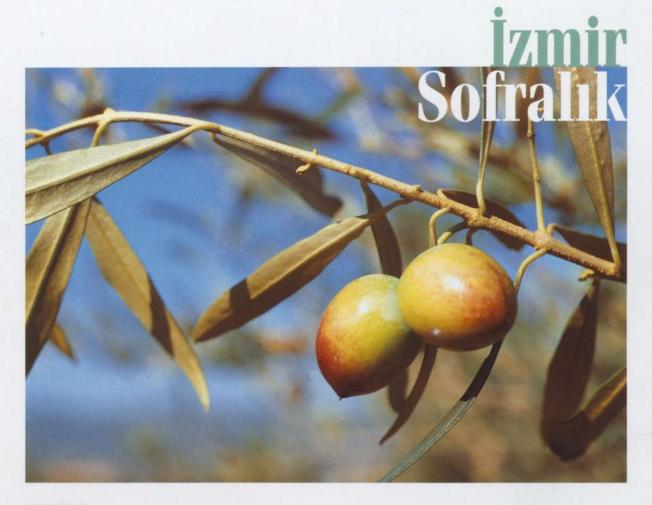
medio ovoidale

leggermente asimmetrico

apicale rotondo arrotondata rugosa elevato mucronato







ORIGINE:

Turchia (TR)

DIFFUSIONE:

Smirne

USO:

Da tavola

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar reperita in coltura specializzata solo a Smirne, in oliveti di antica costituzione. Ha un areale che si sta contraendo per la ridotta produttività e la severa alternanza. Tuttavia, uno dei problemi di maggior importanza che compromettono questa varietà è la formazione di frutti partenocarpici. Ha mostrato elevata capacità rizogena e bassa rusticità. È a fioritura medio-tardiva. Autoincompatibile, con un'alta percentuale dell'aborto dell'ovario, caratteristica di questa cultivar, che risente quindi dell'assenza di adeguati impollinatori. In ogni caso, sono risultate buone impollinatrici la 'Memecik', la 'Gemlik' e la 'Erkence'.

Il frutto è destinato alla produzione di olive verdi. Il contenuto in olio è di circa il 20%. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 7 ed il distacco della polpa risulta difficile. Il frutto ha poca consistenza ed è soggetto ai danni causati dai trasporti e dalle manipolazioni.

Per la scarsa crescita vegetativa non tollera la potatura drastica.

È soggetta agli attacchi della mosca e della tignola dell'olivo.





## PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: media espanso rada



## INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



#### **FOGLIA**

FORMA: ellittico-lanceolata media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA:

piana



#### **FRUTTO**

PESO: elevato ellittica FORMA: SIMMETRIA: simmetrico

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO centrale TRASVERSALE MASSIMO: APICE: rotondo BASE: troncata

UMBONE: presente LENTICELLE: numerose e grandi







### **ENDOCARPO**

POSIZIONE DEL DIAMETRO

elevato PESO: FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

TRASVERSALE MASSIMO: centrale APICE: rotondo BASE: arrotondata

SUPERFICIE: rugosa NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: elevato TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







SINONIMI: 'Aşıyeli', 'Gülümbe', 'Şehir', 'Taş arasi', 'Tekir', 'Yağlık'

ORIGINE: Turchia (TR)

DIFFUSIONE: È diffusa lungo tutta la costa mediterranea ed egea del paese, principalmente in quest'ultima

dove ricopre circa il 50% delle piante in produzione. Rappresenta circa il 45,5% della superficie

olivicola del paese

USO: Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar rustica, adattabile a distinte condizioni pedoclimatiche. È dotata di buona capacità rizogena. L'entrata in produzione è media. L'epoca di fioritura è media. È parzialmente autocompatibile e presenta un moderato aborto ovarico. Si considerano buone impollinatrici della 'Memecik', le varietà 'Ayvalık', 'Gemlik', 'Erkence' e 'Memeli'.

La produttività è elevata e alternante. La raccolta si effettua in epoca intermedia sia per le olive verdi da mensa sia per le olive destinate alla produzione dell'olio, che risulta essere di buona qualità e con un fruttato intenso. Il contenuto in olio è alto. Il rapporto polpa/nocciolo è elevato e il distacco della polpa risulta difficile. Le olive verdi sono adatte al commercio come verdi 'alla spagnola'. La cultivar è in corso di valorizzazione anche per la produzione di olive da tavola nere.

Tollerante al freddo, sopporta condizioni di estrema siccità. È mediamente suscettibile agli attacchi della mosca.





## PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata espanso elevata



#### INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media basso



#### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

media LUNGHEZZA: media LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: iponastica







#### **FRUTTO**

elevato PESO: ellittica FORMA: SIMMETRIA: asimmetrico

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

centrale APICE: rotondo BASE: arrotondato UMBONE: presente LENTICELLE:

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO: elevato FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

centrale

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: APICE:

rotondo BASE: arrotondata SUPERFICIE: scabra NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: medio

TERMINAZIONE DELL'APICE: mucronato







SINONIMI: 'Ak zeytin', 'Emiralem'

ORIGINE: Turchia (TR)

DIFFUSIONE: Menemen, Kemalpaşa, Turgutlu

USO: Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Questa cultivar è diffusa e coltivata nella provincia di Smirne e dintorni, con circa 80.000 piante. Ha mostrato valori di rizogenesi medi.

L'entrata in produzione è media. Fiorisce in epoca intermedia ed è parzialmente autocompatibile. Si considera buona impollinatrice delle cultivar 'Memecik', 'Ayvalık', 'Gemelik', 'İzmir Sofralık' e della 'Erkence'. La produttività è media e alternante. Sia la raccolta in verde sia in nero si effettuano in epoca intermedia. I frutti sono di buone dimensioni e sono utilizzati come olive verdi in salamoia, verdi schiacciate e nere. È cultivar a duplice attitudine, con un contenuto grasso di circa il 20%. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 7 ed il distacco della polpa risulta difficile. Nella regione dell'Egeo è considerata la terza cultivar per quanto concerne la qualità dell'olio dopo le varietà 'Ayvalık' e 'Memecik'. La versatilità ne determina l'uso 'familiare'.

Ha una buona risposta alla potatura, anche energica, poiché caratterizzata da un'elevata crescita vegetativa. Risulta sensibile al freddo.





## **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata assurgente elevata



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI:

media basso



### **FOGLIA**

ellittico-lanceolata FORMA:

media LUNGHEZZA: LARGHEZZA: media CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: piana





#### **FRUTTO**

elevato PESO: FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO: centrale APICE: appuntito BASE: troncata UMBONE: presente

LENTICELLE: numerose e piccole







## **ENDOCARPO**

PESO: elevato FORMA: ellittica

SIMMETRIA: leggermente asimmetrico

mucronato

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: centrale

APICE: appuntito BASE: arrotondata SUPERFICIE: scabra NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: elevato





TERMINAZIONE DELL'APICE:



ORIGINE:

Turchia (TR)

DIFFUSIONE:

Nelle aree di Manisa, Smirne e Mugla

USO:

Da tavola

Considerazioni agronomiche e commerciali

Cultivar presente in Turchia con circa 900.000 piante.

È considerata rustica e molto vigorosa. Ha una bassa capacità rizogena.

Entra in produzione precocemente. La fioritura è precoce, possiede una bassa percentuale dell'aborto ovarico. La produttività è media e costante. Matura molto precocemente. I frutti presentano una ridotta resistenza al distacco. La polpa è tenera, ed è soggetta ai danni derivati dai trasporti e dalle manipolazioni. Il rapporto polpa/nocciolo è elevato e il distacco della polpa agevole.

È sensibile alla tubercolosi ed alla zeuzera. È sensibile altresì al freddo ed è per questa ragione che la raccolta deve effettuarsi anticipando i primi freddi invernali, al fine di evitare una caduta dei frutti in preraccolta ed una perdita in qualità.





## PIANTA

VIGORIA: PORTAMENTO: DENSITÀ DELLA CHIOMA: elevata espanso elevata



#### **INFIORESCENZA**

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI:

media basso



## **FOGLIA**

ellittica FORMA: elevata LUNGHEZZA: elevata LARGHEZZA: CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA: iponastica





#### **FRUTTO**

PESO: FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE: BASE:

UMBONE: LENTICELLE:

elevato ellittica asimmetrico

centrale rotondo troncata

presente o assente numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA: SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO: APICE:

BASE: SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI: TERMINAZIONE DELL'APICE:

elevato

allungata asimmetrico

centrale appuntito appuntita rugosa elevato mucronato





VARIETÀ DI OLIVO





# STATI UNITI



# STATI UNITI

SUPERFICIE OLIVICOLA: 15.800 ha

	1996/97	1997/98	1998/99
Olio d'oliva (t)			
Produzione	1.000	1.000	1.000
Importazione	140.500	144.000	162.000
Esportazione	8.000	4.500	5.500
Consumo	130.500	142.500	157.500
OLIVE DA TAVOLA (t)			
Produzione	144.000	90.500	77.500
Importazione	77.000	88.000	90.000
Esportazione	5.000	5.500	8.000
Consumo	172.500	179.000	171.500



ORIGINE:

Stati Uniti (US)

DIFFUSIONE:

California, nella Valle di Sacramento: contea di Butte, Glenn e Tehama. Rappresenta circa l'8%

della superficie olivicola dello Stato

USO:

Duplice attitudine

# Considerazioni agronomiche e commerciali

Varietà considerata rustica per la sua resistenza al freddo. Ha una capacità rizogena media. È una delle più importanti varietà da tavola coltivata in California. Nel passato la sua importanza era molto più rilevante giungendo a rappresentare oltre il 50% della produzione di olive da tavola della stessa California. L'entrata in produzione è media. Fiorisce negli ultimi giorni di maggio.

È autocompatibile, con una percentuale dell'aborto dell'ovario media. La produttività è media e alternante. L'epoca di maturazione è tardiva. È apprezzata per la sua duplice attitudine. Si utilizza infatti sia come oliva da tavola, in verde o in nero, sia per l'estrazione. Il contenuto in olio è di circa il 22% ed il prodotto risulta essere di buona qualità, specialmente quello ottenuto nella contea di Butte (Valle di Sacramento).

L'epoca della raccolta dipende dalla destinazione del prodotto (da mensa o da olio). La resistenza al distacco dei frutti è media. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole. Il portamento assurgente della pianta ne facilita inoltre la raccolta meccanica.

E considerata sensibile all'occhio di pavone ed alla verticillosi, mentre mostra una certa tolleranza alla tubercolosi.





## **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata

assurgente

media



## INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: media medio



## **FOGLIA**

FORMA:

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

media media

epinastica





#### **FRUTTO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE: LENTICELLE: medio

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale

appuntito

troncata

assente

numerose e piccole







### **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO

TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

ellittica

leggermente asimmetrico

centrale

appuntito

appuntita rugosa

medio

mucronato









# IUGOSLAVIA R.F.



# IUGOSLAVIA R.F.

SUPERFICIE OLIVICOLA: 3.550 ha

	1996/97	1997/98	1998/99
OLIO D'OLIVA (t)			
Produzione	500	500	1.000
Importazione	0	0	0
Esportazione	0	0	0
Consumo	500	500	1.000
OLIVE DA TAVOLA (t)			
Produzione	500	500	500
Importazione	0	0	0
Esportazione	0	0	0
Consumo	500	500	500



'Bjelica', 'Bjeliza', 'Žutiza'

ORIGINE:

Iugoslavia RF

DIFFUSIONE:

Costa montenegrina. Con circa 2.000 ha ricopre approssimativamente il 65% della superficie

olivicola del Montenegro

USO:

Duplice attitudine

Considerazioni agronomiche e commerciali

È una cultivar la cui presenza nel litorale montenegrino risale a tempi antichi.

È cultivar vigorosa e produttiva. Un'elevata alternanza, tuttavia, ne diminuisce fortemente il valore.

Entra precocemente in produzione. La fioritura è precoce, è autocompatibile, con un'elevata incidenza dell'aborto dell'ovario. La produttività è elevata e alternante. Matura in epoca intermedia. Cresce bene nei terreni fertili e non sopporta i suoli umidi. Il peso della neve o il vento forte possono facilmente spezzare i rami. La resistenza al distacco del frutto è elevata. È generalmente usata per la produzione d'olio con un resa in grasso di circa 22-23%, ma è anche utilizzata come oliva da tavola. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 6 e il distacco della polpa risulta agevole.

Quando le condizioni climatiche e sanitarie sono favorevoli, i frutti possono rimanere a lungo sulla pianta e la raccolta può, di conseguenza, essere ritardata. È una cultivar molto apprezzata dai consumatori locali che la considerano insostituibile tenuto conto del sapore specifico dell'olio.

È mediamente sensibile all'occhio di pavone. Sensibile agli attacchi della mosca ed alle basse temperature. Risulta resistente alla tubercolosi, alla lebbra e al mal del piombo.





## **PIANTA**

VIGORIA: PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata assurgente media



## INFIORESCENZA

LUNGHEZZA: NUMERO DI FIORI: ridotta basso



### FOGLIA

FORMA:

LUNGHEZZA: LARGHEZZA:

CURVATURA LONGITUDINALE DELLA LAMINA:

ellittico-lanceolata

media media

piana





#### **FRUTTO**

PESO: FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

UMBONE:

LENTICELLE:

medio ellittica simmetrico

centrale rotondo troncata assente

rare e piccole







## **ENDOCARPO**

PESO:

FORMA:

SIMMETRIA:

POSIZIONE DEL DIAMETRO TRASVERSALE MASSIMO:

APICE:

BASE:

SUPERFICIE:

NUMERO DI SOLCHI FIBROVASCOLARI:

TERMINAZIONE DELL'APICE:

medio

ellittica simmetrico

apicale rotondo

appuntita liscia

elevato mucronato





# INDICE ALFABETICO DELLE VARIETÀ E SINONIMI

ABOU-SATL: 295 ABUCHEÑA: 233 ACHAMLAL: 33 ACHAMLI: 33 ACHEMLAL: 33 ADA ZEYTİNİ: 319 ADJERAZ: 29 ADRAMITINI: 85 AETONYCHOLIA: 91 AGGEZI SHAMI: 61 AGLANDAU: 69 AGOGIO: 133 AIN EL GERBOUA: 311 AITANA: 143 AITANELLA: 143 AITANESCA: 143 AK ZEYTÍN: 335 ALBAREÑA: 257 ALFAFARA: 219 ALFAFARENCA: 219 ALGHERESE: 117 ALIGARESA: 117 ALIVA BARESANA: 155 ALIVA DA SALARI: 151 ALIVA DI CASTELVETRANO: 151 ALIVA TONDA: 151 ALIVA TUNNA: 151 ALOHAIME: 253 ALOREÑA: 221 ALVELLANILLA: 257 AMIGDALOLIA: 87 AMPHISSIS: 93 ANDALUZA: 273 ANEBA: 151 ANERBA: 151 ANERINA: 149 ARAGONESA: 239 ARAUCO: 41 ARBEQUÍ: 223 ARBEQUÍN: 223 ARBEQUINA: 223 AROLA: 221 ASCIULO: 127

ASCOLANA: 155

ASPERILLA: 257

ASIYELI: 333

ASSIL: 303

ASCOLANA TENERA: 113

ASSISANO: 149 ATHINOLIA: 97 ATTANESCA: 143 AUGGHIALORA: 153 AULIVA A ACQUA: 143 AVALIOTIKI: 85 AYVALIK: 319 AZAPA: 45 AZAPEÑA: 45 AZEITEIRA: 257 AZEITONEIRA: 257 AZERADJ: 29 AZZIEZY: 61

BAGOLER- 123

BARESANA: 155

BARILOTTO: 157

BARNEA: 105

BASTA: 265, 275 BATHNI: 195 BAYADI: 181 BECCO DI CORNACCHIA: 165 BECCO DI CORVO: 121, 139 BELADI: 181 BELDI: 191, 309 BELICA: 215 BELLA DI CERIGNOLA: 157 BELLA DI SPAGNA: 245 BERSAN: 141 BERUGUETTE: 69 BIANCA: 115, 153 BIANCA DI VILLACIDRO: 165 BIANCA ISTRIANA: 215 BIANCARA: 215 BIANCARIA: 215 BIANCHERA: 215 BIANCHETTA: 115 BIANCHETTO: 115 BIANCOLELLA: 115 BIANCOLILLA: 115 BIANCOLINA: 115 BIANCUCCIA: 115 BIANCULIDDA: 115, 151 BIANCUZZA: 115 BICAL: 225 BIDH EL-HAMMAM: 311 BITONTINA: 155

BJELICA: 345 BJELIZA: 345 BLANC ROIG: 227 BLANCA: 227 BLANCA CACEREÑA: 257 BLANCAL: 223 BLANCO: 273 BLANQUETA: 227 BLANQUETA DE ELVAS: 291 BLANQUETTE: 31, 69 BLANQUETTE DE GUELMA: 31 BLANQUILLA: 227 BOLONDO: 259 BORGESE: 121 BOSANA: 117 BOSANO: 117 BOSARCA: 117 BOSINCA: 117 BOUCHOUIKA: 191 BOUSBINA: 191 BOUTEILLAN: 71 BRACKA: 53 BRANQUITA: 291 BRESA FINA: 137 BRUSCARINU: 115 BUCINO: 149

CABRILLA: 237 CACATA DI CHIOCCIA: 139 CACEREÑA: 257 CAERA: 249 CAFAREDDA: 127 CAFARELLA: 127 ÇAKIR: 101 CALABRESE: 121 CALLOSINA: 229 CALMA: 123 CAMIGNANA: 121 CAMIGNARIA: 121 CANINESE: 119 CANINO: 119 CAÑAVAL BLANCO: 265 CAÑAVAL NEGRO: 265 CAPRIGNA: 167 CAPRIGNE: 167 CAPRINO: 167 CARBONCELLA: 149

CAROLEA - 121 CAROLEO: 121 CARRASCA: 199 CARRASOUENHA: 199 CARRASQUEÑA: 261 CARRASQUEÑO: 231 CARRASQUEÑO DE CÓRDOBA: 275 CARRASQUEÑO DE LA SIERRA: 231 CARRASQUEÑO DE LUCENA: 275 CARROGA: 165 CASALL: 123 CASALIN: 123 CASALIVA: 123 CASALIVO: 123 CASCIA: 127 CASCIOULO: 127 CASSANESE: 125 CASSANISA: 125 CASTA DE CABRA: 247 CASTA DE LUCENA: 247 CASTELLANA: 233 CASTELLANETA: 155 CASTÚO: 275 CATANZARESE: 121 CAZZAROLA: 169 CEFALUTANA: 139 CEKISTE: 321 CELEBI: 323 CELLINA DI NARDÒ: 127 CELLINA FEMMINA: 127 CELLINA INCHIASTRA: 127 CELLINA LECCESE: 127 CELLINA LEGITTIMA: 127 CELLINA MASCOLINA: 127 CELLINA SALENTINA: 127 CELLINA TARANTINA: 127 CELLINA TERMETARA: 127 CERIGNOLESE: 157 CHAIBI: 309 CHALKIDIKI: 89 CHANGLOT: 235 CHANGLOT REAL: 235 CHEMLAL DE KABYLIE: 33 CHEMLALI DE SFAX: 307 CHÉTOUI: 309 CHIETINA: 131 CHODROLIA CHALKIDIKIS: 89 CHONDROLIA: 91 CHURRO: 265 CICERONE: 143 CIEZANA: 263 CIMA DI BITONTO: 155 CIMA DI CORATO: 129 CIMIGNOLO: 149 CIOCCA: 139 COBRANÇOSA: 201 COGLIONI DI GALLO: 131 COLARÈ: 121 COLLIAS: 77 COMÚN: 233, 237, 239, 241, 249 COMUNE: 137

CORATESE: 129 CORATINA: 129 CORBARICA CORIOLESE: 121 CORDOVIL: 203, 265 CORDOVIL DE CASTELO BRANCO: 203 CORDOVIL DE MOURA: 205 CORDOVIL DE SERPA: 205 CORNAL: 237 CORNATILLO: 237 CORNEIA: 237 CORNETILLA: 237 CORNEZUELO: 237, 265 CORNICABRA: 229, 237 CORNICABRA BASTA: 237 CORNICABRA BLANCA: 229 CORNICABRA NEGRA: 237 CORNICABRA PARDA: 229 CORNICHE: 237 CORNIOLO: 149 CORNITA: 237 CORREGGIOLO: 137 CORRIENTE: 237, 273 CORTALESE: 121 COSTALERA: 257 COYAS: 77 CRIOLLA: 41 CROGNOLO: 137 CUCCO: 131 CUERNECILLO: 237 CUMIGNANA: 121 CUQUILLANA: 249 CUQUILLERA: 249 CUQUILLO: 249

DE ACEITE: 237, 239, 249, 273 DE CALIDAD: 273 DE PICO: 265 DEBELA: 53 DEDARICO: 159 DEL PIQUILLO: 237 DEL TERRENO: 237 DOEBLI: 297 DOLCE: 159 DOLCE AGOGIA: 133 DOMAT: 325 DREMLALI: 297 DREZZERI: 123 DRISSAR: 123 DRITTA: 135 DRITTA DI LORETO: 135 DRITTA DI MOSCUFO: 135 DRIZAR: 123 DRIZER: 123 DULCE: 235

ECHANO: 251 EDREMÎT YAĞLIK: 319 EL ALAA: 315 EL-GUIM: 315 EL HOR: 315 EMÍRALEM: 335 EMPELTRE: 239 ERKENCE: 327 ESPERIANA: 143

FARGUERA: 281 FARG: 241 FARGA: 241 FINA: 239, 273 FORNA: 291 FORTE: 153 FOSCO: 149 FRAGOLIA: 85 FRANCAVILLESE: 131 FRANCAVINESE: 131 FRANTOIANO: 137 FRANTOIO: 137

GAETANA: 115, 143 GALEGA: 207 GALEGA VULGAR: 207 GARGNA: 141 GARGNAN: 141 GARGNANO: 141 GASCIOLA: 127 GEMLIK: 329 GENTILE: 137, 147, 173 GENTILE DI MATERA: 147 GERBOUA: 311 GERBOUI: 311 GHIANDALORA: 153 GIARDARA: 139 GIARRAFARA: 139 GIARRAFFA: 139, 115, 151 GIARRAFFELLA: 139 GIARRAFFU MAMMONA: 139 GITANA: 143 GOGIO: 133 GORDA: 265 GORDAL: 243, 245 GORDAL DE GRANADA: 243 GORDAL SEVILLANA: 245 GRANDE AYROUNI: 181 GRIGNAN: 141 GROSSA DI CASSANO: 125 GROSSA DI SPAGNA: 157 GROSSANE: 73 GROUSSAN: 73 GROZDACA: 51 GUITOSO: 253 GÜLÜMBE: 333

CONSERVA DE ELVAS: 265

HAMED: 63 HAOUZIA: 185 HEMBRA: 257 HOJIBLANCA: 247 HOULKANI: 303

IATANELLA: 143 IMELI: 35 IMPERIALIDDA: 115 INFRANTOIO: 137 INIERTO: 239 ISPANIKI: 87 ITANA: 143 ITRANA: 143 **İZMİR SOFRALIK: 331 İZMİR YAĞLIK: 327** IZNIK ÇELEBI: 323

JABATA: 273 JANCA: 153 JANCULITTA: 115 JANCUZZA: 115

K12: 107 K18: 105 KADESH: 107 KAISSY: 299 KALAMATA: 91 KALAMON: 91 KALINJOT: 25 KANINE: 25 KAPLIK: 329 KARA: 329 KHALKHALY: 299 KHUDRI: 195 KIRMA: 321 KIVIRCIK: 329 KOLOVI: 101 KONSERVOLIA: 93 KORONEIKI: 95 KORONI: 95 KOUROMITA: 87 KRARI: 195 KRITIKIA: 95 KRUPNICA: 53 KTEIT: 195 KTOUBRI: 313

KURDI: 303

LA VALENTE: 129 LADOELIA: 57 LADOLIA: 95, 99 LANCIANESE: 131 LASTOVKA: 49 LAURINO: 137 LAVAGNINA: 173 LECCESE: 127 LECCINA: 127 LECCINO: 145 LECCIO: 145 LECHÍN: 249 251 LECHÍN DE GRANADA: 249 LECHÍN DE SEVILLA: 251 LECHINO: 251 LEVANTINKA: 51 LIMELI: 35 LIMLI: 35 LLEI: 239 LOAIME: 253 LOCAL: 57 LONGAR: 237 LONGUERA: 237 LOPEREÑO: 273 LORDANA: 135 LORETANA: 135 LUCENTINO: 247 LUCIO: 255 LUCIO GORDO: 255 LUCQUES: 75 LUNGA: 157 LUCQUOISE: 75

MAARI: 301 MAÇANILHA ALGARVIA: 209 MACANILHA DE TAVIRA: 209 MACHO: 239, 265, 283 MAGGIATICA: 147 MAIATICA: 147 MAJATICA DI FERRANDINA: 147 MALLORQUINA: 239 MANZANET: 291 MANZANIL: 257 MANZANILLA: 249, 257, 259, 261, 291 MANZANILLA BASTA: 259, 261 MANZANILLA BLANCA: 261 MANZANILLA CACEREÑA: 257 MANZANILLA COMÚN: 261 MANZANILLA DE CARMONA: 261 MANZANILLA DE DOS HERMANAS: 261 MANZANILLA DE LOS RANCHOS: 221 MANZANILLA DE SEVILLA: 261 MANZANILLA PRIETA: 259 MANZANILLA RABUDA: 283 MANZANILLA SERRANA: 259 MANZANILLO: 261 MANZANILLO CORDOBÍ: 259

MANZANILLO FINO: 261 MANZANILLO REAL: 259 MANZANILLO TEMPRANO: 261 MARINESE DELLA CAPITANATA: 155 MARINESE DI LAVELLO: 155 MARINOTTO: 121 MARMARIGNA: 153 MARMORIGNA: 153 MARMORINA: 115, 153 MARMURIGNA: 153 MARMURINA: 115, 153 MARTEÑO: 273 MASTOIDIS: 97 MATERANA: 147 MAURINO FIORENTINO: 161 MAZARA: 151 MEGARITIKI: 99 MEKURA: 53 MELOLIA: 101 MEMECIK: 333 MEMELI: 335 MENARA: 187 MENUDA: 249 MERHAVIA: 109 MESKI: 313 MESLALA: 189 MESLALA BELDIA: 189 MHAZAM: 295 MIDILLI: 319 MIGNO: 149 MILOLIA: 93 MINNULLARA: 153 MINUERA: 249 MIRTOLEO: 159 MISSION: 341 MITILINIA: 85 MOLAR: 207 MOLARINHA: 207 MOLLAR: 245 263 283 MOLLAR DE CIEZA: 263 MONTIGNOSO: 119 MONTSERRATINA: 269 MORAIOLO: 149 MORCAL DE LIMÓN: 245 MORCONA: 273 MORELLA: 127, 149 MORELLINO: 149 MORELLO: 149 MORICHIELLO: 149 MORILLO: 257 MORINA: 149 MORINELLO: 149 MORISCA: 265 MORONA: 267 MORRUDA: 269 MORRUT: 269 MOSCUFESE: 135 MOSCUFO: 135 MUHASSAN: 177 MURAGLIOLA: 149 MUREDDA: 127 MUSO DI CORVO: 121 MYTILINIA: 101

MANZANILLO DE MORÓN: 267

NABALA: 195 NABALI: 177 NABALI BALADI: 195 NAGGHIARA: 153 NAPOLETANA: 115 NASA DOMACA: 53 NAVARRO: 239 NEBA: 151 NEBBA: 151 NEGRAL: 239, 253 NEGRAR: 141 NEGRETA: 249 NEGRILLA: 257 NEGRINHA: 257 NEGROA: 207 NEGRUCHA: 207 NERAIOLO: 149 NERBA: 151 NERELLA: 133, 149 NERINA: 149 NERIOLO: 149 NEVADILLO: 273 NEVADILLO BLANCO: 273 NEVADO: 273 NEVADO BLANCO: 273 NICASTRESE: 121 NICCITTISA: 115 NICIDDALORA: 151 NOCCIOLARA: 151 NOCELLAIA: 151, 153 NOCELLARA: 115, 153 NOCELLARA DEL BELICE: 151 NOCELLARA DI CASTELVETRANO: 151 NOCELLARA ETNEA: 153 NOCIARA: 151, 153 NOCIDDARA: 151 NOCILLARA: 151 NOSTRALE: 149 NOSTRALE DI VENOSA: 155 NOSTRANA BITONTINA: 155 NOSTRATO: 137 NUCIDALARIA: 153 NUCIDDARA: 115, 151, 153

OBLICA: 53 OBLONGA: 137 OCTOUBRI: 313 OGLIARA: 115 OGLIAROLA: 167 OGLIAROLA BARESE: 155 OGLIAROLA DI BITONTO: 155 OGLIAROLA DI MOLFETTA: 155 OGLIAROLA DI VENOSA: 155 OGLIASTRINA: 163 OGLIOLO: 149 OLESANA: 271

OLIA TERZA: 117 OLIEDDU: 117 OLIVA A CIUCCIO: 157 OLIVA A PRUGNA: 157 OLIVA AGOGIA: 133 OLIVA ANDRIESANA: 169 OLIVA ASCOLANA: 155 OLIVA BIANCA: 117, 165 OLIVA CANINA: 119 OLIVA DA CONCIARE: 133 OLIVA DA SALARI: 151 OLIVA DEL MEZZADRO: 131 OLIVA DI ANDRIA: 169 OLIVA DI CASTELVETRANO: 151 OLIVA DI CERIGNOLA: 157 OLIVA DI ESPERIA: 143 OLIVA DI FERRANDINA: 147 OLIVA DI GAETA: 143 OLIVA DI LECCE: 127 OLIVA DI MAZARA: 151 OLIVA DI NARDÒ: 127 OLIVA DI PATERNÒ: 153 OLIVA DI SAN BIAGIO: 171 OLIVA DI SAN GIACOMO: 171 OLIVA DI SPAGNA: 157 OLIVA DI VILLACIDRO: 165 OLIVA DOLCE: 113, 121, 133, 147 OLIVA DOLCE DI ANDRIA: 169 OLIVA GROSSA: 143, 157, 169 OLIVA GROSSA ANDRIESANA: 169 OLIVA LUCCHESE: 171 OLIVA LUNGA: 137, 157 OLIVA MANNA: 157 OLIVA NERA: 149 OLIVA PANE: 169 OLIVA SENZA PANE: 169 OLIVA TONDA: 131, 149, 151 OLIVA TUNNA: 151 OLIVA VERDE: 153 OLIVACORE: 143 OLIVASTRO CANINO: 119 OLIVE DE NÎMES: 77 OLIVE DE NYONS: 81 OLIVE DE TLEMCEN: 37 OLIVE DU TELL: 37 OLIVELLA: 119, 133 OLIVO A CONFETTI: 129 OLIVO A GRAPPOLI: 129 OLIVO A RACEMI: 129 OLIVO A RACIMOLO: 129 OLIVO A RACIUOPPE: 129 OLIVO AGOGIO: 133 OLIVO BARESANO: 155 OLIVO CASALINO: 123 OLIVO D'ASCOLI: 155 OLIVO DELL'ASCEA: 163 OLIVO DELL'ASINO: 157 OLIVO DI CALABRIA: 121 OLIVO DI SORTA: 121 OLIVO DI TAGGIA: 173 OLIVO GENTILE: 123

OLIVO NOSTRALE: 155

OLIA DE OZZU: 117

OLIVO PAESANO: 155 OLIVOCE: 131 OLIVONA: 121, 131 OLIVONE: 131 ONIL: 249 ORBULA: 53 ORCULA DI LUSSINO: 53 ORIOLO: 149 ORKIS: 53 ORKULA: 53 OSNAL: 237 OTTOBRARICO: 159 OTTOBRATICA: 159 OTTOBRATICO: 159 OUESLATI: 315

PAESANA: 147

PAESANA DI BITONTO: 155 PAISANA: 153 PALMA: 117 PALOMAR: 271 PARTISCIANA: 153 PARTORNESE: 153 PASETO: 275 PASOLA: 147 PATORNISA: 153 PATRINI: 93 PATURNISA: 153 PAYESA: 239 PENDAGLIO: 137 PENDOLINO: 161 PERAHORTIKI: 99 PERAIKI: 85 PERILLO: 259 PERITO: 257, 259 PETITE MARSALINE: 311 PETROSELLO: 149 PIANGENTE: 161 PICHOLINE LANGUEDOC: 77 PICHOLINE MAROCAINE: 191 PICÚA: 273 PICUAL: 273 PICUDO: 275 PICUDO BLANCO: 275 PIGNATELLO: 137 PIGNOLA D'ONEGLIA: 173 PILIOU: 93 PINONCILLA: 233 PISCIOTTANA: 163 PITOMA: 53 PIZZ'E CARROGA: 165 PIZZU DE CARROGA: 165 PIZZU DI CORVU: 121, 139 PIZZUTA: 153 PIZZUTEDDA: 153 PLANT D'AIX: 69 PLANT DE SALERNES: 71 PLANT DE SALON: 79 PLATEADO: 255

PRECOCE DI CASSANO: 125 PREMICE SILVESTRONE: 145 PROCANICA: 167 PRONE: 157 PRUGNE: 157 PRUSCARINA: 115 PSYLOLIA: 95 PUNTUDA: 165 PUNTUTA: 165

RACEMA: 129 RACEMO: 129 RACEMO DI CORATO: 129 RACIOPPA: 129 RACIOPPA DI CORATO: 129 RAFFA: 139 RAFFU: 139 RAGGIO: 137 RAGGIOLO: 137 RAGIOLA: 167 RAGRAGUI: 311 RAIA: 133 RAITANA: 143 RAIO: 137 RAPASAYO: 277 RAPPARA: 153 RASCIOLA: 167 RASI'I: 177 RAZZA: 137 RAZZETTA: 167 RAZZO: 137 REDONDA: 199, 257 REDONDAL: 211 REDONDIL GROSSO: 211 REDONDILLA: 257 REDOUNAN: 71 REGUÉS: 269 REITANA: 143 RICCIUTA: 167 RISCIOLA: 167 RIZZA: 115 ROCHA: 269 ROIG: 269

ROMERILLO: 261 ROMPESAYO: 277 RONDE DE LA MENARA: 187 ROSCIOLA: 167 ROSSA: 167 ROSSAIA: 167 ROSSASTRO: 167

ROSSELLINO: 167 ROSSOLINO: 167 ROSSOLO: 167

ROMAN: 195

ROYAL: 235, 279

ROYAL DE CAZORLA: 279

RSA'SI: 177 RUSCIOLA: 167 RUZZOLINO: 149

SAHALI: 307

SAKRAN: 319 SALGAR: 273 SALONENQUE: 79 SALONITIKI: 93 SALSEÑA: 239 SANT'AGOSTINO: 169 SANTA CATERINA: 171 SARACENA: 127 SARACINA: 127 SASSARESE: 117 SCURRANESE: 127 SEHİR: 333 SERRANA: 281 SERRANA DE ESPADAN: 281 SEVILLANA DE AZAPA: 45 SEVILLANO: 245 SEVILLENC: 281 SEVILLENCA: 281 SIGNURA: 115 SIGOISE: 37 SIRACUSANA: 115 SIVIGLIANA DA OLIO: 117 SOLCIARO: 137 SOLIVENC: 281 SOLTANKA: 51 SORANI: 301 SOURI: 195 SOURY: 181 SPAGNOLA: 157 SQUILLACIOTA: 121 STRANO: 143 STRAVOMITA: 87 STRINGONA: 137

TAGGIASCA: 173 TAGLIASCA: 173 TAGLIASCO: 173 TAMRANI: 297 TANCHE: 81 TANELLA: 143 TAŞ ARASI: 333 TEFFAHI: 65 TEKİR: 333 TEMPRANA: 273 TERRA ALTA: 239 TESTICOLO DI GALLO: 131 TOFFAHI: 65 TONDELLO: 149 TONDO: 117 TONDO DI SASSARI: 117 TONDOLINA: 149 TONDORINA: 149 TORDINO: 167 TORTELLA: 153 TORTIDDA: 153 TOUNSIA: 309 TRANA: 143 TRAPANESE: 151 TRILYE: 329

TSOUNATI: 97 TURIEL: 257 TURTEDDA: 153 TURTIDDA: 153

UCLIARA: 115 USLU: 337

VALANOLIA: 101 VALENCIANA: 291 VARETUDA: 261 VELIKA: 53 VELLETRANA: 143 VERA: 239 VERDALE: 69 VERDEAL ALENTEJANA: 285 VERDEAL COBRANCOSA: 201 VERDEAL DE SERPA: 285 VERDEIA: 233 VERDELLA: 121 VERDESCA: 153 VERDESE: 153 VERDIAL: 265, 285, 287 VERDIAL DE BADAJOZ: 283 VERDIAL DE HUEVAR: 285 VERDIAL DE VÉLEZ-MÁLAGA: 287 VERDIAL DURO: 285 VERDIAL REAL: 285 VERDIEL: 239 VERDIELL: 289 VERDIELLA: 289 VILLALONGA: 291 VIRDISI: 153 VIRDISIA: 153 VIRDUSEDDA: 153 VOLIOTIKI: 93 VOSCIOLA: 127

YAĞLIK: 333 YERLİ YAĞLIK: 327

ZAIATI: 309 **ZAITY: 303** ZARAGOZANA: 239 **ZEITY: 303** ZENTIL: 123 ZIT: 191 ZITOUN: 191 ZLAHTNA BELICA: 215 ZORZALEÑO: 251, 283 **ŽUTICA: 345** ŽUTIZA: 345

## **BIBLIOGRAFIA**

- Abela V., Fernández Serrano J.M. (1987) Adattamento e comportamento di sette varietà di olivi nella tenuta statale di Abobada, Olivae, 18: 11-19.
- Acar H., Ersoy B. (1996) Ricerca sulla determinazione delle caratteristiche organolettiche degli oli estratti da alcune importanti cultivar di olivo della regione egea della Turchia. Olivae, 64: 46-51.
- Agabbio M., Mulas M. (1988) Le cultivar di olivo da mensa della Sardegna: caratteristiche agronomiche e possibilità di utilizzazione. Atti Convegno Olive da Tavola, Ascoli Piceno, 25-26 nov., 159-170.
- Agabbio M., Prota U., Benedetti G. (1981) Primi risultati sulla selezione clonale e sanitaria di cultivar sarde utilizzabili come olive da mensa. Atti Istituto Studio Problemi Bioagronomici, Sassari, 1: 21-41.
- Almeida F.J. (1958). Sobre o estudo dos cultivars de oliveira e o rigor dos elementos de caracterização. Boletim da Junta Nacional do Azeite, Lisboa, 51-52:1-14.
- Almeida F.J. (1965). As castas de oliveira productoras de azeituna de mesa e a respective zonagem. Boletim da Junta Nacional do Azeite, Lisboa, 71: 1-16.
- Androulakis I.I., Loupassaki M.H. (1990) Studies on the selffertility of some olive cultivars in the area of Crete. Acta Horticulturae, 286: 159-162.
- Angiolillo A., Mencuccini M., Baldoni, L. (1999). Olive genetic diversity assessed using amplified fragment length polymorphisms. Theorical Applied Genetics 98:411-421.
- Anonimo (1984) Résultats des essais installés à la Station Expérimentale d'Aïn Taoujdate - INRA - MAROC (Rapport de synthèse à diffusion interne).
- Antognozzi E., Standardi A. (1978) Studio della biologia fiorale negli olivi "Gentile di Chieti" e "Dritta di Moscufo". Rivista Ortoflorofrutticoltura Italiana, 62 (5): 461-469.
- Antoniozzi E. (1979) Studio sulla biologia fiorale delle cultivar di olivo più diffuse nella Sabina meridionale. Annali Facoltà Agraria, Vol. II, 51-60.
- Antoniozzi E., Cartechini A., Preziosi P. (1977) Indagini sulla individuazione dei migliori impollinatori della cultivar da mensa "Ascolana Tenera". Ann. Fac. Agraria, Perugia, 1, 27-32.
- Armellini S. (1960) L'Ascolana tenera "Valle Fiorana", clone 50, pregevole oliva da tavola. Informatore Ortofrutt., 2, 74-75.
- Arsel. H., Cirik N. (1994) Breve ragguaglio sulle attività di miglioramento dell'olio in Turchia. Olivae, 52: 25-27.

- Assaf Said, A. (1994) A study on the recent growing of a rapidly propagating olive cultivar mis-named "Improved Nabali" and its effect on impeding the West Bank olive industry. Acta Horticulturae 356: 432-435.
- Balatsouras S. (1980) Nutritive and biological value of Greek table olives. Proceedings of the IIIa Int. Cong. on the Biological Value of Olive Oil. Chania, Crete 8 - 12 Sept., 485-520.
- Balatsouras G. (1995) Produzione, elaborazione e smercio delle olive da tavola greche. Olivae, 57: 17-20.
- Baldini E. (1953) Contributo allo studio delle razze di olivo coltivate in Toscana. I. Indagini condotte in provincia di Firenze. Annali. Sperimentazione Agraria., 7:1675-1770.
- Baldini E. (1956) Contributo allo studio delle cultivar toscane di olivo. III: Indagini condotte in provincia di Pistoia, Annali Sperimentazione Agraria, 10:1-52.
- Baldini E., Scaramuzzi F. (1957) Contributo allo studio delle cultivar di olive da tavola. Indagine elaiografica comparativa in due oliveti di collezione. Rivista di Ortoflorofrutticoltura Italiana, 41:136-179.
- Baldini E., Scaramuzzi F. (1963) Le cultivar. Olive da tavola. Ed. Edagricole, Bologna, 61-111.
- Baldini E., Scaramuzzi F. (1963) Olive da Tavola. Edagricole, 96-
- Bandino G., Maro C., Mulas M. (1995) Biologia fiorale e di fruttificazione delle cultivar di olivo del germoplasma della Sardegna. Atti Convegno "L'Olivicoltura Mediterranea", Cosenza, 26-28 gennaio.
- Baratta B., Caruso T., Motisi A. (1986) Risultati di tre anni di osservazioni sulla biologia fiorale della "Nocellara del Belice". Rivista Ortoflorofrutticoltura Italiana, 70 (3): 171-179.
- Bargioni G. (1962) Contributo allo studio delle cultivar di olivo del lago di Garda. Atti I° Convegno Nazionale Olivicolo Oleario, Spoleto.
- Bargioni G. (1992) Manuale per l'Olivicoltore. Ed. Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Verona, 95-96.
- Barkouki, M. (1960) Frutticoltura, viticoltura e olivicoltura in Egitto. Informatore di Ortoflorofrutticoltura. 19: 158-159.
- Barone E., Caruso T., Di Marco L., Inglese B. (1986) Osservazioni preliminari sul comportamento bio-agronomico di 14 cultivar di olivo da tavola nella Sicilia occidentale. Frutticoltura, 48 (8): 55-63.

- Barone E., Di Marco L., Motisi A., Caruso T. (1994) The Sicilian olive germplasm and its characterization by using statistical methods. Acta Horticulturae, 356: 66-69.
- Barranco D. (1995) La scelta varietale in Spagna. Olivae, 59: 54-58.
- Barranco D. (1999) Variedades y patrones. En "El Cultivo del Olivo" de Barranco, D., Fernández-Escobar, R., Rallo, L. (Ed). Junta de Andalucía-Mundi-Prensa, 61-89 pp.
- Barranco D., Milona G., Rallo L. (1994) Épocas de floración de cultivares de olivo en Córdoba. Investigación Agraria: Producción v Protección Vegetales, vol. 9 (2): 213-220.
- Barranco D., de Toro C., Rallo L. (1998) Épocas de maduración de cultivares de olivo en Córdoba. Investigación Agraria: Producción y Protección Vegetales, vol. 13 (3): 359-368.
- Barranco D., Rallo L. (1984) Las variedades de olivo cultivadas en Andalucía. Consejería de Agricultura de la Junta de Andalucía-MAPA. Madrid, 387 pp.
- Barranco D., Rallo L. (1987) Schede sinottiche: "Verdial de Badajoz". Olivae. 19: 36-37.
- Barranco D., Rallo L. (1987) Schede sinottiche: "Cornicabra". Olivae, 18:36-37.
- Barranco D., Rallo L. (1988) Schede sinottiche: "Verdial de Huevar". Olivae, 20: 34-35.
- Barranco, D., Rallo L. (1986) Schede sinottiche: "Manzanilla". Olivae, 12: 35-39.
- Bartolini G., Petruccelli R., Panicucci M., Toponi M.A., Di Monte G. (1993) - Morphological and biochemical evaluation of Olea europaea, L. Acta Horticulturae, 356, 78-81.
- Bartolini G., Prevost G., Messeri C. (1994) Olive tree germplasm: descriptor lists of cultivated varieties in the world. Acta Horticulturae, 356: 116-118.
- Bartolini G., Prevost G., Messeri C., Carignani G., Menini U. (1998) - Olive germplasm: cultivars and world-wide collections. FAO. Rome. 459 pp.
- Bartolini G., Prevost G., Messeri, C., Carignani, G. (1999) -Olive cultivar names and synonyms and collections detected in a literature review. Acta Horticulturae, 474: 159-162.
- Basso M. (1958) Contributo allo studio delle cultivar toscane di olivo. Indagini eseguite nella provincia di Pisa. Le cultivar coltivate sui monti pisani. Ann. Sper. Agr., 12:14-54.
- Battaglini N., Humanes J., Preziosi P. (1975) Observaciones sobre la capacidad rizógena de 34 cultivares de Olea europaea L., sometidas a tratamiento con ácido β-indolbutírico (AIB) y en invernadero controlado. Olea: 11-25.
- Belaj A. (1998). Identificación y clasificación de variedades de olivo (Olea europaea L.) del Banco de Germoplasma de Córdoba con marcadores RAPD. Master of Science en olivicultura y elaiotecnia. Universidad de Córdoba. ETSIAM. Córdoba.
- Benkeblia N. (1992) Studio delle caratteristiche fisicochimiche e biochimiche dell'oliva a tavola "Sigoise" secondo differenti preparazioni. Olivae, 44: 32-33.

- Benlloch M., Marin L., Fernández-Escobar R. (1994) Salt tolerance of various olive varieties. Acta Horticulturae, 356: 215-217.
- Bini G., Gulotta G. (1992) La "Nocellara del Belice", pregevole cultivar di olivo meritevole di maggiore diffusione. L'Informatore Agrario, 24: 58-64.
- Bini G., Raddi P. (1965) Indagini sulle modalità di inserimento delle olive sull'infruttescenza, sulla resistenza al distacco, sul peso e sull'epoca di maturazione delle drupe di alcune cultivar di olivo. Agricoltura d'Italia, 7, 15-30.
- Bogani P., Cavalieri D., Petruccelli R., Polsinelli L., Roselli G. (1994). Identification of olive tree cultivars by using random amplified polymorphic DNA. Acta Horticulturae 356:98-101.
- Boschelle O., Giomo A., Lerker G. (1994) Caratterizzazione delle cultivar di olivo del golfo di Trieste mediante metodi chemiometrici. Rivista Italiana Sostanze Grasse, 71: 57-65.
- Boschelle O., Mozzon M., Giomo A. (1994) Olio extravergine tipico: quali prospettive in Friuli-Venezia Giulia?. Olivae, 50: 31-35.
- Bottari V. (1951) Quattro anni di infruttuose osservazioni sull' aborto dell'ovario nel fiore dell'olivo. Annali Sperimentazione Agraria, 5: 359-376.
- Bottari V. (1955) Ricerche sulla biologia fiorale delle cultivar d'olivo nella Sicilia Occidentale. Ann. Sper. Agr., IX, 833-899.
- Bottari V., Spina P. (1952) Le varietà di olivo coltivate in Sicilia. Annali Sperimentazione Agraria, 7: 937-1004.
- Boulouha, B. (1986) Sélection clonale de la "Picholine marocaine". Olea, 17: 67-70.
- Boulouha, B. (1986) Croissance, fructification et leur interaction sur la production chez la "Picholine marocaine". Olea, 17: 41-47.
- Boulouha, B. (1995) Contributo al miglioramento della produttività e della regolarità di produzione nell'olivo (Olea europaea) "Picholine marocaine". Olivae, 58: 54-57.
- Boulouha, B., Loussert, R., Saadi, R. (1992) Studio della variabilità fenotipica della varietà "Pichiline Marocaine" nella regione dell'Haouz. Olivae, 43: 30-33.
- Bracci F. (1936) Le varietà di olivo coltivate in Toscana. In: Il volto agricolo dell'Italia, 3-9.
- Breviglieri N., Ricchini M. (1947) Ricerche sulla biologia fiorale degli olivi del Garda. Olivicoltura, 3, 6-15.
- Briccoli Bati C. (1988) Prove di radicazione sulla cv "Cassanese". Annali Istituto Sperimentale per la Olivicoltura, Cosenza, VIII, 69-75.
- Briccoli Bati C., Lombardo N. (1984) Prove di radicazione sulla cultivar di olivo "Majatica di Ferrandina". Annali Istituto Sperimentale Olivicoltura, Cosenza, VIII, 123-130.
- Brighigna A., Marsilio V., Pelagatti O., Vlahov G., De Angelis M. (1983) - Le olive da tavola: caratteristiche e attitudini delle olive della varietà: "Itrana". Annali Sperimentale Istituto Elaiotecnica, 9:1-14.
- Bua G. (1942) Olivicoltura ed elaiotecnica nell'Abruzzo e nel Molise. Ed. R.E.D.A., 551-570.

- Caballero J.M. (1981) Multiplicación del olivo por estaquillado semileñoso bajo nebulización. Comunicaciones I.N.I.A. Ser. Prod. Veg., 31-39.
- Caballero J.M., del Río C., Eguren J. (1990) Further agronomical information about a world collection of olive cultivars. Acta Horticulturae, 286: 45-48.
- Calado M.L. (1993) Rooting ability studies of some cultivars of Olea europaea L. cuttings, with different treatments. Olea, 22: 1.
- Canözer Ö., Özahçi E. (1994) Attitudine alla radicazione di cultivar di olivo della Turchia in riproduzione per talea erbacea sotto nebulizzazione. Olivae, 51: 28-33.
- Carocci Buzi C. (1936) Le varietà di olivo coltivate nella Liguria e nella zona del Garda. Da: Il volto agricolo dell'Italia, Ed. T.C.I., Vol. 1, 107-163.
- Carocci Buzi C. (1950) Le varietà di olivo coltivate in Liguria. Annali Sperimentazione Agraria, 4:57-79.
- Carocci Buzi C. (1952) Studio di biologia fiorale su varietà di olivo della Liguria. Olivicoltura, 5, 6-15.
- Carocci Buzi C. (1956) Le varietà di olivo coltivate nella Liguria e nella zona del Garda. Il volto agricolo dell'Italia, ed. T.C.I., Vol. I, 107-163.
- Carocci Buzi C. (1966) Le condizioni attuali dell'industria frantoiana ligure. Industrie Agrarie, Vol. IV, 593-595
- Carocci Buzi C. (1966) L'isola d'Elba e la sua olivicoltura. Istituto Sperimentale Olivicoltura, Imperia.
- Carrante V. (1971) Rassegna delle olive da tavola ad "unica" e a "duplice" destinazione. 2º La cultivar "Coratina" come oliva da tavola. Ann. Istituto Sperimentale Agronomico, Bari, 2.
- Casini E., Falusi M. (1964) Indagini sulla propagazione dell'olivo per talea mediante nebulizzazione. Atti Giornate di Studio sulla Propagazione delle Specie Legnose, Pisa, 26-28 nov.
- Castorina S. (1951) L'olivicoltura nell'Abruzzo e Molise. Olivicoltura, 11: 10-16.
- Ceccolini S., Bruni B. (1962) Note pratiche di olivicoltura. Ed. Edagricole, Bologna, 3° edizione.
- Chaari Rkhiss A., Trigui A. (1996) La talea semilegnosa della "Chemlali di Sfax": necessità e possibilità di miglioramento. Olivae, 61: 46-52.
- Chahbar A. (1977) Contribution à l'étude de la biologie florale de six cultivars d'olivier dans la région de Meknès. Mémoire de 3e cycle agronomique. Institut Agronomique et Vétérinaire Hassan II Rabat (Maroc) p. 69.
- Chahbar A. (1990) Bilan de travaux de recherche sur l'olivier au Maroc. AT Awanis, 68: 1-20.
- Charlet M. (1965) Observations sur le comportement au froid de certaines variétés et de porte-greffes d'oliviers en France. Inf. Oléic. Int., 31: 13-39.
- Chaux C. (1959) Conclusions d'une étude sur l'autopollinisation et l'interpollinisation des variétés d'olivier algériennes. Inf. Oléic. Int., 5: 61-67.

- Chiesa Molinari O., Heraldo G. Nicolea (1974) Tratado general de olivicoltura. Ed. Librería "El Ateneo", Buenos Aires, 1-490.
- Chimenti V. (1963) Ricerche ed identificazione delle varietà di olivo in Provincia di Cosenza, Ed. A.G.A., Cosenza 1-20.
- Ciaravellini L. (1957) Olivi nel piano-colle della Maremma toscana. Frutticoltura, 19, 245-257.
- Ciatti B. (1969) Indagini sulla biologia fiorale di alcune varietà di olive da tavola. L'Informatore Agrario, XIX-1011, XX-1012.
- Cimato A. (1980) La moltiplicazione dell'olivo in nebulizzazione: Attitudine alla radicazione di 24 cultivar di olivo coltivate nell'Italia meridionale. Scienza e Tecnica Agraria, 5-6, 329-336.
- Cimato A. (1982) Azione del CEPA (Ethrel) su alcuni aspetti della biologia fiorale della cultivar di olivo "Frantoio". Rivista Ortoflorofrutticoltura Italiana, 6, 455-466.
- Cimato A. (1997) Il germoplasma dell'olivo in Toscana. CNR. A.R.S.I.A. Firenze.
- Cimato A., Cantini C., Sani G., Marranci M. (1993) Il germoplasma dell'olivo in Toscana. Ed. Regione Toscana, Unioncamere Toscana, Istituto Propagazione Specie Legnose C.N.R., Firenze, ottobre, 1-51.
- Cimato A., Fiorino P. (1980) Stato attuale delle conoscenze sulla moltiplicazione dell'olivo con la tecnica della nebulizzazione. Informatore Agrario, 36, 38, 12227-12238.
- Cimato A., Fiorino P. (1981) Azione di trattamenti a base di CEPA (Ethrel) nel modificare alcuni parametri della maturazione delle olive. Atti Congresso "I fitoregolatori in agricoltura". Firenze, 26-27 Novembre, 451-463.
- Cimato A., Fiorino P. (1981) La propagazione. Da: L'Olivo, Manuale R.E.D.A., Roma, 9-52.
- Cimato A., Modi G., Mattei A., Alessandri S. (1991) La caratterizzazione dell'olio extra vergine di oliva tipico toscano. Il Anno di Ricerca, Ed. C.R.O.E.V.O.T.T., Firenze, dicembre, 1-186.
- Cimato A., Modi G., Mattei A., Alessandri S. (1992) Caratteristiche e peculiarità dell'olio extra vergine di oliva prodotto in Toscana. L'Informatore Agrario, 18, 55-75.
- COI (1984) Schede sinottiche: "Picholine marocaine". Olivae, 3:31.
- Connell, J.H., (1994) History and scope of the olive industry, p. 1-9. In L. Ferguson, G.S. Sibbet, and G.C. Martin (eds.). Olive Production Manual. University of California, Division of Agriculture and Natural Resources, Oakland, CA. Publication 3353. 160 pp.
- Cordeiro A.M., Alcántara E., Barranco D. (1992) Selección de patrones de olivo tolerantes a la clorosis férrica. Tesis Master of Science. C.I.H.E.A.M. (ed.). Zaragoza, 224 pp.
- Cordeiro A.M., Alcántara E., Barranco D. (1993) Screening olive cultivars for Fe-chlorosis tolerance in a hydroponic system. Olea 22:91.
- Cresti M., Linskens U.F., Mulcahy, D.L. Bush S., Distilio J., Xu M.Y., Viguani R., Cimato A. (1997). Preliminary communication about the identificatin of DNA in leaves, in olive of Olea europaea L. Advances in Horticultural Science 10: 105-107.

- Crossa-Raynaud P. (1972) Les variétés d'olivier. Institut National Agronomique. Tunis.
- D'Amore R., Iannotta N., Perri L. (1977) Contributo allo studio delle principali cultivar di olivo presenti in Calabria. Istituto Sperimentale Olivicoltura, número speciale, Cosenza.
- Da Camara de Souza M. (1905) Subsidio para o estudio das variações de oliveiras portuguezas. Instituto de Agronomia e Veterniaria. Ed. La Bécarre, Lisboa, 1-74.
- Del Gaudio S. (1952) Autosterilità dell'olivo in provincia di Bari. Olivicoltura, 12, 7-8.
- Denett I.M. (1965) Détermination d'autocompatibilité et d'autoincompatibilité de 25 variétés d'oliviers de la région de la Vallée de Catamarca. République Argentine. Inf. Oléic. Int., 34: 43-51.
- Denti M. (1982) Le varietà di olive sarde suscettibili di trasformazioni per olive da mensa. Nota IV: Caratteristiche ed attitudini della varietà "Bosana" coltivata nel nuorese. Studi Sassaresi, Vol. XXIX, 173-192.
- Denti M., Schirra M., Agabbio M. (1986) Attitudini alla trasformazione delle principali cultivar sarde di olivo da mensa. Atti Convegno Olive da Tavola, Ascoli Piceno, 25-26 nov., 225-237.
- Dettori S. (1979) Radicazione delle cultivar sarde d'olivo. Nota I: Nebulizzazione ed influenza clonale. Studi Sassaresi, Ann. Fac. Agr. Sez. III.
- Dettori S., Fiori P., Tedde M. (1988) Comportamento bioagronomico di alcune cultivar di olivo da mensa in Sardegna. Atti Convegno Olive da Tavola, Ascoli Piceno, 25-26 nov, 177-185.
- D.G.P.A./O.N.H. (1996) L'olivicoltura tunisina. Olivae, 61: 12-
- Di Marco L. (1977) Indagini sulla biologia fiorale di alcune cultivar di olivo in provincia di Palermo. Tecnica Agricola, 2, 2-13.
- Di Marco L. (1988) Orientamenti sulla scelta delle varietà di olive da mensa per la Sicilia Occidentale. - Convegno: Olive da Tavola. Accademia Nazionale dell'Olivo, Ascoli Piceno, 25 novembre, 171-176.
- Di Marco K., Giovannini D., Marra F.P., Viglianisi G. (1990) -Reproductive and vegetative behaviour of four table-olive cultivars. Acta Horticulturae, 286: 187-190.
- Di Martino E., Iannotta N., Lombardo N. (1979) Indagine sulla cultivar di olivo a duplice attitudine "Majatica di Ferrandina". Ann. Istituto Sperimentale Olivicoltura, Cosenza, VI, 31-40.
- Di Martino V. (1951) Stato attuale e prospettive dell'olivicoltura nella riviera bresciana del lago di Garda. Ed. Memorie Ateneo,
- Di Martino V. (1956) L'olivicoltura nella regione lombarda. Ispet. Prov. Agric., Milano.
- Donno G. (1970) La scelta delle varietà di olivo nel Salento. Ann. Fac. Agr., 24:200-230.
- Donno G. (1970) L'ambiente edafico-climatico e le cultivar dell'olivicoltura leccese. Ed. Tip. Jonica Editrice, Taranto, 1-85.

- Elezovic D. (1980) Praktono maslinarstvo. Split.
- Elezovic D. (1989) Maslina i susa, Grafika Banja Luka, Split.
- Espejo Z. (1898) Cultivo del olivo. Hijos de M.G. Hernández. Madrid, 646 pp.
- Fabbri A., Hormaza J.I., Polito V.S. (1995). Random amplified polymorphic DNA analysis of olive (Olea europaea L.) cultivars. J. Amer. Soc. Hort. Sci. 120:538-542.
- Federazione Consorzi Olivicoltura (1937) Le varietà di olivo coltivate in Italia. Ed. R.E.D.A., Roma, 171 - 176.
- Federazione Consorzi Olivicoltura (1941) Atti Convegno Nazionale Olivicoltura. Vol. 1°, 2°, 3°, Bari, 21-22 settembre, 1938, R.E.D.A., Roma.
- Fernández-Escobar R., Gómez-Valledor G., Rallo L. (1981) -Pollen germination of olive cultivars. An. Aula Dei, 15(3-4): 261-272.
- Ferrara A., Reina A., Lamparelli F., Giorgio V. (1983) Contributo alla conoscenza delle cultivar di olivo per frutti da mensa: "S. Agostino". Frutticoltura, 45(6-7):83-89.
- Ferrara A., Reina A., Lamparelli F., Giorgio V. (1984) Contributo alla conoscenza delle cultivar di olivo per frutti da mensa: "Bella di Cerignola". Frutticoltura, 46 (11): 41-48.
- Ferrini F., Fiorino P. (1995) Stato attuale delle conoscenze sul miglioramento genetico e la salvaguardia delle risorse nel settore olivicolo. L'Olivicoltura Mediterranea: Stato e prospettive della coltura e della ricerca. Rende (CS). Pp. 97-108.
- Fodale A. S., Mulè R., Tucci A. (1981) Ulteriori indagini su accrescimento e inolizione di alcune varietà di olivo siciliane. Ann. Istituto Sperimentale Olivicoltura, Cosenza, 31-40.
- Fontanazza G. (1988) Presentatiamo la cultivar "1-77". Olivae, 22: 35-37.
- Fontanazza G. (1993) Olivicoltura intensive meccanizzata. Edagricole. Bologna.
- Fontanazza G., Jacoboni N. (1975) Radicazione delle talee di olivo. Frutticoltura, 9, 16-25.
- Fontanazza G., Rugini E. (1977) Effect of leaves and buds removal on rooting ability of olive tree cuttings. Olea, dicembre.
- Fontanazza G., Rugini E. (1981) Radicazione delle cultivar di olivo con il metodo del cassone riscaldato. 3º contributo. Frutticoltura, 43, 2, 39-44.
- Fontanazza G., Rugini E., Mencuccini M. (1980) Ricerca di idonei impollinatori delle cultivar "Ascolana tenera" e "Giarraffa". Ann. Fac. Agraria, Vol. XXXIV, 119-133, Università di Perugia.
- Fouad M.M., Fayek M.A., Selim H.H., El-Sayed M.E. (1990) -Rooting of eight olive cultivars under mist. Acta Horticulturae, 286: 57-60.
- Francesconi F. (1953) Contributo allo studio delle razze di olivo dell'Umbria. Ann. Sper. Agr., 7: 1709-1730.
- Francolini F. (1923). Olivicoltura. U.T.E.T., Torino, 34-62.
- Francolini F. (1942) Olive da tavola. Ed. R.E.D.A., Roma.

- Francolini F. (1946) "Ascolana" Da: Il volto agricolo dell'Italia. Vol. I, ed. T.C.I., 205-214.
- Frausin S. (1994) Controllo di Bactrocera oleae (Gemelin) in provincia di Trieste. Atti XVII Convegno Nazionale Italiano di Entomologia Agraria., Udine, 13-18 giugno, 585-588.
- Gaetani F.R., Diana G. (1979) Osservazioni sulla germinabilità "in vitro" del polline di due cultivar di olivo. Ann. Istituto Sperimentale Olivicoltura, Cosenza, 73-80.
- García A., Ferreira J., Frías L., Fernádez A. (1975) Fertilidad de las variedades de olivo españolas. II Seminario Oleícola Internacional. Córdoba.
- Gentile R. (1951) Ricerche sulla biologia fiorale ed esperimenti di fecondazione incrociata su alcune varietà di olivo coltivate in Provincia di Pescara. Olivicoltura. 9:4-17.
- Geraci G., De Michele A., Geraci L. (1972) Un triennio di studi sulla biologia fiorale di alcune varietà di olivo. Tecnica Agricola, 4, Anno XXIV.
- Gerarduzzi J. B. (1957) Ensayos de autocompatibilidad y autoincompatibilidad en olivos. Segunda Conferencia Nacional de Olivicultura, Mendoza (Argentina), 9-14 dic., 303-327.
- Gerarduzzi J.B. (1958) Détermination de l'autocompatibilité des variétés d'olives entre elles dans la République Argentine. Première Conférence Internationale des Techniques Oléicoles. Tanger, 106-113.
- Graniti A., Laviola C. (1981) Sguardo generale alle malattie parassitarie dell'olivo. Informatore Fitopatologico, 1-2, 77-92.
- Griggs, W.H., Hartmann, H.T., Bradley, M.V., Iwakiri, B.T. and Whisler, J.E., (1975) - Olive pollination in California. California Agricultural Experiment Station. Bulletin 869. 50 pp.
- Guerriero R., Loreti F., Vitagliano C., Bartolini S. (1988) Clonal selection of "Leccino" variety for table olives. Acta Horticulturae, 279, 213-221.
- Gümusay B., Özilbey U., Ertem G., Oktar A. (1990) Studies on the susceptibility of some important table and oil olive cultivars of Aegean region to olive fly (*Dacus oleae* Gmel.) in Turkey. Acta Horticulturae, 286: 359-362.
- Hartmann, H.T., Opitz, K.W.. Beutel, J.A., (1980) Olive production in California. University of California. Division of Agricultural Sciences. Leaflet 2474. 64 pp.
- Hartmann, H.T., Papaiannou, P. (1951) Olive varieties in California. California Agricultural Experiment Station. Bulletin 720: 56 pp.
- Hilali S., El Antari A. (1994) Studio del polimorfismo varietale in cultivar di olivo fruttificanti a Marrakesh. Olivae, 50: 45-47.
- Iannotta M., Perri L., Zaffina F. (1995) Indagine sulla biologia fiorale della "Carolea" in diversi ambienti calabresi. Atti Convegno "Olivicoltura Mediterranea", Cosenza, 26-28 gennaio.
- Iannotta N., Lombardo N. (1979) Osservazioni sulla "Carolea" cultivar calabrese a duplice attitudine. Ann. Istituto Sperimentale Olivicoltura, Cosenza, 41-51.

- Ismaili H. (1995) Étude des caractéristiques pomologiques des cultivars d'olivier plus importants en Albanie. Atti Convegno "L'Olivicoltura Mediterranea: stato e prospettive della coltura e della ricerca". Rende, 26-28 gennaio, 115-122.
- Jacoboni N., Battaglini M. (1962) Studi e ricerche sulle minori entità tassonomiche di Olea europaea, costituenti la popolazione olivicola umbra. Ed. C.C.I.A., Perugia, 22-82.
- Jacoboni N., Fontanazza G. (1981) Le cultivar di olivo. Da: L'Olivo, Manuale R.E.D.A., Roma, 9-52.
- Jovino S. (1937) Le varietà di olivo coltivate nel Salento. Da: Le varietà di olivo coltivate in Italia. R.E.D.A., Roma, 35-50.
- Kafazi N. (1987) Tipizimi dhe permiresimi gjenetik i'ullirit. Bul. Shkenc. Bujq. Tiranë.
- Kafazi N., Muco Dh. (1984) "Kultura e ullirit". ILB, Tirane, 50-83.
- Karabij M. (1992) L'olivo in Siria. Olivae, 43: 17-20.
- Khlif M., Trigui A. (1986) Observations préliminaires à une sélection clonale de la variété d'olivier "Chemlali" (Olea europaea L.). Olea, 71-75.
- Khlif M., Trigui A. (1990) Olive cultivars investigations. Preliminary results. Acta Horticulturae, 286: 65-68.
- Kinman C.F. (1942) Olive growing in the Southwestern United States. United States Department of Agriculture. Farmers' Bulletin, 1249: 1-32.
- Kovacevic I., Perica S. (1984) Suvremeno maslinarstvo. Split.
- La Porta N., Zacchini M., Bartolini S., Viti R., Roselli G. (1994) -The frost hardiness of some clones of olive cv "Leccino". Journal of Hort. Sci., 69 (3), 433-435.
- Lansari A., Tahri Hassani J.B. (1996) Contributo allo studio della variabilità morfologica in seno alla popolazione di "Picholine marocaine" nella regione di Zerhoun, Marocco. Olivae, 60: 42-47.
- Lavee S. (1978) "Kadesh" table olive. Hort Science 13: 62-63.
- Lavee S. (1994) ¿Por qué la necesidad de nuevas variedades de olivo? En "Olivicultura". Fundación "la Caixa"-Agrolatino, pp. 29-37.
- Lavee S., Haskal A. (1986) "Barnea", a new olive cultivar from first breeding generation. Olea, 17: 95-99.
- Leitão F. (1988) Contributo para o conhecimento de 20 cultivares de Olea europaea L. quer sob o aspecto de caracterização quer de produtividade, determinante do seu valor económico. Dissertação EAN. Oeiras, 173 pp.
- Leitão F. (1990) Productivity of twenty olive (Olea europaea L.) cultivars. Acta Horticulturae, 286: 69-72.
- Leitão F, Potes M.F., Calado M.L., de Almeida FJ. (1986) Descrição de 22 variedades de oliveira cultivadas em Portugal. Ministerio da Agricultura, Pescas e Alimentação. Lisboa, 111 pp.
- León L. (1997) Variabilidad de la producción, de la fuerza de retención del fruto y de los componentes de rendimiento graso en cultivares y progenies de olivo. Trabajo profesional fin de carrera. ETSIAM. Universidad de Córdoba. 117 pp.

- López Doncel L.M., Trapero Casas A. (1995) Evaluación de cultivares de olivo por resistencia a Spilocaea oleagina, agente del repilo. VI Congreso de la Sociedad Española de Ciencias Hor-
- Loussert R., Brousse G. (1980) El olivo. Mundi-Prensa. Madrid.
- Loussert R., Berrichi M. (1995) Creazione di una rete di oliveti di comportamento nelle principali zone olivicole del Marocco. Olivae, 58: 43-45.
- Lychnos N. (1949) L'olivier et sa culture. Aghnai. Athènes.
- Magherini R. (1971) Osservazioni sull'aborto dell'ovario nell'olivo. Agricoltura Italiana, 71, 5:291-301.
- Marinucci M. (1950) Le infiorescenze dell'olivo. L'Italia Agricola, 87, 9, 521-524.
- Marsico D. F. (1955) Olivicultura y Elayotecnia. Ed. Salvat. S.A., Barcelona, 1-582.
- Mekuria G.T., Collins G.G., Sedgley M. (1999). Genetic variability between different accessions of some common commercial olive cultivars. J. Hort. Sci. & Biotechnology. 74 (3): 309-314.
- Mehri H., Hellali R. (1995) Étude pomologique des principales variétés d'olives cultivées en Tunisie. p. 9. Ministère de l'Agriculture - Institution de la Recherche et de l'Enseignement Supérieur Agricoles - Institut de l'Olivier.
- Mehri H., M'Sallum M. & R. Kamoun Mehri (1997). Identification des principaux cultivars d'oliviers cultivés en Tunisie.
- Mehri H., Raoudha K. M. (1995) Biologia fiorale dell'olivo: problema dell'autoincompatibilità nella varietà Meski e ricerca di impollinatori. Olivae, 55: 35-39.
- Milella A. (1957) Contributo allo studio di cultivar sarde di olivo: indagini condotte in provincia di Sassari. Studi Sassaresi, Sez. II, Ann. Fac. Agr., 5: 40-67.
- Milella A. (1961) Indagini condotte in provincia di Cagliari e Nuoro. Studi Sassaresi, Sez. III, 9: 196-248.
- Milona G., Barranco D. (1987) Prospección, catalogación y evaluación de cultivares de olivo. Tesis Master of Science. C.I.H.E.A.M. (ed.). Zaragoza, 131 pp.
- Ministerio de Agricultura (1972). El olivar español. 136 pp + LX Madrid.
- Ministerio de Agricultura (1976) Inventario Agronómico del Olivar: Vol. IV. Provincia de Málaga. 161 pp. Madrid.
- Ministerio de Agricultura (1979) Inventario Agronómico del olivar: Provincia de Badajoz. 165 pp.
- Ministero dell'Agricoltura della Valorizzazione Agricola-Direzione della Produzione Vegetale, Rabat - Marocco (1995). La oleicultura marroquí: situación actual y perspectivas de futuro. Olivae, 58: 6-11.
- Ministerio de Agricultura, Pesca y Alimentación (1982) Inventario Agronómico del olivar: Provincia de Cáceres. 143 pp.
- Miranovic K. (1994) Investigations of elayographic properties of the olive cultivar "Zutica" (Olea europaea L.). Acta Horticulturae, 356: 74-77.

- Mondher K., Chakib B. (1993) Elaborazione delle olive verdi conciate tipo "sivigliano" della varietà "Meski". Olivae, 48:54-57.
- Morettini A. (1950) Olivicoltura. R.E.D.A., Roma, 118-222
- Morettini A. (1950) Ulteriore contributo allo studio dell'aborto dell'ovario nel fiore dell'olivo. 13° Congr. Int. Oleic., Madrid.
- Morettini A. (1966) Problemi ed indirizzi tecnici della coltura degli olivi da tavola, Conferenza Naz, Ortoflorofrutt., 14-16 dicembre, Verona, 1-8.
- Morettini A. (1967) Scritti di arboricoltura. Ed. Parretti, Firenze.
- Morettini A. (1971) Olive da tavola. R.E.D.A., Roma, 39-62.
- Morettini A. (1972) Olivicoltura. R.E.D.A., Roma.
- Morettini A., Armellini S. (1954) Le varietà di olivo coltivate in Provincia di Ascoli Piceno. Annali Sperimentazione Agraria, n.s., VIII: 1727-1765.
- Morettini I. (1954) Ricerche sulla anatomia delle foglie delle più note varietà di olivo toscane in relazione alla loro resistenza al Cycloconium. Notiziario malattie piante, 28, 3-11.
- Mpalatsouras G. (1986) Kyrioteres poikilies ana ton kosmo. pp 367-393 da: To elaiodendron - Tomos Protos, Atenas.
- Mugnai L., Cimato A., Surico G. (1997) Evaluation of olive cultivars for resistance to peacock and knot diseases. Olea 24:67.
- Mulas M., Agabbio M., D'Hallewin G. (1988) Valutazione agronomica e tecnologica di nuove selezioni clonali di olivo da mensa. Atti Convegno Olive da Tavola, Ascoli Piceno, 25-26 nov., 197-212.
- Nahlawi N., Rallo L., Caballero J. M., Eguren J. (1975) Aptitude à l'enracinement de cultivars d'olivier en bouturage herbacé sous nébulisation. Olea, décembre, 5-18.
- Nahlawi N., Rallo L., Caballero J.M., Eguren J. (1975) Aptitud al enraizamiento del olivo por estaquillado herbáceo en nebulización. An. I.N.I.A. Ser. Prod. Veg., 5:167-182.
- Nait Taheen, R., Boulouha, B., Benchaabane A. (1995) Studio delle caratteristiche della biologia fiorale nei cloni selezionati della varietà-popolazione "Picholine marocaine". Olivae, 58: 48-53.
- Navarro E. (1999). Evaluación de métodos bioquímicos: isoenzimas y RAPDs en la identificación de variedades de olivo del Banco de Germoplasma de Córdoba. Trabajo Profesional fin de carrera. Universidad de Córdoba. ETSIAM.
- Ortega-Nieto J.M. (1955) Las variedades de olivo cultivadas en España. I.N.I.A. Madrid, 75 pp.
- Ortega-Nieto J.M. (1963) Las variedades de olivo cultivadas en España. Ministerio de Agricultura. Dirección General de Agricultura. Madrid.
- Osmani R. (1982) Zonat dhe nenzonat e kultivimit te ullirit ne vendin tone dhe karakteristikat e tyre fitoklimatike. Bul. i Shkencave Bujqesore, Tirane.

- Osmani R. (1993) Aspetti del germoplasma olivicolo albanese. Frutticoltura, 3: 59-63.
- Ouazzani N., Lumaret R., Villemur P., Guisto F.d., Di G.F. (1993). Leaf allozyme variation in cultivated and wild olive trees (Olea europaea L.). J. Hered. 84:34-42.
- Ouazzani N., Lumaret R., Villemur P. (1995). Apport du polymorphisme alloenzymatique a l'identification variétale de l'olivier (Olea europaea L). Agronomie 15: 31:37
- Özkaya M. T., Celik M. (1994) The effect of rooting environment and combination of auxin polyamine on the rooting ability of Turkish olive cultivars Gemlik and Domat. Acta Horticulturae 356: 31-33.
- Pansiot, F.P., Rebour H. (1960) Amélioration de la culture de l'olivier. Ed. FAO, Rome.
- Pantanelli E., Brandonisio V. (1937) Gli oli del Molise, delle Puglie, della Lucania, della Calabria e della Sicilia. Da: Le varietà di olivo coltivate in Italia. R.E.D.A., Roma, 232-250.
- Paoletti V. (1952) Il "Leccino" nella zona del lago Trasimeno. Olivicoltura, 11,10-12.
- Parlati M.V., Bellini E., Menna C., Turco D. (1986) Selezione clonale dell'olivo nel Lazio: I primi risultati ottenuti nel Viterbese sulla cultivar "Canino". L'Informatore Agrario, 42(13): 113-119.
- Parlati M.V., Perri E., Rizzuti B. (1995) Selezione dell'olivo in Calabria: clone "Carolea Cefaly". Atti Convegno "Olivicoltura Mediterranea", Cosenza, 26-28 gennaio.
- Pavirani M. (1969) L'olivicoltura in Provincia di Catanzaro. Ispettorato Prov. Agrario Catanzaro, 35-52.
- Petronio L. (1941) Atti Convegno Nazionale Olivicoltura. Vol. 1-2-3, Bari, 21-22 settembre, 1938, Ed. R.E.D.A., Roma.
- Pontikis C.A., Loukas M., Kousounis G. (1980). The use of biochemical markers to distinguish olive cultivars. J. Hort. Sci. 55:333-343.
- Prataviera A. (1994) Algunas consideraciones sobre el cultivo del olivo en la República Argentina, con especial referencia a nuevas plantaciones. Conferencia dictada en la Secretaría de Agricultura, Ganadería y Pesca de la Nación. Buenos Aires, 28 septiembre.
- Preziosi P., Tini M. (1990) Preliminary observations of some maturity parameters of drupes on 39 Italian olive cultivars. Acta Horticulturae, 286: 85-88.
- Priego J.M. (1935) Las variedades de olivo generalizadas en España. Instituto de Investigaciones Agronómicas. Madrid, 51 pp.
- Prifti J. (1955) "Kultura e ullirit". Ministria e Bujqesise, Tirane.
- Procida G., Cichelli A. (1996) Contributo alla caratterizzazione degli oli d'oliva prodotti in Istria. Olivae, 62: 32-37.
- Procida G., Gabrielli Favretto L., Zuzic I., Vojnovic D. (1994) -L'olio di oliva in Istria, 50: 37-41.
- Pulselli A. (1957) Varietà e resistenza degli olivi al freddo. Tuscia Economica, 11-12, 3-11.

- Pulselli A. (1962) La fecondità dell'olivo di "Canino". Tuscia Economica, 12, 3-5.
- Rallo L., Barranco D., (1982) Prospección de variedades de olivo cultivadas en Extremadura. ETSIAM. Universidad de Córdoba. 27 pp. Córdoba.
- Riera F.J. (1950) Polinización y fecundación en olivicultura. Actas del XIII Congreso Internacional de Oleicultura. Sindicato Nacional del Olivo. Sevilla, vol 1: 440-473.
- Río C. del., Caballero J.M. (1994) Preliminary agronomical characterization of 131 cultivars introduced in the olive germplasm bank of Córdoba in March 1987. Acta Horticulturae, 356-110-115
- Rotundo A. (1979) Prove di germinazione in vitro del polline di olivo delle varietà "Itrana" e "Pisciottana". Annali Facoltà di Agraria, Università di Napoli, 13, 7-11.
- Rotundo A. (1981) Biologia fiorale e di fruttificazione della cultivar di olivo "Pisciottana". Rivista Ortoflorofrutticoltura Italiana, 65(2): 125-133.
- Rotundo A., Fiume F. (1978) Biologia fiorale e di fruttificazione della cultivar di olivo "Itrana". Ann. Fac. Agr. Portici, Napoli, 4, XII, 91-99.
- Salvarredi M. E. (1987) L'olivicoltura nella Repubblica Argentina. Olivae, 18: 20-27
- Sánchez Oviedo (1943) El olivo de Arauco. Rev. "Laínez", La Rioia.
- Saracomenos D. (1920) El olivo y sus variedades, Tomo I: El olivo en Corfú, Tip. Sakellarion. Atenas (en griego).
- Scaramuzzi F., Cancellieri M. B. (1954) Contributo allo studio delle razze di olivo coltivate in Toscana. Indagini condotte in provincia di Livorno e nella valle del Cecina. I e II parte. Annali Speriment. Agraria, 9:1-120.
- Scaramuzzi F., Rosselli G. (1986) Olive genetic improvement. Olea, 17: 7-17.
- Schirra M., Agabbio M. (1981) Sulla valutazione di tre cultivar sarde di olivo da mensa: Terza Grande, Olia Niedda, Pizz'e Carroga. Atti Istituto Studio Problemi Bioagronomici, Sassari, 1: 43-55.
- Seyhan S., Özzambak E. (1994) Shoot multiplication of some olive (Olea europaea L.) cultivars. Acta Horticulturae 356: 35-38.
- Sibett G.S., Connel J.H. (1994) Producing olive oil in California. University of California, Division of Agriculture and Natural Resources, Oakland, CA. Leaflet 21516. 11 pp.
- Skarica B. (1989) L'olivicoltura in Iugoslavia: Stato attuale e previsioni. Olivae, 29: 17-20.
- Sotomayor E., De la Riva F. (1997) Evaluation of production and typification of "Azapas" olive oil. Olea 24: 195.
- Souza da Cámara M., (1905) Estudo das variações de oliveras portuguesas. 39-74. Lisboa.
- Spina P. (1952) Osservazioni sulla morfologia e biologia del fiore dell'olivo in Sicilia. Annali Sperimentazione Agraria, 6: 635-650.

- Spina P. (1956) Ricerche sulla biologia fiorale dell'olivo in Sicilia. Tecnica Agricola, 5-6, 204-222
- Spina P. (1966) Le olive da tavola in Sicilia. L'Italia Agricola, 103(19): 863-890.
- Spina P., Bottari V. (1953) Autofertilità e autosterilità delle varietà di olivo coltivate nella Sicilia settentrionale e centroorientale e ricerca delle relative impollinatrici (Biennio 1950-51). Annali Sperimentazione Agraria, 7:915-935.
- Suárez M.P., Rallo L. (1987) Influencia de la polinización cruzada y del aclareo de inflorescencias y flores en la fructificación del olivo. ITEA, 71:8-17.
- Sutter E.G. (1994) Olive cultivars and propagation. In :Louise Ferguson, G. Steven Sibbett, and George C. Martin. Olive Production Manual. University of California, Division of Agriculture and Natural Resources, Oakland, CA. Publication 3353, 160 pp.
- Talantikite M., Ait-Amar H. (1988) Composizione acidica degli oli d'oliva di tre cultivar algerine. Olivae, 23: 29-31.
- Tarim ve Kovisleri Bakanligi (1991) Standard Zeytin Cesitleri Katalogu. Canözer Ö. (Zir. Yuk. Muh.) Ankara.
- Tombesi A., Cartechini A., Preziosi P. (1982) La interfertilità tra le cultivar di olivo "Frantoio", "Leccino", "Maurino" e "Moraiolo". Annali Facoltà Agraria, 36, 345-356.
- Tornezy, M. (1922) "Pour l'olivier" Compte-rendu du Vè congrès int. oléic. Marrakech - Rabat. 26-11 au 10-12, ed. Maurice Mendel, p 400.
- Tous J., Romero A. (1992) Scheda varietale: "Arbequina". Olivae, 43: 28-2
- Tous J., Romero A., Barranco D. (1990) Olive cultivars in Cata-Ionia (Spain). Acta Horticulturae, 286: 129-132.
- Tous J., Romero A., Barranco D. (1993) Variedades del olivo. Ed. Fundación "La Caixa"-AEDOS. Barcelona, 172 pp.
- Tous J., Romero A., Plana J., Guerrero L., Díaz I., Hermoso J.F. (1997) - Características de los aceites de oliva virgen de la variedad "Arbequina". Fruticultura Profesional, 88: 118-124
- Tous J., Ferguson L. (1997) La coltura dell'olivo in California (EE UU). Olivae, 67: 18-26.
- Trapero A., Blanco M.A. (1999) Enfermedades. En "El Cultivo del Olivo" de Barranco, D., Fernández-Escobar, R., Rallo, L. (Ed). Junta de Andalucía-Mundi- Prensa, 477-532 pp.
- Trigui A., Msallem M. (1995) Impollinazione incrociata delle varietà di olivo tunisine "Chemlali de Sfax" e "Meski". Risultati preliminari. Olivae. 57:12-15.
- Troncoso A., Prieto J., Troncoso C. (1972) Algunas observaciones sobre la multiplicación del olivo mediante nebulización. Ann. Edafología y Agrob., Sevilla, 31, 533-541.
- Trujillo I., Rallo L., Carbonell E.A., Asins M.J. (1990). Isoenzymatic variability of olive cultivars according to their origin. Acta. Horticulturae 286:137-140.

- Trujillo I. Rallo L., Arús P. (1995) Identifying olive cultivars by isozvme analysis. J. Amer. Soc. Hort. Sci., 120 (2): 318-324.
- Uceda M., Hermoso M. (1994) Aceites andaluces. Denominaciones de origen. En Olivicultura. Ed. Fundación "La Caixa"-Agro Latino, 113-114.
- Uceda M., Hermoso M. (1999) La calidad del aceite de oliva. En "El Cultivo del Olivo" de Barranco, D., Fernández-Escobar, R., Rallo, L. (Ed). Junta de Andalucía-Mundi-Prensa, 571-596 pp.
- U.N.S.E.A. (1949) Ricerche sulla biologia fiorale di alcune varietà di olivo dell'Abruzzo, Puglia, Calabria e Sicilia. Olearia, 1, 6-7.
- Valdevron G., Crossa-Raynaud P. (1950) Les fruits de Tunisie. Annales du Service Botanique et Agronomique de Tunisie, 23: 27-50.
- Vergari G., Patumi M., Fontanazza G. (1996). Utilización de los marcadores RAPDs para la caracterización del germoplasma de olivo. Olivae, 60:19-22.
- Vidal J. J., Padlog N. (1966) La fructificación en el olivo. Rev. Fac. Agronomía, 42, La Plata.
- Vivarelli L. (1937) Le varietà "A Prugno", "Sant'Agostino", "Santa Caterina", "Cucco", "Permezana" e "Limona". Da: Il volto agricolo dell'Italia. Ed. R.E.D.A., Roma, 215-229.
- Vlasic A. (1977) Razmnozavanje maslina ukojenjivanjem zeznica. Ed. Vocarstva, 39-40.
- Vlasic A. (1980) Morfoloski, citoloski i fizioloski sterilitet sorta masline. Ed. Split.
- Vucinic Z. (1994) Susceptibility of some olive tree cultivars in Montenegro to Cercospora cladosporioides Sacc (Olea europaea L.). Acta Horticulturae, 356: 386-389.
- Walali, Loudiyi, D., Loussert, R., Chmitah, M., Boulouha, B., Mahhou, A. (1984) - Caratteri morfologici e fisiologici di cloni di olivo della varietà "Picholine marocaine". Olivae, 3: 26-29.
- Wiesman Z., Avidan N., Lavee S., Quebedeaux B. (1998). Molecular characterization of common olive varieties in Israel and the West Bank using random amplified polymorphic DNA (RAPD) markers. J. Amer. Soc. Hort. Sci. 123 (5): 837-841.
- Wouters O. D. (1957) Contribución al estudio del aborto de flores en olivo. Segunda Conferencia Nacional de Olivicultura, Mendoza, 9-14 dic., 341-351.
- Zironi R., Boschelle O. (1993) Caratteristiche compositive del frutto di cultivar di olivo al limite dell'areale di distribuzione Italia Nord-Est. Tesi di Laurea: M.C. Codutti.
- Zito F. (1937) Le varietà di olivo coltivate in Campania. Da: Il volto agricolo dell'Italia. Ed. R.E.D.A., Roma, 51-106.
- Zito F., Spina P. (1956) Come germina il polline dell'olivo. L'Italia Agricola, 93, 413-425.
- Zohary D., Spiegel-Roy P., (1975). Beginning of fruit growing in the Old World. Science. 187:319-327.
- Zuzic I. (1988) Podizanje novih maslinika. Ed., Franina i Jurina, Pula (Croacia).



Market Street, 







